

ANNO SOLARE 2020: RELAZIONE SULLA COMUNICAZIONE VIA SOCIAL DELLA FONDAZIONE CLÉMENT FILLIETROZ-ONLUS RELATIVAMENTE AL PROGETTO “EXO/ECO”

DEFINIZIONI

In questo documento:

- La copertura equivale al numero di utenti unici a cui vengono mostrati contenuti della pagina o relativi alla pagina.
- Un'azione è un'attività che si verifica sul post o come conseguenza della visualizzazione del post. Esempi di azioni sono clic sul link, clic in uscita, interazione con i post (“mi piace”, condivisione etc.), visualizzazioni di video e altro ancora.
- Le risposte sono il numero di utenti unici che hanno espresso interesse nei confronti di un particolare evento.
- Un tag è l'etichetta che permette di associare, attraverso un link, un profilo ad un post, un'immagine oppure un video.
- Un hashtag è l'etichetta che permette di associare un termine o un'espressione specifica con la funzione di aggregatore tematico, per rendere più facile agli utenti trovare post su un certo contenuto specifico.

INTRODUZIONE

Nell'anno solare 2020 l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia, con relative limitazioni agli spostamenti e agli assembramenti, ha impedito l'organizzazione in presenza di quasi tutti gli appuntamenti originariamente programmati e annunciati, costringendoci al loro annullamento. L'unico evento che si è potuto tenere dal vivo è stato quello di chiusura del Progetto “EXO/ECO”, sabato 19 e domenica 20 settembre, con la consegna della certificazione “Starlight Stellar Park”, la presentazione del rinnovato Planetario e degli altri spazi allestiti.

Tuttavia, due eventi congiunti previsti in collaborazione tra la Fondazione C. Fillietroz-ONLUS e i colleghi francese del Centre d'Astronomie a Saint-Michel-l'Observatoire si sono svolti ugualmente, sebbene in modalità online: ad aprile la Yuri's Night, con la realizzazione di un video nelle due lingue dedicato al volo spaziale, pubblicato su YouTube e promosso via social; a giugno l'Asteroid Day, attraverso due post pubblicati su Facebook.

Sia per l'evento in presenza, sia per i due eventi congiunti online, membri dello staff della Fondazione Clément Fillietroz-ONLUS e del Centre d'Astronomie hanno ideato, sviluppato e proposto contenuti originali e legati esplicitamente alla collaborazione transfrontaliera alla base del Progetto “EXO/ECO”. Per i particolari, si rimanda ai post relativi a questi tre appuntamenti illustrati pubblicati nell'anno solare 2020 sulle pagine Facebook [Osservatorio Astronomico della Regione Autonoma Valle d'Aosta e Planetario di Lignan](#) e [Star Party Saint-Barthélemy](#).

Sono stati inoltre realizzati altri post in cui si citava il Progetto “EXO/ECO”, anche se non relativi a iniziative direttamente collegate ad esso. La comunicazione attraverso i social ha chiaramente assunto un ruolo dominante nell'anno del social distancing e del lockdown. In un simile contesto, “EXO/ECO”, uno dei progetti di punta del nostro istituto, ha così goduto del necessario risalto.

Per esempio, i canali social sono stati utilizzati per mostrare al pubblico le nuove opportunità (laboratori didattici, spazi, spettacoli al Planetario e altro ancora) che saranno messe a disposizione dei visitatori non appena sarà possibile accoglierli nuovamente a Saint-Barthélemy in piena sicurezza per tutti i partecipanti: pubblico, scuole, operatori.

FACEBOOK: ANALISI GENERALE

I post su Facebook di ogni tipologia in cui si citava il Progetto “EXO/ECO” nell’anno solare 2020 hanno avuto una copertura di **84.693 visualizzazioni da parte di utenti unici** (76.059 per la pagina [Osservatorio Astronomico della Regione Autonoma Valle d’Aosta e Planetario di Lignan](#), 8.634 per la pagina [Star Party Saint-Barthélemy](#)), cui sono seguite **6.311 azioni** (5.566 per la pagina [Osservatorio Astronomico della Regione Autonoma Valle d’Aosta e Planetario di Lignan](#), 745 per la pagina [Star Party Saint-Barthélemy](#)).

In totale, nell’anno solare 2018 le visualizzazioni erano state 29.903, seguite da 3.398 azioni; nell’anno solare 2019 le visualizzazioni erano state 38.944 (ben 9.041 in più, pari al +30,23% rispetto all’anno precedente), seguite da 3.390 azioni (8 in meno, pari -0,24%, rispetto all’anno precedente).

Nell’anno solare 2020 si registrano quindi gli aumenti di 45.749 visualizzazioni (+117,47%) e di 2.921 azioni (+86,17%) rispetto alla precedente annualità.

Incrementi assai significativi come questi dimostrano che l’organizzazione della comunicazione del Progetto “EXO/ECO” ha saputo essere reattiva rispetto alla situazione critica dovuta alla pandemia e proattiva nell’individuare nuove vie per raggiungere i propri obiettivi.

Questi numeri sono suscettibili di incremento perché i post sono tuttora visibili in rete.

Un’analisi più approfondita rivela la crescita di poco più di tre volte per la pagina [Osservatorio Astronomico della Regione Autonoma Valle d’Aosta e Planetario di Lignan](#) (76.059 visualizzazioni e 5.566 azioni nel 2020 contro 23.948 e 1.757 azioni nel 2019) rispetto al calo della pagina [Star Party Saint-Barthélemy](#), il cui impatto si è all’incirca dimezzato (8.634 visualizzazioni e 745 azioni nel 2020 contro 14.996 visualizzazioni e 1.633 azioni nel 2019). Ciò non deve sorprendere. La pagina dello Star Party è appunto dedicata a questa manifestazione e all’altro grande evento, l’Astronomical Science & Technology Expo: entrambi gli eventi sono stati annullati per la pandemia, quindi sono venuti meno i due traini fondamentali per chi frequenta e segue quella pagina.

Consapevoli di questa evenienza, abbiamo utilizzato la pagina Star Party per fare degli esperimenti di comunicazione (repost di post su Instagram, semantiche alternative nell’uso di tag e hashtag) in maniera da ottimizzare la comunicazione sulla pagina principale dell’Osservatorio Astronomico.

Alle cifre esposte finora vanno solitamente aggiunte quelle relative ai post degli eventi stessi su Facebook. L’annullamento degli eventi in presenza ha però comportato anche la cancellazione degli eventi sui social, con l’unica e fortunata eccezione del già citato evento di chiusura del Progetto “EXO/ECO”. Se nell’anno solare 2019 gli eventi del Progetto “EXO/ECO” avevano raggiunto una copertura di 30.683 visualizzazioni, seguite da 1.432 risposte, nell’anno solare 2020 il solo appuntamento in programma ha raggiunto **6.256 visualizzazioni**, con **99 risposte**.

Il limitato numero di azioni non deve stupire se si pensa che un’azione tipica dell’utente è cliccare sul link che riguarda la prenotazione o l’acquisto del biglietto di ingresso a una iniziativa. Questa azione non era presente per l’attività organizzata nell’ambito della collaborazione transfrontaliera, perché proposta a ingresso libero.

Il fatto che un evento, da solo, abbia accumulato circa un quinto delle visualizzazioni totali dei tanti eventi dell’anno solare precedente suggerisce invece due considerazioni.

La prima riguarda “EXO/ECO”. È lecito ritenere che nelle annualità precedenti la Fondazione C. Fillietroz-ONLUS abbia seminato bene, costituendo una fetta solida di utenti social interessati, quando non fidelizzati, riguardo allo sviluppo del Progetto “EXO/ECO”.

La seconda è invece specifica dell’evento di chiusura. Si può dire che gli utenti abbiano apprezzato l’importanza dell’appuntamento, anche grazie alla campagna di comunicazione svolta per pubblicizzare la certificazione mondiale di “Starlight Stellar Park” assegnata al comprensorio di Lignan e la presentazione del rinnovato Planetario, insieme ai nuovi spazi e laboratori allestiti. A questa campagna è dedicato una sezione speciale in conclusione di documento.

ALTRI SOCIAL

Durante l’emergenza sanitaria, la comunicazione attraverso i social e altri strumenti telematici della Fondazione C. Fillietroz-ONLUS è stata rafforzata, con l’inaugurazione di un canale [Instagram](#) e il rilancio di quelli su [Twitter](#) e [YouTube](#). Tuttavia, proprio perché attivi da pochi mesi, completamente ex novo oppure in versione rafforzata, sono seguiti complessivamente da qualche centinaio di account: al momento in cui scriviamo, 14 gennaio 2020, si contano 578 follower per Instagram, 252 iscritti a YouTube, 78 follower per Twitter rispetto ai 5.417 “Mi piace” sulla pagina Facebook dell’Osservatorio Astronomico e ai 1.648 su quella dello Star Party. Quindi, per ora, l’influenza di questi canali è decisamente minoritaria rispetto a quella delle due pagine Facebook: per questo motivo, è ragionevole limitare l’analisi quantitativa illustrata nel seguito alle due pagine Facebook.

Il presente documento è stato chiuso in data 14 gennaio 2021.

Autore: Andrea Bernagozzi, ricercatore e referente per la comunicazione della Fondazione C. Fillietroz-ONLUS

Pagina Facebook = [Osservatorio Astronomico della Regione Autonoma Valle d'Aosta e Planetario di Lignan](https://www.facebook.com/osservatorioastronomicovalledaosta/)

(<https://www.facebook.com/osservatorioastronomicovalledaosta/>)



Che domenica spaziale: la Nebulosa Velo

20/12/2020 - 12:00

Sorpresa! La nostra esplorazione domenicale del cielo grazie alle spettacolari immagini riprese dal nuovo telescopio da 500 mm continua e passa dall'eleganza del bianco e nero all'allegria del colore per farvi gli auguri per le imminenti festività □ La Nebulosa Velo dista circa 2.000 anni luce. Si trova nella costellazione del Cigno che, alle nostre latitudini, è tipica del cielo estivo. A dicembre, però, riusciamo ancora ad ammirarla in prima serata, benché "fuori stagione". Se potessimo vederla a occhio nudo, disegnerebbe una figura approssimativamente circolare dal diametro pari a ben sei volte quello della Luna piena. In realtà la Nebulosa Velo è la parte luminosa di una struttura ancora più grande, chiamata Cygnus Loop ("Anello del Cigno"). E' ciò che resta di una supernova, in particolare dell'esplosione ☼ di una stella massiccia circa 20 volte di più del Sole avvenuta tra 10.000 e 20.000 anni fa. La materia che prima formava la stella è stata scaraventata nello spazio dall'immane catastrofe e le zone periferiche della nebulosa viaggiano a velocità attorno ai 350 km/s, cioè più di un milione di km/h! L'espansione della nebulosa e il conseguente urto con il gas interstellare che incontra nello spazio innescano fenomeni che producono emissioni in varie bande dello spettro elettromagnetico, dall'ultravioletto ai raggi X, dalle onde radio alla luce visibile. Quest'ultimo è il caso dell'immagine che proponiamo. Ritrae la porzione orientale della nebulosa, nome in codice NGC 6992 tra gli altri, ci fa capire il perché del nome Velo: gas e polveri, man mano che avanzano nello spazio, sembrano disegnare la trama e l'ordito di un drappoggio, come quello di uno scialle o di un velo. L'idrogeno ionizzato (indicato tecnicamente come HII) è caratterizzato dall'emissione H-alfa, che ai nostri occhi apparirebbe rossastra, mentre la sfumatura turchese è dovuta all'emissione dell'ossigeno ionizzato due volte (OIII). Speciali filtri ci permettono di isolare e registrare entrambe le emissioni, combinandole in questa ripresa. Riusciamo ad apprezzarne i dettagli anche grazie al cielo buio di Saint-Barthélemy, il primo Starlight Stellar Park in Italia riconosciuto dall'UNESCO. Ormai vicini al Natale, così diverso dai precedenti cui siamo stati abituati, proponiamo questa immagine come un festone cosmico, un addobbo stellare che speriamo possa portare un po' di armonia celeste nelle case di tutte e tutti. Buona domenica spaziale e Buone Feste dall'Osservatorio Astronomico della Regione Autonoma Valle d'Aosta! Immagine: riprese di Paolo Calcidese; elaborazione di Paolo Calcidese e Andrea Pistocchini che ringraziamo per la collaborazione. Calibrazione e caratterizzazione del telescopio da 500 mm e della strumentazione associata a cura di Paolo Calcidese e Stefano Sartor hanno contribuito Paolo Recaldini e Lorenzo Pizzuti. Testi a cura di Andrea Bernagozzi, Davide Cenadelli, Lorenzo Pizzuti. Astro Gallery H-alfa: <https://www.oavda.it/astro-gallery> Il telescopio da 500 mm è stato acquisito dal nostro Osservatorio Astronomico grazie al Progetto "EXO/ECO – Esopianeti – Ecosostenibilità – Il cielo e le stelle delle Alpi, patrimonio immateriale dell'Europa", finanziato dal Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Interreg ALCOTRA 2014/20.

Tag

[Interreg Europe France Italie ALCOTRA - Italia Francia ALCOTRA Europe Direct Vallée d'Aoste Valle D'Aosta Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis Comune di Nus INAF Fundación Starlight Saint Barthélemy Saint Barthélemy Nus Vallée D'aoste Star Party - Saint Barthélemy Sky & Telescope Cosmo COELUM Astronomia ESO Italy Gateway to the Sky - Libri astrofotografia digitale Associazione Planit Unione Astrofili Italiani CieloBuio Associazione per la protezione dell'ambiente e del cielo notturno NASA - National Aeronautics and Space Administration ESA - European Space Agency](#)

Hashtag

[#CheDomenicaSpaziale](#) [#SpaceSunday](#) [#ZonaRossa](#) [#ZonaArancione](#) [#ZonaGialla](#) [#CieloNero](#) [#Lockdown](#) [#LookUp](#) [#EXOECO](#) [#Halfa](#) [#OIII](#) [#Starlight](#) [#Cigno](#) [#NebulosaVelo](#) [#Supernova](#) [#SNR](#) [#NGC6992](#)



Che domenica spaziale: la Nebulosa Pacman

13/12/2020 - 12:00

Continua la nostra esplorazione domenicale del cielo in un elegante bianco e nero, grazie alle spettacolari immagini riprese nella banda H-alfa dal nuovo telescopio da 500 mm di apertura acquisito dal nostro Osservatorio Astronomico grazie al Progetto "EXO/ECO – Esopianeti – Ecosostenibilità – Il cielo e le stelle delle Alpi, patrimonio immateriale dell'Europa", finanziato dal Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Interreg ALCOTRA 2014/20. Dalla costellazione di Cefeo della scorsa settimana ci spostiamo in quella di Cassiopea. Le due costellazioni sono vicine, nella zona settentrionale del cielo, non per caso. Infatti, secondo la leggenda, erano il re e la regina d'Etiopia, genitori della principessa Andromeda (abbiamo parlato del loro mito nella rubrica "Un, due, tre stella!" per AostaSera.it a questo link: <https://aostasera.it/rubriche/un-due-tre-stella/mu-cephei-la-stella-colossale>). E come la scorsa domenica, vi proponiamo una nebulosa dal curioso soprannome: NGC 281 altrimenti nota come la Nebulosa Pacman, in omaggio al famoso videogioco degli anni '80 del XX secolo. Si tratta di una grande nube di gas idrogeno ionizzato, riscaldato dall'ammasso stellare IC 1590 che contiene al suo interno, al quale appartengono alcune delle stelle brillanti ben visibili al centro dell'immagine. L'ammasso aperto annovera diverse stelle supergiganti di tipo O e B, quindi blu e calde, che si sono formate nelle regioni di NGC 281 dove il gas era maggiormente concentrato. Quasi a voler affermare la loro indipendenza dalla nebulosa da cui sono nate, queste stelle stanno soffiando via ciò che le circonda, in virtù di una forte emissione di energia e venti stellari. In questo modo determinano la distribuzione di gas luminoso e polveri opache, nella quale qualche osservatore ha voluto riconoscere il profilo del bidimensionale protagonista dei videogiochi di tanto tempo fa. Per la cronaca, la vasta banda scura che si apre a cuneo al centro della ripresa rappresenterebbe la bocca spalancata del mostriciattolo affamato di frutti, fantasmi e pixel. In silhouette rispetto all'emissione luminosa del gas notiamo diversi grumi scuri. Sono i globuli di Bok, dal nome dell'astronomo olandese Bart Bok che li studiò negli anni '40. Costituiscono una fase di passaggio tra il gas sparso della nebulosa e la stella: viene davvero spontaneo chiamarli i "bozzoli" al cui interno si stanno formando nuove stelle. Un globulo di Bok ha tipicamente massa pari a qualche decina di masse solari e dimensione caratteristica attorno a un anno luce (ricordiamo che un anno luce corrisponde a quasi 10.000 miliardi di km). NGC 281 si trova a circa 10.000 anni luce. Riusciamo ad apprezzarne così tanti dettagli anche grazie al cielo buio di Saint-Barthélemy, il primo Starlight Stellar Park in Italia riconosciuto dall'UNESCO. Buona domenica spaziale dall'Osservatorio Astronomico della Regione Autonoma Valle d'Aosta! Immagine: riprese di Paolo Calcidese; elaborazione di Paolo Calcidese e Andrea Pistocchini che ringraziamo per la collaborazione. Calibrazione e caratterizzazione del telescopio da 500 mm e della strumentazione associata a cura di Paolo Calcidese e Stefano Sartor; hanno contribuito Paolo Recalchini e Lorenzo Pizzuti. Testi a cura di Andrea Bernagozzi, Davide Cenadelli, Lorenzo Pizzuti. Astro Gallery H-alfa: <https://www.oavda.it/astro-gallery>.

Tag

[Interreg Europe](#) [France Italie ALCOTRA](#) - [Italia Francia ALCOTRA](#) [Europe Direct](#) [Vallée d'Aoste](#) [Valle D'Aosta](#) [Unité des Communes valdôtaines](#) [Mont-Émilis](#) [Comune di Nus](#) [INAF](#) [Fundación Starlight](#) [Saint Barthélemy](#) [Saint Barthélemy Nus](#) [Vallée D'aoste](#) [Star Party](#) - [Saint Barthélemy](#) [Sky & Telescope](#) [Cosmo](#) [COELUM](#) [Astronomia](#) [ESO Italy](#) [Gateway to the Sky](#) - [Libri astrofotografia digitale](#) [Aostasera.it](#) [Associazione Planit](#) [Unione Astrofili Italiani](#) [CieloBuio](#) [Associazione per la protezione dell'ambiente e del cielo notturno](#) [NASA](#) - [National Aeronautics and Space Administration](#) [ESA](#) - [European Space Agency](#)

Hashtag

[#CheDomenicaSpaziale](#) [#SpaceSunday](#) [#ZonaRossa](#) [#ZonaArancione](#) [#ZonaGialla](#) [#CieloNero](#) [#Lockdown](#) [#LookUp](#) [#EXOECO](#) [#Halfa](#) [#BlackAndWhite](#) [#LessIsMore](#) [#Starlight](#) [#Cassiopea](#) [#NebulosaPacman](#) [#Arcade](#) [#PacmanNebula](#) [#NGC281](#) [#IC1590](#)

Copertura 2285 – Azioni 67



Che domenica spaziale: la Nebulosa Proboscide di elefante

06/12/2020 - 12:00

Continua la nostra esplorazione domenicale del cielo in un elegante bianco e nero, grazie alle spettacolari immagini riprese nella banda H-alfa dal nuovo telescopio da 500 mm di apertura acquisito dal nostro Osservatorio Astronomico grazie al Progetto "EXO/ECO – Esopianeti – Ecosostenibilità – Il cielo e le stelle delle Alpi, patrimonio immateriale dell'Europa", finanziato dal Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Interreg ALCOTRA 2014/20. Questa volta rivolgiamo lo sguardo verso la costellazione di Cefeo per ammirare un oggetto dal nome davvero simpatico: la Nebulosa Proboscide di elefante, indicata con il numero di catalogo vdB 142, a ben 2.400 anni luce di distanza (ricordiamo che un anno luce corrisponde a quasi 10.000 miliardi di km). Si trova nella zona centrale di un grande complesso nebulare chiamato IC 1396, cui è associato un ammasso aperto di stelle, formatesi proprio a partire dal gas in cui sono tuttora immerse. Per questo la nebulosa vdB 142 è indicata anche come IC 1396A. L'alternanza tra la luce emessa dal gas idrogeno ionizzato e le nubi opache sembra disegnare una sagoma in cui gli osservatori hanno visto, con non poca fantasia, una proboscide di elefante. La sua estensione nello spazio si aggira attorno ai 20 anni luce. Il contrasto tra la luce emessa dall'idrogeno ionizzato e le polveri oscure, evidenziato nella ripresa con il filtro H-alfa, risalta particolarmente nella zona superiore dell'immagine, attorno alla concentrazione globulare che rappresenterebbe la testa del pachiderma. Il cielo buio di Saint-Barthélemy, il primo Starlight Stellar Park in Italia riconosciuto dall'UNESCO, permette di notare questa ricchezza di dettagli. Oggi sappiamo che lì si sta svolgendo una vera e propria manovra a tenaglia su scala interstellare. Gas e polveri risultano altamente compressi per le spinte opposte dovute all'energia e ai venti stellari emessi sia dalle stelle attorno a vdB 142, sia dalle stelle che stanno nascendo dentro il suo globulo, invisibili in questa immagine. Molti di questi astri in formazione sono stati scoperti solo nel 2003, grazie alla loro emissione nella banda infrarossa osservata dal satellite Spitzer dell'agenzia spaziale statunitense NASA. Nella stessa zona della costellazione di Cefeo dove si trova vdB 142 c'è anche uno degli astri più peculiari tra quelli visibili a occhio nudo, la stella Mu Cephei. Per scoprire perché questo astro è così caro al nostro Osservatorio Astronomico, potete leggere l'articolo che gli abbiamo dedicato per la rubrica "Un, due, tre stella!" ospitata dal quotidiano online AostaSera.it: <https://aostasera.it/rubriche/un-due-tre-stella/mu-cephei-la-stella-colossale/> Buona domenica spaziale dall'Osservatorio Astronomico della Regione Autonoma Valle d'Aosta! Immagine: riprese di Paolo Calciolone; elaborazione di Paolo Calciolone e Andrea Pistocchi che ringraziamo per la collaborazione. Calibrazione e caratterizzazione del telescopio da 500 mm e della strumentazione associata a cura di Paolo Calciolone e Stefano Sartor; hanno contribuito Paolo Recaldini e Lorenzo Pizzuti. Testi a cura di Andrea Bernagozzi, Davide Cenadelli, Lorenzo Pizzuti. Astro Gallery H-alfa: <https://www.oavda.it/astro-gallery>

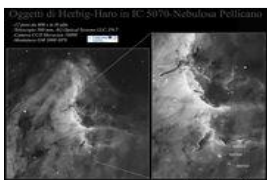
Tag

[Interreg Europe France Italie ALCOTRA - Italia Francia ALCOTRA Europe Direct Vallée d'Aoste Valle D'Aosta Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis Comune di Nus INAF Fundación Starlight Saint Barthélemy Saint Barthélemy Nus Vallée D'aoste Star Party - Saint Barthélemy Sky & Telescope Cosmo COELUM Astronomia ESO Italy Gateway to the Sky - Libri astrofotografia digitale Aostasera.it Associazione Planit Unione Astrofili Italiani NASA - National Aeronautics and Space Administration](#)

Hashtag

[#CheDomenicaSpaziale](#) [#SpaceSunday](#) [#ZonaRossa](#) [#ZonaArancione](#) [#CieloNero](#) [#Lockdown](#) [#LookUp](#) [#EXOECO](#) [#H-alpha](#) [#BlackAndWhite](#) [#LessIsMore](#) [#Starlight](#) [#Cefeo](#) [#NebulosaProboscideDiElefante](#) [#ElephantsTrunkNebula](#) [#vdb142](#) [#IC1396](#) [#IC1396A](#) [#Spitzer](#)

Copertura 2033 – Azioni 53



Che domenica spaziale: oggetti di Herbig-Haro nella Nebulosa Pellicano

29/11/2020 - 12:00

Continua la nostra esplorazione domenicale del cielo in un elegante bianco e nero, grazie alle spettacolari immagini riprese nella banda H-alfa dal nuovo telescopio da 500 mm di apertura acquisito dal nostro Osservatorio Astronomico grazie al Progetto "EXO/ECO – Esopianeti – Ecosostenibilità – Il cielo e le stelle delle Alpi, patrimonio immateriale dell'Europa", finanziato dal Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Interreg ALCOTRA 2014/20. Nella costellazione del Cigno, poco lontano dalla Nebulosa Nord America (protagonista della domenica spaziale di un paio di settimane fa: <https://www.facebook.com/osservatorioastronomicovalledaosta/posts/4627619663975470>), troviamo la Nebulosa Pellicano, altrimenti nota come IC 5070. In questo caso, la vicinanza non è solo questione di prospettiva. Le due nebulose ad emissione sono parte di una più vasta regione ricca di gas idrogeno ionizzato e nubi di polveri oscure. La distanza della Nebulosa Pellicano si aggira attorno ai 1.800 anni luce. La Nord America e la Pellicano devono i curiosi soprannomi alla loro forma, o meglio a quello che la loro forma ha ricordato ai primi osservatori che le hanno studiate con attenzione. Ovviamente non sono né un continente, né un volatile! Anche agli astronomi piace fare il gioco di guardare una nuvola e dire a che cosa assomiglia, solo che non si accontentano delle nubi in cielo -- vogliono anche quelle nello spazio. La ripresa si concentra su una zona della Nebulosa Pellicano così interessante da essersi guadagnata un suo nome di catalogo, IC 5067. Si tratta di una regione dove è in corso la formazione di nuove stelle. L'intensa luce che vediamo è dovuta a un'emissione tipica dell'idrogeno, ionizzato proprio dall'energia emessa dalle stelle immerse nel gas da cui si sono formate. Questa stessa energia modella la distribuzione di gas e polveri circostanti, come evidenziato dal contrasto tra le parti più scure, dove la polvere scherma la luce dell'idrogeno ionizzato, e quelle più chiare, dando all'insieme l'aspetto di un pannello michelangiolesco. A rendere ancora più unica la visione sono i lunghi filamenti osservati in dettaglio nel riquadro, come quello indicato con la sigla HH 555. Al termine della sua sinuosa voluta, sono nettamente visibili due baffi chiari, tra loro opposti, che suggeriscono l'aspetto di una sorta di squalo martello (l'abbiamo detto che anche gli scienziati giocano a vedere forme strane nelle nuvole, no?). I due baffi segnalano la presenza di una protostella, cioè una stella in formazione che, mentre ruota su sé stessa, espelle dai poli gas ionizzato. Questo si scontra con gas e polveri del resto della nebulosa alla velocità di centinaia di km/s, cioè centinaia di migliaia di km/h. Nella collisione, gli atomi che se ne stavano tranquilli per i fatti loro acquistano energia e poi la riemettono, accendendo i simmetrici sbuffi luminosi di HH 555. La sigla HH ricorda lo statunitense George Howard Herbig e il messicano Guillermo Haro, i due astronomi che, negli anni '50 del XX secolo, compresero che il fenomeno era legato a una fase della nascita delle stelle. In basso a destra nel riquadro sono visibili altri oggetti Herbig-Haro. Il cielo buio di Saint-Barthélemy, il primo Starlight Stellar Park in Italia riconosciuto dall'UNESCO, permette di notare questa ricchezza di dettagli. Buona domenica spaziale dall'Osservatorio Astronomico della Regione Autonoma Valle d'Aosta! Immagine: riprese di Paolo Calcidese; elaborazione di Paolo Calcidese e Andrea Pistocchini che ringraziamo per la collaborazione. Calibrazione e caratterizzazione del telescopio da 500 mm e della strumentazione associata a cura di Paolo Calcidese e Stefano Sartor; hanno contribuito Paolo Recalchini e Lorenzo Pizzuti. Testi a cura di Andrea Bernagozzi, Davide Cenadelli, Lorenzo Pizzuti. Astro Gallery H-alfa: <https://www.oavda.it/astro-gallery>.

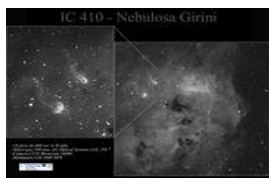
Tag

[Interreg Europe France Italie ALCOTRA - Italia Francia ALCOTRA Europe Direct Vallée d'Aoste Valle D'Aosta Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis Comune di Nus INAF Fundación Starlight Saint Barthélemy Saint Barthélemy Nus Vallée D'aoste Star Party - Saint Barthélemy Sky & Telescope Cosmo COELUM Astronomia Gateway to the Sky - Libri astrofotografia digitale ESO Italy](#)

Hashtag

[#CheDomenicaSpaziale](#) [#SpaceSunday](#) [#ZonaRossa](#) [#CieloNero](#) [#Lockdown](#) [#LookUp](#) [#EXOECO](#) [#Halfa](#) [#BlackAndWhite](#) [#LessIsMore](#) [#Starlight](#) [#NebulosaPellicano](#) [#HerbigHaro](#) [#IC5070](#) [#IC5067](#) [#HH555](#)

Copertura 2267 – Azioni 73



Che domenica spaziale: la Nebulosa Girini

22/11/2020 - 12:00

Continua la nostra esplorazione domenicale del cielo in un elegante bianco e nero, grazie alle spettacolari immagini riprese nella banda H-alfa dal nuovo telescopio da 500 mm di apertura acquisito dal nostro Osservatorio Astronomico grazie al Progetto "EXO/ECO – Esopianeti – Ecosostenibilità – Il cielo e le stelle delle Alpi, patrimonio immateriale dell'Europa", finanziato dal Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Interreg ALCOTRA 2014/20. Ecco a voi la Nebulosa IC 410, nella costellazione dell'Auriga, ovvero il cocchiere delle antiche leggende greche e romane. Come nelle immagini precedenti di questa serie, la luce che vediamo è dovuta a una particolare emissione dell'idrogeno, ionizzato dall'energia emessa dalle stelle immerse nel gas da cui si sono formate. Alla nebulosa è collegato infatti l'ammasso aperto NGC 1893, composto da decine di stelle massicce e calde relativamente giovani in termini astronomici ('solo' qualche milione di anni) e un po' di stelle già nella fase terminale della loro esistenza, come quella delle meno calde supergigante rossa. La nebulosa ospita anche stelle attualmente in formazione. Tutti questi astri, con le loro variegata produzione di energia e venti stellari, contribuiscono a modellare la distribuzione nello spazio del gas luminoso e delle polveri opache. Grazie al cielo di Saint-Barthélemy, il primo Starlight Stellar Park in Italia riconosciuto dall'UNESCO, possiamo notare i dettagli di una delle strutture più interessanti, messa in evidenza nel riquadro: due nubi con una lunga coda diretta verso l'esterno della nebulosa. Per la forma così caratteristica sono chiamati i 'girini', diventato anche il nome informale dell'intera regione. Questo rende la nebulosa una sorta di stagno galattico, mentre le chiazze scure, dovute a polveri che bloccano il passaggio della luce, potrebbero essere galleggianti ninfee... Con un po' di fantasia, s'intende. La distanza di IC 410 non è nota con esattezza, ma è compresa tra 10.000 e 20.000 anni luce. Lo stagno ha quindi un diametro di oltre 100 anni luce e i piccoli girini si estendono per almeno 10 anni luce. Ricordando che un anno luce è pari a quasi 10.000 miliardi di km, non osiamo immaginare come potrebbe essere la rana 🐸 Buona domenica spaziale dall'Osservatorio Astronomico della Regione Autonoma Valle d'Aosta! Immagine: riprese di Paolo Calcidese; elaborazione di Paolo Calcidese e Andrea Pistocchini che ringraziamo per la collaborazione. Calibrazione e caratterizzazione del telescopio da 500 mm e della strumentazione associata a cura di Paolo Calcidese e Stefano Sartor; hanno contribuito Paolo Recalchini e Lorenzo Pizzuti. Testi a cura di Andrea Bernagozzi, Davide Cenadelli, Lorenzo Pizzuti. Astro Gallery H-alfa: <https://www.oavda.it/astro-gallery>

Tag

[Interreg Europe France Italie ALCOTRA - Italia Francia ALCOTRA Europe Direct Vallée d'Aoste Valle D'Aosta Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis Comune di Nus INAF Fundación Starlight Saint Barthélemy Saint Barthélemy Nus Vallée D'aoste Star Party - Saint Barthélemy Sky & Telescope Cosmo COELUM Astronomia Gateway to the Sky - Libri astrofotografia digitale ESO Italy](#)

Hashtag

[#CheDomenicaSpaziale](#) [#SpaceSunday](#) [#ZonaRossa](#) [#CieloNero](#) [#Lockdown](#) [#LookUp](#) [#EXOECO](#) [#Halfa](#) [#BlackAndWhite](#) [#LessIsMore](#) [#Starlight](#) [#NebulosaGirini](#) [#TadpoleNebula](#) [#IC410](#) [#NGC1893](#) [#Auriga](#)

Copertura 1462 – Azioni 40



Che domenica spaziale: il Muro del Cigno

15/11/2020 - 12:00

Zona rossa, arancione o gialla? Concedetevi cinque minuti di relax domenicale lasciando perdere i colori e scoprendo con noi l'eleganza del cielo in bianco e nero. Pronti? Un bel respiro e... via! Ecco un'altra immagine ripresa con il nuovo telescopio da 500 mm di apertura acquisito dal nostro Osservatorio Astronomico grazie al Progetto "EXO/ECO – Esopianeti – Ecosostenibilità – Il cielo e le stelle delle Alpi, patrimonio immateriale dell'Europa", finanziato dal Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Interreg ALCOTRA 2014/20. Si tratta del cosiddetto Muro del Cigno, una parte della più ampia Nebulosa Nord America (nota come NGC 7000 e altri nomi in codice a seconda del catalogo), a circa 1.600 anni luce nella costellazione del Cigno. Questa regione è ricchissima di immense nubi composte in gran parte da idrogeno ionizzato (in misura minore da altri elementi, come ossigeno e zolfo anch'essi ionizzati). L'emissione dell'idrogeno forma un apparente gioco di "luci e ombre" con le particelle di polvere interstellare, raccolte in nebulose oscure che invece bloccano la luce del gas retrostante e delle stelle che vi sono immerse. Possiamo notarne i dettagli grazie anche al cielo di Saint-Barthélemy, il primo Starlight Stellar Park in Italia riconosciuto dall'UNESCO. La ripresa è realizzata utilizzando un filtro che di tutto lo spettro elettromagnetico fa passare solo una particolare emissione, detta H-alfa, dovuta proprio all'idrogeno, l'elemento più diffuso nel cosmo. Intuitivamente, più una zona appare chiara, maggiore è la quantità di luce che irraggia in quella specifica banda. Se nel disegno totale (di fantasia!) della Nebulosa Nord America questa zona rappresenterebbe il Messico e l'inizio dell'America centrale, una volta isolata può ricordare una muraglia che si estende per circa 20 anni luce. Ma nello spazio non ci sono muri e barriere. Sulla Terra, chissà: dipende da noi. Buona domenica spaziale dall'Osservatorio Astronomico della Regione Autonoma Valle d'Aosta! Immagine: riprese di Paolo Calcidese; elaborazione di Paolo Calcidese e Andrea Pistocchini che ringraziamo per la collaborazione. Calibrazione e caratterizzazione del telescopio da 500 mm e della strumentazione associata a cura di Paolo Calcidese e Stefano Sartor; hanno contribuito Paolo Recalchini e Lorenzo Pizzuti. Testi a cura di Andrea Bernagozzi, Davide Cenadelli, Lorenzo Pizzuti. Astro Gallery H-alfa: <https://www.oavda.it/astro-gallery>

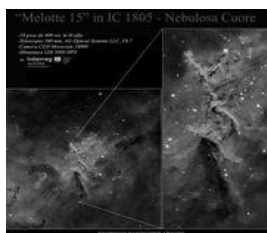
Tag

[Interreg Europe France Italie ALCOTRA - Italia Francia ALCOTRA Europe Direct Vallée d'Aoste Valle D'Aosta Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilien Comune di Nus INAF Fundación Starlight Saint Barthélemy Saint Barthélemy Nus Vallée D'aoste Star Party - Saint Barthélemy Sky & Telescope Cosmo COELUM Astronomia Hubble Space Telescope Hubble Space Telescope NASA's Hubble Space Telescope Gateway to the Sky - Libri astrofotografia digitale ESO Italy](#)

Hashtag

[#CheDomenicaSpaziale](#) [#SpaceSunday](#) [#ZonaRossa](#) [#CieloNero](#) [#Lockdown](#) [#LookUp](#) [#EXOECO](#) [#Halfa](#) [#BlackAndWhite](#) [#LessIsMore](#) [#Starlight](#) [#CygnusWall](#) [#MuroDelCigno](#) [#NGC7000](#)

Copertura 2470 – Azioni 94



Che domenica spaziale: Melotte 15

08/11/2020 - 13:45

Le attività per il pubblico sono sospese, ma in Osservatorio Astronomico continuiamo a lavorare, nel rispetto delle regole di sicurezza e delle indicazioni per il contrasto alla pandemia. Se gli spostamenti sono limitati a livello... terrestre dalla zona rossa, possiamo viaggiare con la mente per l'universo rivolgendo lo sguardo verso l'alto. E vogliamo virtualmente portarvi con noi, se sarete così cortesi da accettare l'invito, nell'attesa di potervi nuovamente accogliere a Saint-Barthélemy. Pronti? Via! Vi presentiamo la prima immagine -- tecnicamente detta "prima luce" -- ripresa con il nuovo telescopio da 500 mm di apertura acquisito grazie al Progetto "EXO/ECO – Esopianeti – Ecosostenibilità – Il cielo e le stelle delle Alpi, patrimonio immateriale dell'Europa", finanziato dal Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Interreg ALCOTRA 2014/20, ospitato dallo scorso settembre nella Terrazza Scientifica del nostro istituto. In un battito di ciglia, avete attraversato circa 7.500 anni luce, cioè 75 migliaia di milioni di milioni di km più o meno, nella direzione della costellazione di Cassiopea. Lì si trova la Nebulosa Cuore (nota anche con le sigle NGC 896, IC1805, Sh2-190), una gigantesca nuvola gas di idrogeno ionizzato solcato da nubi di polveri opache. A essere precisi, NGC 896 indica una zona nella regione centrale della nebulosa Cuore, la cui emissione è più intensa rispetto al resto. Infatti lì si

trova l'oggetto ripreso nell'immagine: un ammasso aperto di stelle, Melotte 15 (noto anche come Collinder 26), che contiene diverse stelle supergiganti blu, molto luminose, e molte altre stelle non così brillanti. Le supergiganti blu formano quella che viene detta un'associazione OB, dalle lettere che ne individuano il tipo spettrale. Si tratta di stelle estremamente calde (temperatura esterna superiore alla decina di migliaia di gradi) e relativamente giovani: sono accese da 'appena' un milione o due di anni. Con una massa di decine di volte quella del Sole, sono destinate a terminare la loro esistenza con una violenta esplosione di supernova. Intanto la loro emissione, oltre a riscaldare il gas in cui sono immerse, scolpisce grazie ai venti stellari le circostanti nubi di polveri, dando loro forme sinuose e ramificate. All'interno di ciascuna colonna si trovano i semi da cui sta germogliando una nuova generazione di stelle, in maniera del tutto analoga ai famosi "Pilastrini della Creazione" nella Nebulosa Aquila ripresa da Hubble Space Telescope, divenuti un'icona dell'astronomia. Solo che questo non è il telescopio spaziale. Questo è il livello di dettaglio che si può ottenere sotto il cielo di Saint-Barthélemy, il primo Starlight Stellar Park in Italia riconosciuto dall'UNESCO. La ripresa è realizzata utilizzando un particolare filtro che di tutto lo spettro elettromagnetico isola una specifica emissione, detta H-alfa. Invece di colorare artificialmente l'immagine, la proponiamo in un elegante "bianco e nero" (intuitivamente, più una zona appare chiara, maggiore è la quantità di luce raccolta proveniente da quella zona) che permette di apprezzarne anche i particolari più minuti. Saremo felici se vorrete condividerla. Buona domenica spaziale dall'Osservatorio Astronomico della Regione Autonoma Valle d'Aosta! Immagine: riprese di Paolo Calcidese; elaborazione di Paolo Calcidese e Andrea Pistocchini che ringraziamo per la collaborazione. Calibrazione e caratterizzazione del telescopio da 500 mm e della strumentazione associata a cura di Paolo Calcidese e Stefano Sartor; hanno contribuito Paolo Recaldini e Lorenzo Pizzuti. Testi a cura di Andrea Bernagozzi, Davide Cenadelli, Lorenzo Pizzuti. Astro Gallery H-alfa: <https://www.oavda.it/astro-gallery>

Tag

[Interreg Europe France Italie ALCOTRA - Italia Francia ALCOTRA Europe Direct Vallée d'Aoste Valle D'Aosta Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis Comune di Nus INAF Fundación Starlight Gateway to the Sky - Libri astrofotografia digitale Saint Barthélemy Saint Barthélemy Nus Vallée D'aoste Star Party - Saint Barthélemy Sky & Telescope Cosmo COELUM Astronomia Hubble Space Telescope Hubble Space Telescope NASA's Hubble Space Telescope ESO Italy](#)

Hashtag

[#CheDomenicaSpaziale](#) [#SpaceSunday](#) [#ZonaRossa](#) [#CieloNero](#) [#Lockdown](#) [#LookUp](#) [#EXOECO](#) [#PrimaLuce](#) [#FirstLight](#) [#Halfa](#) [#BlackAndWhite](#) [#LessIsMore](#) [#Starlight](#) [#HeartNebula](#) [#Melotte15](#)

Copertura 4578 – Azioni 312



VIAGGIO NEL SISTEMA SOLARE: SCAMBI DI MATERIALE TRA PIANETI, REALTÀ O FANTASCIENZA?

03/11/2020 - 21:00

E' probabile che il titolo di questo post possa sembrare... ai confini della realtà. E invece non è fantascienza. L'astronomia è una disciplina affascinante proprio perché, studiandola, si arriva nel tempo a percepire le cose da un punto di vista differente, sovente al di fuori del senso comune del pensiero generale. Fatta questa premessa, i pianeti rocciosi tra di loro si scambiano effettivamente "sassi". I protagonisti nel nostro Sistema Solare sono per lo più Terra, Luna, Marte e Venere (ma partecipano a questo "tiro a segno" anche altri oggetti più piccoli). Come avviene tutto ciò? Un oggetto grosso e veloce, come un asteroide, impatta sulla superficie di un pianeta creando così frammenti che schizzano via a una velocità superiore a quella di fuga del campo gravitazionale del pianeta. Si trovano così a vagare nel Sistema Solare. Ciò fin quando non vengono catturati dal campo gravitazionale di un altro pianeta e per cadere di esso. Nel caso di scambi tra Marte e Terra, ad esempio, si scopre che, negli ultimi 4 miliardi di anni (guarda caso il periodo utile per lo sviluppo della vita sul nostro pianeta), è caduto del materiale roccioso, proveniente proprio dal Pianeta rosso che, in alcuni casi, è stato anche catalogato. Un frammento di meteorite marziano, acquisito grazie al progetto transfrontaliero

Interreg Alcotra "EXO/ECO", è conservato nella collezione del nostro Osservatorio Astronomico. Per fare il viaggio Marte/Terra, questo materiale impiega un bel po' di tempo, a volte addirittura milioni di anni! Come mai? Perché questi frammenti non viaggiano evidentemente dritti, bensì seguono le leggi della meccanica celeste che porta a traiettorie molto complesse. Lo scambio avviene, almeno in teoria, anche al contrario: Terra/Marte. Diciamo "in teoria" solo perché è meno probabile: infatti essendo la Terra più massiccia di Marte, gli oggetti devono fare i conti con una velocità di fuga ben più elevata. Ma non basta. Penetrare la nostra atmosfera dall'interno verso l'esterno non è banale. Marte, come tutti sappiamo, ha un'atmosfera ben più tenue della nostra. In ogni caso probabilmente qualcosa passa. Nel prossimo post proveremo a trarre le conclusioni di questo curioso fenomeno. #AdAstra A cura di Fabio Nottebella per la Fondazione C. Fillietroz-ONLUS Per restare sempre aggiornato sulle nostre iniziative, seguici anche sulla pagina Instagram dell'Osservatorio Astronomico: https://www.instagram.com/astrochronicles_oavda/

Tag

[INAF Agenzia Spaziale Italiana](#) [NASA - National Aeronautics and Space Administration](#) [ESA - European Space Agency](#) [NASA Mars](#) [Star Party - Saint Barthélemy](#) [France Italie](#) [ALCOTRA - Italia Francia](#) [ALCOTRA](#) [Interreg Europe](#)

Hashtag

[#viaggio](#) [#sistemasolare](#) [#astronomia](#) [#marte](#) [#atmosfera](#) [#cosmo](#) [#universo](#) [#spazio](#) [#pianeta](#) [#stelle](#) [#solarsystem](#) [#astronomy](#) [#mars](#) [#cosmos](#) [#universe](#) [#space](#) [#planet](#) [#star](#) [#ipl](#) [#nasa](#) [#divulgazionescientifica](#) [#divulgazione](#) [#oavda](#) [#osservatorioastronomico](#) [#valledaosta](#) [#atmosphere](#) [#curiosità](#) [#meteorite](#) [#exoeco](#)

Copertura 1314 – Azioni 55



Giornata nazionale contro l'inquinamento luminoso

17/10/2020 - 11:44

Oggi, sabato 17 ottobre 2020, è la Giornata nazionale contro l'inquinamento luminoso. Viene indetta dal 1993 su iniziativa dell'Unione Astrofili Bresciani (https://www.astrofilibresciani.it/Corsi_Meeting_Incontri/GiornataInquinamento.htm) con il patrocinio dell'Unione Astrofili Italiani, dell'International Union of Amateur Astronomers, dell'Associazione Planetari Italiani, dell'Associazione Cielo Buio e dell'International Dark Sky Association. Con meritevole tempismo, proprio al problema dell'inquinamento luminoso è stata dedicata la puntata di "Futuro24", la rubrica di scienza e tecnologia di RaiNews24 andata in onda ieri sera. L'avete persa? Non vi preoccupate, recuperatela in streaming qui: <http://futuro24.blog.rainews.it/2020/10/16/futuro24-la-minaccia-dellinquinamento-luminoso/> Si parla anche di noi e della certificazione Starlight Stellar Park ottenuta dal comprensorio di Lignan grazie all'impegno del Comune di Nus e del nostro Osservatorio Astronomico, con la partecipazione della comunità locale, nell'ambito del Progetto n. 1720 "EXO/ECO – Esopianeti – Ecosostenibilità – Il cielo e le stelle delle Alpi, patrimonio immateriale dell'Europa", finanziato a valere sui fondi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia/Francia Interreg ALCOTRA 2014/2020. Vi aspettiamo a Saint-Barthélemy per osservare il cielo notturno dal primo Starlight Stellar Park in Italia, riconosciuto dall'UNESCO! Picture: The Bortle Scale is a nine-level numeric measure of the night sky's brightness in a particular location. It quantifies the astronomical visibility of celestial objects and the interference caused by light pollution. John E. Bortle created the scale and published it in the February 2001 edition of "Sky & Telescope" magazine to help amateur astronomers evaluate and compare the darkness of observing sites. The scale ranges from Class 1, the darkest skies available on Earth, to Class 9, daylight-like inner city skies. Credit: Copyright © 2014-2020 SKYGLOW by Harun Mehmedinovic & Gavin Heffernan Source: <https://skyglowproject.com>

Tag

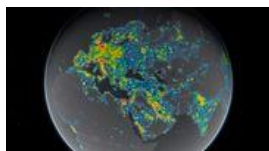
[Star Party - Saint Barthélemy](#) [Saint Barthélemy](#) [Saint Barthélemy](#) [Nus](#) [Vallée D'aoste](#) [Comune di Nus](#) [Unité des Communes valdôtaines](#) [Mont-Émilis](#) [Valle D'Aosta](#) [Rainews.it](#) [Chi ha paura del buio?](#) [CieloBuio](#) [Associazione per la protezione dell'ambiente e del cielo notturno](#) [International Astronomical Union - Italia](#) [ESO Italy](#) [Unione Astrofili Italiani](#) [Interreg Europe](#) [France Italie](#) [ALCOTRA - Italia Francia](#) [ALCOTRA](#) [Europe Direct](#) [Vallée d'Aoste](#) [Centre d'Astronomie](#) [INAF](#) [INAF Osservatorio Astronomico di Roma](#) [Chalet Saint-Barthélemy](#) [Hotel](#) [La Barma](#) [Saint Barthelemy](#) [Cooperativa Indaco](#) [Osteria del passet](#) [Rifugio Magià](#) [Carlo Cottarelli](#) [Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani](#) -

[Carlo Cottarelli](#) [International Dark-Sky Association](#) [Lonely Planet](#) [Fundación Starlight](#) [Unione Astrofili Bresciani](#) [Associazione Planit](#) [SKYGLOW](#)

Hashtag

[#Futuro24](#) [#RaiNews24](#) [#ServizioPubblico](#) [#ExoEco](#) [#Interreg](#) [#Alcotra](#) [#Italia](#) [#France](#) [#InquinamentoLuminoso](#) [#LightPollution](#) [#Sostenibilità](#) [#Futuro](#) [#StarlightStellarPark](#) [#UNESCO](#) [#Cielo](#) [#BeneComune](#) [#Patrimonio](#) [#SpendingReview](#)

Copertura 9317 – Azioni 779



Stasera inquinamento luminoso a "Futuro24"

16/10/2020 - 12:50

Chi ci segue sa quanto siamo sensibili al problema dell'inquinamento luminoso, ovvero la luce di origine artificiale indirizzata là dove non deve andare. Per questo a Saint-Barthélemy, dove ha sede il nostro centro di ricerca e cultura scientifica, sono stati recentemente installati innovativi lampioni che mandano la luce, e tanta, solo verso il basso, dove serve per vedere la strada, senza dispersione verso l'alto. Quella luce sprecata intacca prima di tutto le nostre tasche, perché la bolletta la paghiamo con le tasse: si tratta di *miliardi* di euro l'anno che in Italia buttiamo letteralmente al vento, senza badarci. Al tema è dedicata la puntata di "Futuro24" (<http://futuro24.blog.rainews.it>), la rubrica di scienza e tecnologia a cura di Andrea Bettini e Marco Dedola, in onda oggi alle ore 20.45 su Rainews 24, il canale pubblico all-news della Rai. Parleranno di inquinamento luminoso e megacostellazioni satellitari con Angelo Antonelli e altri esperti dell'INAF, di come appariva il cielo agli antichi Romani con Stefano Giovanardi del Planetario di Roma, infine del prestigioso riconoscimento Starlight Stellar Park ottenuto per il comprensorio di Lignan dal Comune di Nus e dal nostro Osservatorio Astronomico grazie anche agli interventi sull'illuminazione pubblica, svolti nell'ambito del Progetto n. 1720 "EXO/ECO – Esopianeti – Ecosostenibilità – Il cielo e le stelle delle Alpi, patrimonio immateriale dell'Europa", finanziato a valere sui fondi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia/Francia Interreg ALCOTRA 2014/2020. Il Progetto "EXO/ECO" si è concluso circa tre settimane fa. Spegliamo le luci inutili e evitiamo gli sprechi con le luci che servono: consumeremo meno risorse, risparmieremo più soldi e vedremo meglio il cielo! Picture: Light pollution in urban centers creates a sky glow that can blot out the stars. The brighter the area in this zoomable map, the harder it is to see stars and constellations in the night sky. This map is based on data published June 10 by a team of researchers led by Fabio Falchi (<https://advances.sciencemag.org/content/2/6/e1600377>). Credit: Falchi et al., Sci. Adv., Jakob Grothe/NPS contractor, Matthew Price/CIRES. Source: <https://cires.colorado.edu/Artificial-light>

Tag

[Star Party - Saint Barthélemy](#) [Saint Barthélemy](#) [Saint Barthélemy Nus Vallée D'aoste](#) [Comune di Nus](#) [Unité des Communes valdôtaines](#) [Mont-Émilis](#) [Valle D'Aosta](#) [Rainews.it](#) [Chi ha paura del buio?](#) [CieloBuio](#) [Associazione per la protezione dell'ambiente e del cielo notturno](#) [International Astronomical Union - Italia](#) [ESO Italy](#) [Unione Astrofili Italiani](#) [Interreg Europe](#) [France Italie](#) [ALCOTRA - Italia Francia](#) [ALCOTRA](#) [Centre d'Astronomie](#) [INAF](#) [INAF Osservatorio Astronomico di Roma](#) [Chalet Saint-Barthélemy Hotel](#) [La Barma - Saint-Barthélemy](#) [Cooperativa Indaco](#) [Osteria del passet](#) [Rifugio Magià](#) [Carlo Cottarelli](#) [Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani - Carlo Cottarelli](#) [International Dark-Sky Association](#) [Lonely Planet](#) [Fundación Starlight](#) [Europe Direct](#) [Vallée d'Aoste](#)

Hashtag

[#Futuro24](#) [#RaiNews24](#) [#ServizioPubblico](#) [#ExoEco](#) [#Interreg](#) [#Alcotra](#) [#Italia](#) [#France](#) [#InquinamentoLuminoso](#) [#LightPollution](#) [#Sostenibilità](#) [#Futuro](#) [#StarlightStellarPark](#) [#UNESCO](#) [#Cielo](#) [#BeneComune](#) [#Patrimonio](#) [#SpendingReview](#)

Copertura 2689 – Azioni 109



ASTRONEWS: LAGHI DI ACQUA SALATA AL POLO SUD MARZIANO

29/09/2020 - 08:00

E' un momento particolarmente favorevole per le scoperte nel Sistema Solare. Dopo la sorpresa della fosfina nell'atmosfera di Venere di un paio di settimane fa, ieri è arrivata la notizia di un possibile sistema sotterraneo di laghi salati, individuato dalla sonda europea Mars Express nella zona del polo sud di Marte! L'annuncio giunge a circa due anni di distanza dalla scoperta di un lago sotto la calotta polare sud marziana. L'esistenza di un singolo lago avrebbe potuto essere attribuita a eccezionali condizioni locali, come, ad esempio, la presenza di un vulcano. Invece la rilevazione di un intero sistema di laghi, come confermato tra gli altri da Roberto Orosei dell'INAF (<https://www.media.inaf.it/2020/09/28/marte-radar-marsis/>), uno degli autori della ricerca, implica che il processo di formazione di una simile rete sia relativamente comune e che questi laghi probabilmente siano esistiti per gran parte della storia di Marte. Il lavoro pubblicato ieri su "Nature Astronomy" spiega nel dettaglio i risultati ottenuti grazie all'utilizzo di un metodo di analisi dei dati rilevati dal radar MARSIS (Mars Advanced Radar for Subsurface and Ionosphere Sounding) dell'agenzia spaziale europea ESA, basato su procedure di elaborazione del segnale solitamente applicate per la ricerca di laghi nelle zone polari terrestri. Come hanno fatto a stabilire che si tratta proprio di acqua salata? L'elevata intensità del segnale ricevuto, proveniente da un'area di circa 20 km di diametro, può essere spiegata solo con la presenza di un lago d'acqua il cui congelamento è probabilmente impedito a causa di un'alta concentrazione di sali. L'importanza della scoperta di questi luoghi risiede nel fatto che potrebbero conservare ancora tracce di eventuali forme di vita passate, che potrebbero essersi evolute quando le condizioni di clima e atmosfera marziana lo consentivano, come accaduto alla Terra dei primordi. Certo, si tratta di situazioni estreme, ma anche sul nostro pianeta esistono esseri viventi chiamati estremofili perché in grado di sopravvivere in ambienti che per noi sarebbero al limite, con temperature molto alte oppure molto basse, grande acidità, incredibili pressioni e chi più ne ha più ne metta. All'astrobiologia, ovvero allo studio sulla possibilità di vita altrove nel cosmo, sono dedicati i laboratori per la ricerca di diatomee e tardigradi recentemente allestiti a Lignan grazie al Progetto transfrontaliero Interreg ALCOTRA "EXO/ECO" appena concluso. Seguiteci su questa pagina per sapere quando il laboratorio sarà accessibile alle scolaresche, tenendo conto dell'evoluzione della situazione sanitaria. Ad astra! Approfondimenti: <https://www.nature.com/articles/s41550-020-1200-6> Fabio

Tag

[Università Roma Tre](#) [INAF comunicazione.Cnr](#) [Agenzia Spaziale Italiana](#) [ESA - European Space Agency](#) [Nature News and Comment](#) [European Astrobiology Institute - EAI](#) [AstronautiNEWS](#) [Chi ha paura del buio?](#) [Centre d'Astronomie](#) [France Italie ALCOTRA](#) [Italia Francia ALCOTRA](#) [Europe Direct Vallée d'Aoste](#) [Star Party - Saint Barthélemy](#)

Hashtag

[#astronews](#) [#news](#) [#mars](#) [#marte](#) [#esa](#) [#marsis](#) [#marsexpress](#) [#pianetarosso](#) [#astronomy](#) [#astrobiology](#) [#astronomia](#) [#astrobiologia](#) [#divulgazione](#) [#divulgazionescientifica](#) [#agenziaspazialeitaliana](#) [#inaf](#) [#natureastronomy](#) [#sistemasolare](#) [#cosmo](#) [#universo](#) [#spazio](#) [#solarsystem](#) [#cosmos](#) [#universe](#) [#space](#) [#oavda](#) [#osservatorioastronomico](#) [#valledaosta](#) [#saintbarthelemy](#) [#EXOECO](#)

Copertura 2354 – Azioni 193



ASTRONEWS: ARTEMIS, IL RITORNO DELL'UMANITA' SULLA LUNA

26/09/2020 - 18:46

Ieri è stata una giornata decisiva per il ruolo che il nostro Paese avrà nel Programma lunare Artemis (<https://www.nasa.gov/specials/artemis/>). E' stata infatti sottoscritta una dichiarazione di intenti tra il Governo italiano e quello statunitense che esprime la volontà di sviluppare una cooperazione bilaterale nel Programma Artemis della NASA, che prevede il ritorno degli astronauti sulla superficie della Luna entro il 2024, come punto di partenza per una prossima missione umana verso Marte. Il contributo italiano al Programma Artemis, che sarà definito in dettaglio con specifici Accordi Attuativi tra l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e la NASA, riguarderà la fornitura di moduli abitativi per l'equipaggio, la conduzione di esperimenti e indagini scientifiche sulla superficie lunare e la fornitura di servizi di telecomunicazione attraverso risorse di superficie e costellazioni orbitali lunari (<https://www.asi.it/2020/09/firmata-dichiarazione-dintenti-tra-governo-italiano-e-governo-degli-stati-uniti-sul-programma-lunare-artemis/>). Quali conclusioni possiamo trarne? E' sicuramente presto per immaginare astronauti italiani che passeggiano sul suolo lunare (anche se

ciò non è affatto da escludere), ma si tratta di un ottimo risultato almeno per due ragioni: 1) Il prestigio per il nostro Paese di concorrere alla "conquista" della Luna che, al momento, aveva visto protagonisti abbastanza indiscussi soltanto USA, Russia e Cina, e che rafforza sensibilmente la nostra posizione a livello internazionale per quanto concerne le missioni spaziali; 2) Potremo godere direttamente di importanti benefici anche sul piano economico perché, ricordiamolo sempre, le innovazioni che incontriamo nella nostra vita quotidiana derivano in primo luogo dalla ricerca di base e dal relativo sviluppo tecnologico. Insomma, da ieri NASA e ASI sono ancora più vicine e, probabilmente, anche la Luna. A Saint-Barthélemy non siamo coinvolti nel Programma Artemis -- siamo astronomi, non astronauti! Però, con la stampante 3D acquisita nell'ambito del Progetto transfrontaliero Interreg ALCOTRA "EXO/ECO" appena concluso, possiamo stampare una riproduzione in scala dei prototipi di futuribili avamposti lunari, altrimenti detti "la casa di Barbapapa" 😊 Seguiteci su questa pagina per sapere quando il laboratorio sarà accessibile alle scolaresche, tenendo conto dell'evoluzione della situazione sanitaria. Ad astra! Approfondimenti sul Programma Artemis e sui relativi Accordi: <https://www.media.inaf.it/2019/08/30/artemis-luna/> <https://www.astronautinews.it/2020/09/italia-aderisce-alla-proposta-nasa-di-ritorno-alla-luna/>

Tag

[Star Party - Saint Barthélemy](#) [Agenzia Spaziale Italiana](#) [NASA - National Aeronautics and Space Administration](#) [NASA Moon](#) [AstronautiNEWS](#) [Chi ha paura del buio?](#) [ASIMOF](#) [Barbapapa](#) [Centre d'Astronomie](#) [France Italie](#) [ALCOTRA - Italia](#) [Francia](#) [ALCOTRA](#) [Europe Direct](#) [Vallée d'Aoste](#)

Hashtag

[#astronews](#) [#breakingnews](#) [#news](#) [#luna](#) [#artemis](#) [#marte](#) [#nasa](#) [#asi](#) [#italia](#) [#usa](#) [#cooperation](#) [#ricercascientifica](#) [#trasferimentotecnologico](#) [#innovazione](#) [#sviluppo](#) [#didattica](#) [#divulgazione](#) [#oavda](#) [#valledaosta](#) [#saintbarthelemy](#) [#osservatorioastronomico](#) [#planetario](#) [#spazio](#) [#universo](#) [#cosmo](#) [#astronomia](#) [#missionispaziali](#) [#Barbapapa](#) [#EXOECO](#) [#3DPrinting](#)

Copertura 1615 – Azioni 120



IN VALLE D'AOSTA IL PRIMO STARLIGHT STELLAR PARK IN ITALIA

05/09/2020 - 19:52

Finalmente possiamo dirlo: il vallone di Saint-Barthélemy è ufficialmente tra i migliori luoghi al mondo per vedere le stelle! 📄 <https://www.oavda.it/primo-piano/starlight-stellar-park> 🗣 Nella conferenza stampa straordinaria che si è svolta ieri mattina abbiamo annunciato che Lignan, la frazione montana del Comune di Nus che ospita il nostro centro di ricerca e cultura e scientifica, ha ottenuto la certificazione Starlight Stellar Park, rilasciata dalla Fundación Starlight dell'Istituto de Astrofísica de Canarias. La località valdostana ha superato la dura selezione di alcuni tra i maggiori esperti di qualità del cielo, che hanno stabilito che il cielo notturno sopra Saint-Barthélemy offre una visione spettacolare e ricca di stelle, anche a occhio nudo. È la prima e finora unica località in Italia a ricevere il prestigioso riconoscimento, grazie all'impegno dell'amministrazione comunale di Nus e dell'Osservatorio Astronomico della Regione Autonoma Valle d'Aosta, rispettivamente Capofila e Soggetto attuatore del Progetto "EXO/ECO – Esopianeti – Ecosostenibilità – Il cielo e le stelle delle Alpi, patrimonio immateriale dell'Europa", finanziato dal Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2014/20. La certificazione Starlight Stellar Park è riconosciuta dall'UNESCO, l'Agenzia delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura nota per individuare i siti patrimonio dell'umanità, nell'ambito dell'azione internazionale Starlight Initiative per la difesa del cielo notturno. Inoltre è riconosciuta dall'organizzazione mondiale del turismo UNWTO e dall'IAU, l'associazione che raccoglie circa 14.000 astronomi professionisti da 107 nazioni diverse. Vi aspettiamo a Saint-Barthélemy per vedere insieme le stelle nel primo Starlight Stellar Park d'Italia!

Tag

[Saint Barthélemy](#) [Saint Barthélemy](#) [Nus](#) [Vallée D'aoste](#) [Comune Di Nus](#) [Unité des Communes valdôtaines](#) [Mont-Émilis](#) [Valle D'Aosta](#) [Interreg Europe](#) [France](#) [Italie](#) [ALCOTRA - Italia](#) [Francia](#) [ALCOTRA](#) [European Commission](#) [Europe](#) [Direct](#) [Vallée d'Aoste](#) [Centre d'Astronomie](#) [IAC - Instituto de Astrofísica de Canarias](#) [Fundación Starlight](#) [INAF](#) [CieloBui](#)

[Associazione per la protezione dell'ambiente e del cielo notturno](#) [Unione Astrofili Italiani](#) [Associazione Planet Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani - Carlo Cottarelli](#) [GAL Hassin - Centro Internazionale per le Scienze Astronomiche](#) [International Dark-Sky Association](#) [The International Astronomical Union](#) [World Tourism Organization \(UNWTO\)](#) [UNESCO](#) [Melody On Time](#) [ESO Astronomy](#) [ESO Italy](#) [ESO Supernova](#) [Globe at Night](#) [Istituto Nazionale di Ottica del CNR](#) [Caterpillar Radio2](#) [Morning Show di Radio Grp](#) [Biblioteca regionale - Bibliothèque régionale Bruno Salvadori, Aosta](#) [Biblioteca "Primo Levi" Saint-Vincent](#) [Bibliot - robotica in biblioteca](#) [Star Party - Saint Barthélemy](#) [Chalet Saint-Barthélemy Hotel](#) [La Barma - Saint-Barthélemy](#) [Cooperativa Indaco](#) [Osteria del passet](#) [Rifugio Magià](#) [Trattoria Favre](#)

Hashtag

[#EXOECO](#) [#StarlightStellarPark](#) [#SSP](#) [#Starlight](#) [#PrimiInItalia](#) [#UNESCO](#) [#UNWTO](#) [#IAU](#) [#NoInquinamentoLuminoso](#) [#StopLightPollution](#) [#CieloPatrimonioDellUmanità](#) [#SkyCulturalHeritage](#) [#DarkSky](#) [#StarrySky](#) [#CieloBuio](#) [#CieloStellato](#) [#ScienzaSulBalcone](#) [#ViaLattea](#)

Copertura 12711 – Azioni 1135



"Changement climatique : l'observer et le comprendre"

22/08/2020 - 18:17

Stasera alle ore 21.00 appuntamento transfrontaliero per parlare di cambiamento climatico con Coline Mollaret, esperto di permafrost, e Lucas Davaze, glaciologo. L'evento è organizzato dal Centre d'Astronomie a Saint-Michel-l'Observatoire (CASMO), in Haute Provence, nell'ambito del Progetto "EXO/ECO – Esopianeti – Ecosostenibilità – Il cielo e le stelle delle Alpi, patrimonio immateriale dell'Europa", finanziato dal Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2014/20. Il nostro Osservatorio Astronomico e il CASMO sono partner del Progetto "EXO/ECO", che ha tra i suoi obiettivi quello di evidenziare come l'osservazione di altri mondi, come gli esopianeti, permette di comprendere meglio anche la natura e l'ambiente terrestri, favorendo l'individuazione di soluzioni maggiormente ecosostenibili. Il direttore Jean Marc Christille porterà ai colleghi francesi il saluto del nostro centro di ricerca e cultura scientifica. Qui il programma dettagliato della serata, che si può seguire anche online sulla pagina Facebook del CASMO: <http://www.centre-astro.com/events/changement-climatique-lobserver-et-le-comprendre/> Il nostro Osservatorio Astronomico partecipa a ricerche anche in campo ambientale, fornendo un contributo di carattere tecnologico, per esempio realizzando strumenti per il monitoraggio di alcuni parametri legati allo scioglimento di neve e ghiacci. Appena pochi giorni fa è stato pubblicato uno studio realizzato alle isole Svalbard, arcipelago norvegese oltre il Circolo polare artico:

<https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S004896972035169X> I ricercatori attivi nel campo sono impegnati da anni in un prezioso lavoro di divulgazione per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'emergenza climatica, altrettanto grave di quella sanitaria se non ancora più grave, perché per evitare il disastro non dipendiamo da un vaccino, ma dalla nostra consapevolezza e dalla nostra volontà di agire. Tra i tanti interventi ricordiamo quelli organizzati dalla Biblioteca comunale "Primo Levi" di Saint-Vincent con il climatologo valdostano François (Frank) Burgay, ricercatore al Paul Scherrer Institut di Villigen, in Svizzera, intervistato da Paolo Ciambi online a fine maggio e in presenza a inizio agosto: <https://www.facebook.com/watch/live/?v=738517640019245>

<https://www.facebook.com/bibliotecasaintvincent/photos/a.2731731187070163/2731731857070096> Il cambiamento drastico del panorama dei ghiacciai in giro per il mondo è raccontato dalla serie "Sulle tracce dei ghiacciai" di Radio3 Scienza, l'imprescindibile programma di divulgazione scientifica di Radiotre Rai. Le puntate possono essere ascoltate online: <https://www.raiplayradio.it/playlist/2020/07/Rai-Radio-Playlist-Item-02eb89e7-a4da-44e3-af24-fe30a81a7e42.html>

Tag

[Interreg Europe France Italie ALCOTRA - Italia Francia ALCOTRA](#) [Europe Direct Vallée d'Aoste](#) [Comune Di Nus](#) [Echosciences - Culture Science PACA](#) [Provence-Alpes-Côte d'Azur](#) [Tourisme Alpes de Haute-Provence](#) [Tourisme OTI Haute Provence Pays de Banon](#) [Star Party - Saint Barthélemy](#) [Chi ha paura del buio?](#) [Biblioteca "Primo Levi" Saint-Vincent](#) [Radio3 Scienza](#) [Radio3 Rai](#)

Hashtag

[#EXOECO](#) [#Interreg](#) [#ALCOTRA](#) [#EU](#) [#Ghiacciai](#) [#Permafrost](#) [#Clima](#) [#ClimateChange](#) [#CASMO](#) [#OAVdA](#)

Copertura 1290 – Azioni 53



Da giocAosta alle stelle cadenti

11/08/2020 - 12:33

Giornate piene e senza sosta per le iniziative di divulgazione dell'Osservatorio Astronomico. Dal 6 al 9 agosto abbiamo partecipato all'edizione 2020 di giocAosta (<https://giocaosta.it>), la prima manifestazione dalla conclusione del lockdown a riempire la storica Piazza Chanoux del capoluogo per un'intera settimana. Complimenti agli organizzatori di Aosta lacta Est che hanno vinto la sfida più difficile, riuscendo ad aggregare volontari, enti e istituzioni attorno a un progetto comune nel rispetto della sicurezza di tutte e tutti. Abbiamo contribuito presentando un'attività per grandi e piccini realizzato in collaborazione con la Biblioteca comunale "Primo Levi" di Saint-Vincent e il centro CMP3VdA, con capofila il prestigioso Istituto Italiano di Tecnologia e di cui è partner anche il nostro centro di ricerca e cultura scientifica. Ringraziamo le centinaia di persone che hanno giocato con noi tra astrobiologia, robotica educativa e genomica, pilotando un rover su un pianeta misterioso alla ricerca di DNA alieno grazie ai progetti europei "EXO/ECO" e "5000 genomi per la Valle d'Aosta", e che hanno partecipato alla "Caccia alle stelle" della serata di venerdì, osservando il cielo dal giardino del Seminario maggiore di Aosta, eccezionalmente messo a disposizione per questa speciale occasione. Anche dal 10 al 13 agosto andiamo a caccia di stelle cadenti, o meglio meteore come le chiamano gli astronomi, grazie all'evento Etoiles et musique. Quattro notti tra scienza e tradizione. Ieri la prima serata è stata complicata dal maltempo, ma abbiamo sempre sorprese uniche e... spaziali da proporre a chi ci viene a trovare a Saint-Barthélemy. Se volete partecipare, prenotate il vostro posto sul sito <https://www.oavda.it/osservatorio-prenotazioni>, copritevi bene, dotatevi di plaid o materassini per sdraiarsi a vedere le stelle (ma abbiamo anche post a sedere), soprattutto controllate l'home page del nostro sito dove metteremo il semaforo verde se le previsioni meteo sono favorevoli. E poi ci sono le visite guidate diurne e notturne, anche a Ferragosto... Vi aspettiamo per condividere la meraviglia delle scoperte astronomiche e la bellezza del cielo stellato di Saint-Barthélemy, candidato a ricevere la certificazione Starlight Stellar Park riconosciuta dall'UNESCO.

Tag

[GiocAosta](#) [AOSTA IACTA EST](#) [Comune di Aosta](#) [FONDAZIONE CRT](#) [Biblioteca "Primo Levi" Saint-Vincent](#) [Bibliot - robotica in biblioteca Saint Barthélemy](#) [Saint Barthélemy Nus Vallée D'aoste](#) [Comune Di Nus](#) [Unité des Communes valdôtaines](#) [Mont-Émilis](#) [Valle D'Aosta](#) [Chalet Saint-Barthélemy Hotel](#) [La Barma - Saint-Barthélemy](#) [Cooperativa Indaco](#) [Rifugio Magià](#) [Trattoria Favre](#) [Europe Direct Vallée d'Aoste](#) [France Italie](#) [ALCOTRA - Italia](#) [Francia](#) [ALCOTRA](#) [Interreg Europe](#) [ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA](#) [INAF](#) [Agenzia Spaziale Italiana](#) [Star Party - Saint Barthélemy](#)

Hashtag

[#EXOECO](#) [#5000GenomiVda](#) [#FSE](#) [#FESR](#) [#EU](#) [#Stelle](#) [#giocAosta](#) [#Meteore](#)

Copertura 2460 – Azioni 143



DNA alieno e stelle a giocAosta 2020

04/08/2020 - 12:36

Giovedì 6 agosto torna giocAosta (<https://giocaosta.it>), la grande festa del gioco sano e intelligente proposta dall'associazione Aosta lacta Est. Decine e decine di magliette gialle riempiranno la città per la dodicesima edizione della manifestazione, per tutto il fine settimana. E ci sarà anche il nostro Osservatorio Astronomico. La tradizionale tensostruttura non può essere montata per motivi sanitari, quindi ci troverete sotto un gazebo nella centrale piazza Chanoux. Non fatevi trarre in inganno dalle apparenze. Sarà il nostro TARDIS che trasporterà chi gioca con noi su pianeta misterioso, sul quale si trovano in avanscoperta due rover robotici rivali. I piloti siete voi: chi troverà per primo tracce di DNA alieno? <https://giocaosta.it/spazi-gioco/1-missione-per-2-a-caccia-di-dna-alieno> Partecipazione libera e

gratuita presentandosi direttamente al gazebo, da venerdì 7 a domenica 9 agosto, dalle ore 10.00 alle 18.00. Troverete i ricercatori dell'Osservatorio Astronomico del progetto Interreg ALCOTRA "EXO/ECO" dedicato alla comunicazione sullo studio della vita altrove nel cosmo (<http://www.interreg-alcotra.eu/it/decouvrir-alcotra/les-projets-finances/exo-eco-esopianeti-ecologia-il-cielo-e-le-stelle-delle-alpi>), gli esperti di robotica educativa della Biblioteca comunale "Primo Levi" di Saint-Vincent e le borsiste FSE del progetto "5000 genomi per la Valle d'Aosta" (<https://www.5000genomivda.it>) guidato dal prestigioso Istituto Italiano di Tecnologia. Potremo così capire meglio che cos'è il DNA umano e come il suo studio ci permetta di immaginare la medicina personalizzata del prossimo futuro. In attesa che i veri rover, come quelli appena partiti per Marte, trovino tracce di DNA alieno per davvero e non solo per gioco, chissà... Venerdì 7 agosto seguirà anche l'osservazione del cielo a occhio nudo con la guida di un ricercatore dell'Osservatorio Astronomico e l'utilizzo di uno speciale puntatore laser. Riusciranno i nostri eroi a vedere stelle, pianeti e meteore dal centro di Aosta, dribblando (per modo di dire) lampioni, edifici e montagne? Appuntamento alle ore 21.20 in Piazza Chanoux. Iscrizione gratuita, ma obbligatoria, in segreteria o scrivendo a info@giocaosta.it. In caso di maltempo, l'iniziativa sarà rinviata a sabato sera. Per entrambi gli appuntamenti ricordiamo di portare la mascherina, al resto pensiamo noi. Vi aspettiamo a giocAosta 2020 per la più grande ludoteca a cielo aperto d'Italia!

Tag

[AOSTA IACTA EST](#) [GiocAosta](#) [ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA](#) [Biblioteca "Primo Levi"](#) [Saint-Vincent](#) [Interreg Europe](#) [France](#) [Italie](#) [ALCOTRA - Italia](#) [Francia](#) [ALCOTRA](#) [Europe Direct](#) [Vallée d'Aoste](#) [Doctor Who](#)

Hashtag

[#AostalactaEst](#) [#giocAosta](#) [#giocAosta2020](#) [#ResponsabiliInsieme](#) [#ExoEco](#) [#5000GenomiVdA](#) [#CMP3VdA](#) [#Europa](#) [#FESR](#) [#FSE](#) [#DNA](#) [#Alieni](#) [#Stelle](#) [#TARDIS](#) [#BiggerOnTheInside](#)

Copertura 2761 – Azioni 49



GRAZIE 500, 5.000, 50.000

01/08/2020 - 22:00

Durante la chiusura forzata del lockdown, abbiamo proseguito tutte le attività di ricerca scientifica e trasferimento tecnologico in regime di smart working, trasportando online alcune attività di didattica per le scuole e divulgazione per il pubblico, come il Progetto Diderot di Fondazione CRT-Cassa di Risparmio di Torino. Adesso è passato un mese da quando abbiamo potuto nuovamente accogliere il pubblico di persona nella nostra struttura e il bilancio dell'esperienza può essere riassunto in una sola parola: GRAZIE. GRAZIE agli oltre *500* visitatori che ci sono venuti a trovare quassù. Non sono pochi: gli ingressi sono contingentati per motivi sanitari e non era affatto scontato che così tante persone avessero voglia di salire in cima alla montagna per osservare il cielo. Li ringraziamo quindi per il loro interesse per l'astronomia e soprattutto per l'attenzione e la disponibilità che hanno dimostrato nell'applicare le indicazioni per partecipare ai nostri appuntamenti. Purtroppo la situazione che stiamo ancora vivendo ci impedisce di proporre le visite guidate come le avevamo originariamente concepite: compiamo il percorso all'aperto e all'esterno della struttura, osservando a occhio nudo e proiettando su uno schermo immagini riprese al telescopio, in diretta e registrate. La collaborazione è importante per permetterci di vivere al meglio l'esperienza, ammirando insieme il cielo stellato di Saint-Barthélemy. E' così bello che, grazie al Progetto Interreg ALCOTRA "EXO/ECO", è candidato a ricevere la certificazione Starlight Stellar Park, riconosciuta dall'UNESCO. GRAZIE agli oltre *5.000* utenti che hanno messo "Mi piace" a questa pagina. Abbiamo superato questa soglia pochi giorni fa. In calce a ogni pagina del sito web www.oavda.it trovate i link ai nostri social: Facebook appunto, ma anche Instagram, Twitter e YouTube. Vi ringraziamo se ci aiuterete a crescere ancora di più. Non saremo mai al livello dei grandi influencer, ma non è quello il nostro obiettivo. Scriviamo i post per informare sulle nostre attività, tenendo un vero e proprio diario pubblico del nostro lavoro, e per condividere la passione per lo studio del cosmo e l'esplorazione dello spazio. Siamo contenti se quello che pubblichiamo viene accolto con interesse. Quando possibile, forniamo anche un servizio, come quando rispondiamo alle domande che ci arrivano da varie zone d'Italia e anche dall'estero. Che cos'è quella stella che vedo a occidente? Dove devo guardare per vedere la cometa? Ah, ecco, la cometa... GRAZIE ai circa *50.000* utenti che hanno visualizzato il post con il commiato della cometa alla Terra (<https://www.facebook.com/osservatorioastronomicovalledaosta/posts/4085063494897759>). Centinaia di "Mi piace", migliaia di interazioni: è il nostro post di maggior successo di sempre. Abbiamo appena detto che non puntiamo alla quantità, allora perché ora citiamo questi numeri? Perché il post è scritto dal punto di vista della cometa,

come se fosse lei a parlarci. Fantasia, quindi, ma quello che la cometa ci dice sono fatti scientificamente documentati. Siamo rimasti colpiti dall'entusiasmo con cui è stata accolta questa curiosa miscela. Merito della sorpresa per l'arrivo della cometa C/2020 F3 (NEOWISE) e delle meravigliose immagini che ci hanno regalato alcuni tra i migliori astrofotografi che frequentano la Valle d'Aosta. Ma anche di chi ha voluto stare al gioco, inviando commenti e saluti, perfino filastrocche e riflessioni filosofiche, tutto rivolto direttamente *alla* cometa, in un discorso tra noi e l'astro chiamato. Un piccolo e gentile episodio che dimostra ancora una volta l'incredibile fascino che il cielo e i suoi fenomeni esercitano sull'essere umano, da millenni. La cometa la rivediamo tra 70 secoli, noi speriamo di vederla prima in questo mese di agosto, meteo permettendo, dove non mancherà anche l'appuntamento con le stelle cadenti per "Etoiles et musique". Per informazioni e prenotazioni visitate il nostro sito web. Immagine: il cielo stellato di Saint-Barthélemy sopra l'Osservatorio Astronomico, ripreso dall'ampio guardino che circonda la struttura. Credit: Giovanni Antico detto GAntico www.gantico.com per la Fondazione C. Filietroz-ONLUS

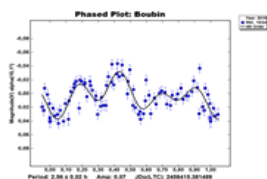
Tag

[Saint Barthélemy](#) [Saint Barthélemy Nus](#) [Vallée D'aoste](#) [Valle D'Aosta](#) [Unité des Communes valdôtaines](#) [Mont-Émilien](#) [Comune Di Nus](#) [INAF Agenzia Spaziale Italiana](#) [FONDAZIONE CRT](#) [Chalet Saint-Barthélemy](#) [Hotel La Barma](#) - [Saint-Barthélemy](#) [Cooperativa Indaco](#) [Osteria del passet](#) [Rifugio Magià](#) [Trattoria Favre](#) [Interreg Europe](#) [France Italie](#) [ALCOTRA - Italia Francia](#) [ALCOTRA](#)

Hashtag

[#Grazie](#) [#ILoveYou500](#) [#ILoveYou5000](#) [#ILoveYou50000](#) [#FCRT](#) [#ExoEco](#) [#Ricerca](#) [#TrasferimentoTecnologico](#) [#Divulgazione](#) [#Didattica](#)

Copertura 3150 – Azioni 325



Asteroid Day 2020 - Parte II: scoperta della natura binaria dell'asteroide (2337) Boubin

30/06/2020 - 08:00

Se i programmi di ricerca sugli asteroidi hanno l'obiettivo di realizzare una sorta di inventario, il più completo possibile, degli asteroidi le cui traiettorie possono potenzialmente incrociare l'orbita terrestre, il follow-up degli asteroidi consente di rivelare molte informazioni fisiche su questi cosiddetti corpi minori del Sistema Solare. Visti dal nostro pianeta, gli asteroidi rimangono sempre piccoli punti di luce, anche con i telescopi più potenti. L'analisi della loro curva di luce (cioè di come varia nel tempo la loro luce, che è costituita da raggi solari riflessi) permette di determinare il periodo di rotazione o i periodi di rotazione dell'asteroide, ma anche molti altri parametri. Per esempio, nell'ottobre 2018, controllando a distanza da Saint-Barthélemy il telescopio da 600 mm di diametro situato al Centre d'Astronomie di Saint-Michel-l'Observatoire (CASMO), in Francia, Olivier Labrevoir (CASMO) e Albino Carbognani dell'Osservatorio Astronomico della Regione Autonoma della Valle d'Aosta hanno monitorato il comportamento dell'asteroide (2337) Boubin. Grazie a questi dati, elaborati e ridotti da Albino Carbognani, insieme a quelli raccolti da altri osservatori, abbiamo così scoperto che l'asteroide è in realtà... un asteroide binario (Figura 1)! Grazie ai dati presi dai due ricercatori (Figura 2) nell'ambito del Progetto n. 1720 "EXO/ECO – Esopianeti – Ecosostenibilità – Il cielo e le stelle delle Alpi, patrimonio immateriale dell'Europa", finanziato a valere sui fondi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia/Francia Interreg ALCOTRA 2014/2020, ora sappiamo che l'asteroide non è quindi costituito da un singolo oggetto, bensì da due corpi che ruotano uno attorno all'altro con un periodo di 2,5 ore, come rivela l'osservazione delle eclissi di ciascuna componente. La scoperta è stata formalizzata dalla comunità scientifica mondiale con il comunicato CBET (Central Bureau Electronic Telegram) numero 4592, pubblicato il 7 gennaio 2019. (2337) BOUBIN V. Benishek, Belgrade Astronomical Observatory; P. Pravec, Ondrejov Observatory; D. Pray, Sugarloaf Mountain Observatory, South Deerfield, MA, U.S.A.; O. Labrevoir, Saint-Michel l'Observatoire, France; A. Carbognani, Astronomical Observatory of the Autonomous Region of the Aosta Valley, Italy; R. Durkee, Shed of Science South Observatory, Pontotoc, TX, U.S.A.; and F. Pilcher, Organ Mesa Observatory, Las Cruces, NM, U.S.A., report that photometric observations obtained with a 0.35-m telescope at the Sopot Observatory in Serbia, a 0.50-m telescope at the Sugarloaf Mountain Observatory, a 0.58-m telescope at the Saint-Michel l'Observatoire, a 0.50-m telescope at the Shed of Science South Observatory, and a 0.35-m telescope at the Organ Mesa Observatory during 2018 Oct. 24-Dec. 18 reveal that minor planet (2337) is a binary system with an orbital period of 16.09 ± 0.01 hr. The primary shows a period of 2.53163 ± 0.00009 hr and has a light-curve amplitude of 0.06 mag at solar phases 5-15 degrees, suggesting a nearly spheroidal shape. Mutual

eclipse/occultation events that are 0.03-magnitude deep indicate a lower limit on the secondary-to-primary mean-diameter ratio of 0.16. 2019 January 7 (CBET 4592) Daniel W. E. Green [2019-01-07 08:28, Ondrejov] Questo post è realizzato in collaborazione con il Centre d'Astronomie a Saint-Michel-l'Observatoire, in Francia (<http://www.centre-astro.com>), nell'ambito del Progetto n. 1720 "EXO/ECO – Esopianeti – Ecosostenibilità – Il cielo e le stelle delle Alpi, patrimonio immateriale dell'Europa". Sul sito del Centre d'Astronomie trovate questo stesso post in francese: <http://www.centre-astro.com/asteroid-day-2020-partie-ii-decouverte-de-la-binarite-de-lasteroide-2337-boubin/> Dedichiamo l'Asteroid Day a Saint-Barthélemy alla memoria del Prof. Enzo Bertolini, direttore dell'Osservatorio Astronomico dal 2006 al 2016, scomparso il 30 giugno 2017. Tutte le informazioni sulle iniziative in Italia per l'Asteroid Day qui: <https://www.virtualtelescope.eu/2020/06/24/adi2020/>

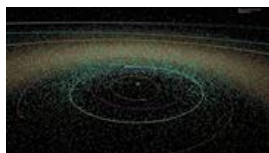
Tag

[Asteroid Day](#) [Centre d'Astronomie](#) [Asteroid Day Italia](#) [Gianluca Masi](#) [The Virtual Telescope Project](#) [Interreg Europe](#) [France](#) [Italie](#) [ALCOTRA - Italia](#) [Francia](#) [ALCOTRA](#) [INAF](#) [Agenzia Spaziale Italiana](#) [Ambassade de France en Italie](#) [Prisma](#) [Fripion](#) [Vigie-Ciel](#) [Star Party](#) - [Saint Barthélemy](#)

Hashtag

[#AsteroidDay](#) [#Asteroidi](#) [#EXOECO](#) [#Astronomia](#) [#Divulgazione](#) [#NEA](#) [#NEO](#) [#Boubin](#)

Copertura 958 – Azioni 56



Asteroid Day 2020 - Parte I: NEO, NEA e PHA

29/06/2020 - 08:00

Si chiamano Apollo, Aten, Amor o persino Apophis. Dietro questi nomi di origine antica, latina e greca, in realtà si nascondono gli "asteroidi che passano vicino alla Terra" (NEA in inglese, per Near Earth Asteroids). A loro volta appartengono alla più generale categoria degli "oggetti che passano vicino alla Terra" (NEO, per Near Earth Objects), che comprende anche 110 comete. Ma la maggior parte dei 23.128 NEO noti (dato aggiornato al 22/06/2020) sono asteroidi (Figura 1). Si tratta di oggetti di varie dimensioni – da 1 a 2 m per il più piccolo a 32-34 km per il più grande conosciuto, (1036) Ganimede – il cui perielio, cioè il punto della propria orbita più prossimo al Sole, è inferiore o uguale a 1,3 UA (l'Unità astronomica è la distanza media tra la Terra e il Sole). L'interazione gravitazionale con gli altri corpi del Sistema Solare può modificare le loro orbite, portandoli a passare davvero vicino alla Terra. E quindi, potenzialmente, anche scontrarsi con il nostro pianeta. Una simile evenienza è stata per molto tempo ritenuta un evento eccezionale, ma la caduta della cometa Shoemaker-Levy 9 sul pianeta Giove nel luglio 1994 (Figura 2) ha riacceso l'interesse per questi fenomeni. Sono stati quindi istituiti numerosi programmi scientifici per la ricerca di oggetti che potrebbero avere un impatto o rappresentare una minaccia più o meno a lungo termine, che hanno notevolmente migliorato la nostra conoscenza di questi piccoli oggetti. A seconda della loro orbita, i NEA sono divisi nella quattro categorie sopra menzionate. Tra questi, 2.093 sono classificati come "asteroidi potenzialmente pericolosi", vale a dire che per le loro dimensioni (diametro minimo da 100 a 200 m) e la loro orbita (possono avvicinarsi al pianeta a meno di 0,05 UA) costituiscono una potenziale minaccia. Il più grande di questi, 1998 JM8, ha un diametro di circa 7 km. I risultati dei tanti programmi di monitoraggio (LINEAR, Catalina, Pan-STARRS, LONEOS, Spacewatch, ATLAS, NEAT, NEOWISE, solo per citare i principali) sono straordinari. Nel 1990 erano noti solo 140 NEA. La cifra ha superato 1.000 NEA nel 2000, quindi 6.600 nel 2010, attualmente ne conosciamo oltre 23.000 (Figura 3)! Nonostante questi numeri impressionanti, fortunatamente nessuno di questi oggetti rappresenta una minaccia diretta, nel breve e medio periodo, per il nostro pianeta. La nostra conoscenza degli asteroidi è stata perfezionata anche grazie alle sonde spaziali automatiche, che li hanno osservati da vicino. Il primo contatto tra un NEA e una sonda, non a caso battezzata NEAR, ebbe luogo il 14 febbraio 2001, con (433) Eros, un asteroide dalla forma allungata e dimensione maggiore di 17 km. Seguirono (25143) Itokawa (sonda Hayabusa dell'agenzia spaziale giapponese JAXA, nel settembre 2005), quindi (4179) Toutatis (sonda Chang'e 2 dell'agenzia spaziale cinese CNSA, nel dicembre 2012). Più recentemente, (162173) Ryugu (Hayabusa 2, JAXA, giugno 2018) e (101955) Bennu (OSIRIS-Rex, dell'agenzia spaziale statunitense NASA, dicembre 2018: vedi Figura 4) sono stati anche analizzati da ogni angolazione, addirittura in certi casi riuscendo nell'impresa di prendere campioni della superficie esterna dell'asteroide per poi inviarli sulla Terra e analizzarli in laboratorio. A bordo della sonda OSIRIS-Rex, registrata in formato digitale su un chi, c'è anche un'opera dell'astro-artista Cristina Cereda (Figura 5), prodotta in collaborazione con i ricercatori dell'Osservatorio Astronomico della Regione Autonoma della Valle d'Aosta (OAVdA). Il dipinto è stato selezionato dalla NASA per viaggiare verso l'asteroide (101955) Bennu, la cui composizione

ricorda quella del materiale da cui si è formato il Sistema Solare. Infatti, se oggi gli asteroidi possono essere araldi di distruzione, si ritiene che in passato, precipitando sulla Terra, vi abbiano portato elementi essenziali perché potesse sorgere la vita... Questo post è realizzato in collaborazione con il Centre d'Astronomie a Saint-Michel-l'Observatoire, in Francia (<http://www.centre-astro.com>), nell'ambito del Progetto n. 1720 "EXO/ECO – Esopianeti – Ecosostenibilità – Il cielo e le stelle delle Alpi, patrimonio immateriale dell'Europa", finanziato a valere sui fondi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia/Francia Interreg ALCOTRA 2014/2020. Sul sito del Centre d'Astronomie trovate questo stesso post in francese: <http://www.centre-astro.com/asteroid-day-2020-partie-i-neo-nea-pha/> Seguiteci per la seconda parte, che sarà pubblicata domani! Dedichiamo l'Asteroid Day a Saint-Barthélemy alla memoria del Prof. Enzo Bertolini, direttore dell'Osservatorio Astronomico dal 2006 al 2016, scomparso il 30 giugno 2017. Tutte le informazioni sulle iniziative in Italia per l'Asteroid Day qui: <https://www.virtualtelescope.eu/2020/06/24/adi2020/>

Tag

[Asteroid Day](#) [Centre d'Astronomie](#) [Asteroid Day Italia](#) [Gianluca Masi](#) [The Virtual Telescope Project](#) [Interreg Europe](#) [France](#) [Italie](#) [ALCOTRA - Italia Francia](#) [ALCOTRA](#) [INAF Agenzia Spaziale Italiana](#) [Ambassade de France en Italie](#) [Prisma](#) [Fripou](#) [Vigie-Ciel](#) [Star Party - Saint Barthélemy](#) [NASA's OSIRIS-REx Asteroid Sample Return Mission](#)

Hashtag

[#AsteroidDay](#) [#Asteroidi](#) [#EXOECO](#) [#Astronomia](#) [#Divulgazione](#) [#NEA](#) [#NEO](#)

Copertura 2591 – Azioni 134



6° Asteroid Day a Saint-Barthélemy... su Facebook!

27/06/2020 - 11:28

Il 30 giugno 1908 un asteroide, forse una cometa, dallo spazio cadde verso la Terra, esplodendo in atmosfera sopra la Siberia nella zona di Tunguska, fortunatamente disabitata. Milioni di alberi vennero abbattuti dall'esplosione in aria dell'oggetto cosmico. Può capitare ancora? Per promuovere una corretta informazione, senza seminare allarmismi, ma favorendo la consapevolezza su questi fenomeni astronomici, le Nazioni Unite hanno proclamato il 30 giugno l'International Asteroid Day, la giornata mondiale degli asteroidi. In occasione dell'iniziativa, lunedì 29 e martedì 30 giugno pubblicheremo su questa pagina due speciali post con il racconto di una scoperta realizzata in collaborazione con il Centre d'Astronomie a Saint-Michel-l'Observatoire, in Francia. Sui loro social, i colleghi transalpini pubblicheranno gli stessi post in francese. La ricerca è stata svolta nell'ambito del Progetto n. 1720 "EXO/ECO – Esopianeti – Ecosostenibilità – Il cielo e le stelle delle Alpi, patrimonio immateriale dell'Europa", finanziato a valere sui fondi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia/Francia Interreg ALCOTRA 2014/2020. L'appuntamento è dedicato alla memoria del Prof. Enzo Bertolini, direttore dell'Osservatorio Astronomico dal 2006 al 2016, scomparso il 30 giugno 2017. Seguiteci su questa pagina per aggiornamenti e ricordate che da mercoledì 1° luglio il nostro centro di ricerca e cultura scientifica sarà nuovamente aperto al pubblico per le visite guidate diurne e notturne, con nuove modalità. Tutte le informazioni sulle iniziative in Italia per l'Asteroid Day qui: <https://www.virtualtelescope.eu/2020/06/24/adi2020/>

Tag

[Asteroid Day](#) [Centre d'Astronomie](#) [Asteroid Day Italia](#) [Gianluca Masi](#) [The Virtual Telescope Project](#) [Interreg Europe](#) [France](#) [Italie](#) [ALCOTRA - Italia Francia](#) [ALCOTRA](#) [INAF Agenzia Spaziale Italiana](#) [Ambassade de France en Italie](#) [Prisma](#) [Fripou](#) [Vigie-Ciel](#) [Star Party - Saint Barthélemy](#) [NASA's OSIRIS-REx Asteroid Sample Return Mission](#)

Hashtag

[#AsteroidDay](#) [#Asteroidi](#) [#EXOECO](#) [#Astronomia](#) [#Divulgazione](#) [#NEA](#) [#NEO](#)

Copertura 1028 – Azioni 47



Sfere armillari

25/05/2020 - 19:12

Oggi, lunedì 25 maggio 2020, poco dopo le ore 17.00, è andato in onda il quattordicesimo appuntamento con "Sfere armillari", la rubrica dedicata all'informazione e alla divulgazione scientifica all'interno del programma "#Hashtag", in onda  sull'emittente valdostana Radio Proposta in Blu e in streaming  sul sito www.radiopropostainblu.it. La puntata è realizzata in collaborazione con la Fondazione Clément Fillietroz-ONLUS. Sono stati ospiti di Fabiola Megna , curatrice e conduttrice della trasmissione, i nostri ricercatori Andrea Bernagozzi, referente per la comunicazione, e Paolo Calcidese, responsabile delle attività di didattica e divulgazione. Entrambi erano collegati telefonicamente, nel rispetto delle norme sul distanziamento fisico e le altre precauzioni per contenere il contagio della pandemia, tuttora presente nella nostra comunità. La puntata è eccezionalmente durata due ore. Andrea Bernagozzi ha presentato le tante attività online messe in atto in seguito al lockdown, mentre Paolo Calcidese ha illustrato le tante novità in allestimento per scuole e pubblico a Saint-Barthélemy grazie al Progetto n. 1720 "EXO/ECO – Esopianeti – Ecosostenibilità – Il cielo e le stelle delle Alpi, patrimonio immateriale dell'Europa", finanziato a valere sui fondi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia/Francia Interreg ALCOTRA 2014/2020. Graditi guest star della puntata sono stati i tardigradi, microscopici invertebrati dall'incredibile capacità di sopravvivenza. La loro capacità di adattarsi ad ambienti dalle caratteristiche estreme (alte e basse temperature, pressioni e così via), che si potrebbero trovare anche su altri pianeti. li rende soggetto privilegiato di studio per i ricercatori che indagano la possibilità di vita altrove nel cosmo. Nel filmato il collega Paolo Calcidese ha ripreso un tardigrado con gli strumenti del nuovissimo Laboratorio didattico di astrobiologia del nostro Osservatorio Astronomico, che gli studenti potranno utilizzare a Saint-Barthélemy quando le scolaresche torneranno a fare le gite scolastiche. Ricordiamo che tutte le puntate di "Sfere armillari" sono riascoltabili in podcast sul sito dell'emittente. Ringraziamo Radio Proposta in Blu, da tempo amica del nostro Osservatorio Astronomico, per l'occasione che ci offre per illustrare al pubblico come funziona e quali attività svolge il nostro centro di ricerca e cultura scientifica.

Tag

[Radio Proposta in Blu](#) [Star Party - Saint Barthélemy](#) [INAF Agenzia Spaziale Italiana](#) [Interreg Europe](#) [France Italie](#) [ALCOTRA - Italia Francia](#) [ALCOTRA](#) [Centre d'Astronomie](#) [European Astrobiology Institute - EAI](#)

Hashtag

[#SfereArmillari](#) [#RadioProposta](#) [#InBlu](#) [#Divulgazione](#) [#Informazione](#) [#Scienza](#) [#Tecnologia](#) [#Territorio](#) [#Astrobiologia](#) [#EXOECO](#) [#Tardigradi](#) [#Alieni](#)

Copertura 363 – Azioni 29



Buone notizie/56 - La ripartenza

17/05/2020 - 21:35

Da domani, lunedì 18 maggio, comincia la cosiddetta "Fase 2 bis", con la riapertura graduale di molte attività. Per il nostro Osservatorio Astronomico ci vorrà ancora tempo, però. Al nostro ente, come a tutti, è richiesto di andare per gradi, con responsabilità, ragionevolezza e prudenza. Il virus non si è indebolito: siamo noi, insieme, che abbiamo adottato le strategie opportune per contenere il contagio, a costo di grandissimi sacrifici. Ringraziamo chi, nei momenti

più difficili, ha dato tutto per permetterci di andare avanti, dai lavoratori della sanità a quelli della scuola, dagli operatori dell'informazione a quelli che hanno mantenuto attive filiere fondamentali come energia, alimentari, nettezza urbana. Ricordiamo chi non c'è più. Questo vuol dire essere una comunità. Nel nostro piccolo, domenica 8 marzo abbiamo dato il via alla campagna di comunicazione "Buone notizie", confermando, anzi ampliando su web e social il nostro impegno nella diffusione della cultura scientifica. Siamo infatti convinti che sia una risorsa indispensabile per affrontare la complessità della vita, soprattutto nell'era della pandemia da COVID-19. In 71 giorni abbiamo scritto 56 post originali su questa pagina (uno ogni 30 ore) e altrettanti sulla pagina consorella dello Star Party; abbiamo aperto il canale Instagram, aggiornando inoltre i canali YouTube e Twitter (vedete sotto per l'elenco); abbiamo partecipato a eventi online come le dirette per Media INAF e lo Science Web Festival, con le fortunate "Astrofavole della buonanotte"; confermato le rubriche "Il cielo del mese" sul nostro sito, su quello del Planetario di Milano e "Un, due, tre stella!" con il quotidiano online aostasera.it; abbiamo rilasciato interviste a media locali e nazionali; aperto collaborazioni come "Cookies & Physics", le dirette del martedì con Melody On Time; realizzato eventi online come la Yuri's Night 2020 con il Centre d'Astronomie in Francia e il compleanno di Hubble Space Telescope; contribuito al programma televisivo multilingue "L'Explorateur" promosso dall'amministrazione regionale per la didattica a distanza. Tutto questo portando a compimento la nostra Linea didattica per il Progetto Diderot della Fondazione CRT-Cassa di Risparmio di Torino, lavorando al Progetto transfrontaliero Interreg ALCOTRA "EXO/ECO", continuando i nostri progetti di ricerca di base e di trasferimento tecnologico come "5000 genomi per la Valle d'Aosta" di CMP3VdA -- in smart working, s'intende. Con questo post concludiamo la campagna "Buone notizie". Ringraziamo chi ci ha seguito e vi invitiamo a continuare a farlo, attraverso i nostri canali. Abbiamo tante sorprese in arrivo: le dirette della nuova serie "Cookies & Physics: Fase 2" già da martedì 19 maggio, nuovi contenuti video in cui i nostri ricercatori raccontano le proprie attività, eventi online. In attesa che l'Osservatorio Astronomico, nel rispetto delle indicazioni che ci saranno fornite, possa nuovamente accogliere chi sarà così gentile da venire a trovarci per ammirare insieme, a occhio nudo e non solo, il meraviglioso cielo stellato di Saint-Barthélemy. E se vi chiedete che c'entri l'immagine delle protuberanze solari con la ripartenza, è una maniera astronomica di ricordarci che... c'è il Sole oltre le nuvole ☁☀️🌧️🌈 Facebook

<https://www.facebook.com/osservatorioastronomicovalledaosta> Twitter <https://twitter.com/oavda> YouTube

<https://www.youtube.com/channel/UC-CrVntM6TNn873Fj3kGDtA> Instagram

https://www.instagram.com/astrochronicles_oavda/ Facebook <https://www.facebook.com/starpartysaintbarthelemy/>

Immagine: Solar Prominences Original infos: Taken on May 14, 2020 from Southeastern Massachusetts, USA. Taken through a Lunt 60mm H-alpha scope with double-stack. Camera was a ZWO ASI178mm. Captured with SharpCap and Processed with Autostakkert, Registax 6, and Photoshop. Credit: Stephen LaFlamme Fonte:

https://spaceweathergallery.com/indiv_upload.php?upload_id=162317

Tag

[Saint Barthélemy](#) [Saint Barthélemy](#) [Nus](#) [Vallée D'aoste](#) [Star Party - Saint Barthélemy](#) [INAF Agenzia Spaziale Europea](#) [Chalet Saint-Barthélemy Hotel](#) [Locanda La Barma](#) [Cooperativa Indaco](#) [Osteria del passet](#) [Rifugio Magià](#) [Trattoria Favre](#) [Valle D'Aosta](#) [Unité des Communes valdôtaines](#) [Mont-Émilis](#) [Comune Di Nus](#) [France](#) [Italie](#) [ALCOTRA - Italia](#) [Francia](#) [ALCOTRA](#) [Centre d'Astronomie](#) [FONDAZIONE CRT](#) [Melody On Time](#) [Aostasera.it - Il quotidiano on line della Valle d'Aosta](#) [LOfficina del Planetario - Civico Planetario di Milano](#) [Rai Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste](#)

Hashtag

[#BuoneNotizie](#) [#Fase2](#) [#Ripartenza](#) [#Comunità](#) [#Responsabilità](#) [#LaDivulgazioneNonSiFerma](#) [#LaScienzaNonSiFerma](#) [#Ricerca](#) [#Didattica](#) [#Divulgazione](#) [#TrasferimentoTecnologico](#) [#ExoEco](#) [#CulturaScientifica](#) [#Grazie](#)

Copertura 1599 – Azioni 147



Buone notizie/48 - "L'Explorateur"

05/05/2020 - 08:30

"L'Explorateur" è una trasmissione in dieci puntate che integra l'offerta educativa della Rai nazionale a supporto della Didattica A Distanza per il sistema scolastico della Valle d'Aosta (www.scuole.vda.it/lexplorateur). Nelle scuole della Regione infatti si insegnano il francese, l'inglese e, nei comuni Walser, anche il tedesco, dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di secondo grado. Inoltre varie materie sono insegnate in francese e in inglese. Infine, sono proposte attività di sensibilizzazione alla diversità linguistica e culturale delle lingue presenti sul territorio (lingue minoritarie e

lingue dell'immigrazione), in particolare alla scuola dell'infanzia e primaria. Nell'ottava e nona puntata, in onda oggi, martedì 5 maggio, e domani, mercoledì 6 maggio, sarà riproposto il video che abbiamo realizzato con i colleghi del Centre d'Astronomie, in Francia, in occasione della Yuri's Night 2020, per ricordare a nostro modo l'impresa di Yuri Gagarin e la drammatica disavventura dell'Apollo 13. Il video, in italiano e in francese, è stato realizzato nell'ambito del Progetto n. 1720 "EXO/ECO – Esopianeti – Ecosostenibilità – Il cielo e le stelle delle Alpi, patrimonio immateriale dell'Europa", finanziato a valere sui fondi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia/Francia Interreg ALCOTRA 2014/2020. Siamo particolarmente contenti di aver contribuito a una trasmissione rivolta ai più giovani, in un momento così delicato per la loro crescita formativa e per l'intera comunità, e che fornisce supporto a docenti e famiglie. Ringraziamo il personale dell'Assessorato regionale a Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili per l'importante lavoro svolto in questa situazione d'emergenza. Le puntate possono essere riviste sul canale YouTube ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta (www.youtube.com/channel/UCy5755JgV2blUeaRvn9Z9Ag) e sulla pagina Facebook della sede regionale Rai per la Valle d'Aosta (www.facebook.com/Rai-Valle-dAosta-Vallée-dAoste-176051663077842). Appuntamento alle ore 13.15 sul canale televisivo di Raitre per "L'Explorateur", dalla Valle d'Aosta allo spazio e ritorno.

Tag

[Rai3 Rai Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste Valle D'Aosta Star Party - Saint Barthélemy Centre d'Astronomie Echosciences - Culture Science PACA France Italie ALCOTRA - Italia Francia ALCOTRA Interreg Europe Yuri's Night INAF Agenzia Spaziale Italiana AstronautiNEWS YouTube](#)

Hashtag

[#BuoneNotizie](#) [#Interreg](#) [#ALCOTRA](#) [#EXOECO](#) [#YurisNight](#) [#YN2020](#) [#Gagarin](#) [#Vostok1](#) [#Apollo13](#) [#Spazio](#) [#Scuola](#) [#LaScuolaNonSiFerma](#) [#Didattica](#) [#DidatticaADistanza](#) [#DAD](#) [#Bilinguismo](#) [#Multilinguismo](#) [#Autonomia](#) [#ValleDAosta](#) [#Rai](#) [#ServizioPubblico](#) [#Istruzione](#)

Copertura 763 – Azioni 60



Buone notizie/49 - Ancora alieni a Cookies & Physics!

05/05/2020 - 14:00

Appuntamento oggi in diretta, dalle ore 17.30, sul nostro canale Instagram **astrochronicles_oavda** (www.instagram.com/astrochronicles_oavda) e sul canale del progetto di divulgazione scientifica Melody On Time (www.instagram.com/melody.on.time) per la settima puntata di "Cookies & Physics"! 🍪🔭👽📺📱 Dopo il grande interesse suscitato dalla puntata della scorsa settimana, inevitabile il sequel, nella migliore tradizione di Hollywood. Quindi i nostri Men In Black Matteo Benedetto e Lorenzo Pizzuti torneranno a dare la caccia agli alieni 👽👽! Avvistamenti UFO, antichi astronauti, contattisti: i due giovani ricercatori riveleranno finalmente la Verità con la maiuscola. A sorpresa, scopriremo che gli astronomi li cercano per davvero, gli extraterrestri, ma con il rigore e il metodo propri della scienza. Matteo Benedetto ha collaborato con il nostro Osservatorio Astronomico nell'ambito del Progetto APACHE, condotto a Saint-Barthélemy insieme all'INAF-Osservatorio Astrofisico di Torino, dedicato alla ricerca di stelle che possono essere altri soli, illuminando mondi che possono essere simili alla Terra. Lorenzo Pizzuti, di formazione cosmologo, si interessa dal punto di vista divulgativo del progetto SETI, che cerca di captare segnali radio alieni. Ne scrive anche sul sito di approfondimento culturale Antropia.it (<https://antropia.it/cacciatori-di-alieni/>). Alla didattica e alla divulgazione sul tema della ricerca di vita altrove nel cosmo è dedicato il Progetto n. 1720 "EXO/ECO – Esopianeti – Ecosostenibilità – Il cielo e le stelle delle Alpi, patrimonio immateriale dell'Europa", finanziato a valere sui fondi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia/Francia Interreg ALCOTRA 2014/2020, che vede coinvolto il nostro istituto insieme al Centre d'Astronomie a Saint-Michel-l'Observatoire, in Francia. Concediamoci una pausa di relax fino alle 18.15, seguendo C&P in diretta Instagram, inviando anche una domanda. E se abbiamo perso la prima parte di questo special sugli alieni, la possiamo rivedere qui: www.youtube.com/watch?v=oC2bpmiDrBg Fisica, biscottini e tè-lefono casa!

Tag

[Star Party - Saint Barthélemy](#) [Melody On Time](#) [INAF Agenzia Spaziale Italiana](#) [CICAP](#) [CICAP Valle d'Aosta](#) [SETI Institute](#) [European Astrobiology Institute - EAI](#) [NASA Astrobiology](#) [The X-Files](#) [Eugenio Finardi](#) [Antropia.it](#) [France](#) [Italie](#) [ALCOTRA - Italia](#) [Francia](#) [ALCOTRA](#) [Interreg Europe](#) [Centre d'Astronomie](#)

Hashtag

[#BuoneNotizie](#) [#IoRestoACasa](#) [#LaDivulgazioneNonSiFerma](#) [#LaScienzaNonSiFerma](#) [#ScienzaEMeraviglia](#) [#ITèÈSempreUnaSoluzione](#) [#CookiesAndPhysics](#) [#Fisica](#) [#Biscottini](#) [#Astronomia](#) [#TeaEarlGreyHot](#) [#MelodyOnTime](#) [#OAVdA](#) [#Alieni](#) [#Extraterrestre](#) [#Esopianeti](#) [#PianetiExtrasolari](#) [#Astrobiologia](#) [#Esobiologia](#) [#Bioastronomia](#) [#SETI](#) [#EquazioneDiDrake](#) [#TheTruthIsOutThere](#) [#Area51](#) [#ET](#) [#CE3K](#) [#Arrival](#) [#Contact](#) [#MIB](#) [#EXOECO](#)

Copertura 679 – Azioni 45



Buone notizie/45 - Buona Festa dei Lavoratori

01/05/2020 - 20:30

Oggi è il 1° maggio, data in cui da oltre un secolo in tutto il mondo ricordiamo l'importanza del lavoro come strumento per garantire la promozione sociale e la dignità delle persone. Sappiamo bene che questo 1° maggio è particolare e segnerà una svolta per la maniera stessa in cui concepiamo il lavoro: un processo decisivo al quale ognuno di noi potrà, dovrà dare il proprio contributo. Nel nostro piccolo, con la campagna "Buone notizie" che stiamo portando avanti ininterrottamente da domenica 8 marzo, partecipiamo alla ripartenza sottolineando il valore fondamentale della ricerca scientifica e della cultura in generale per lo sviluppo di una comunità, che sia quella di Saint-Barthélemy, la Valle d'Aosta, l'Italia, l'Europa, il mondo. Per questo ringraziamo chi ci sostiene donando il proprio 5x1000 alla Fondazione Clément Fillietroz-ONLUS, che gestisce l'Osservatorio Astronomico della Regione Autonoma Valle d'Aosta e il Planetario di Lignan. Aiutarci non costa nulla ed è facile: basta inserire il codice fiscale 01055080079 nell'apposito riquadro ("Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, [...]") del modulo per la dichiarazione dei redditi. In questa situazione, infatti, il lavoro del nostro staff non si è ridotto, anzi è addirittura aumentato, per rimodulare le attività nell'ambito dello smart working. Proseguono tutti i progetti di ricerca di base: Asteroidi e bolidi, Corona solare, Pianeti extrasolari, Nuclei galattici attivi, Antartide, Cosmologia. Stiamo lavorando a pieno ritmo per il progetto di trasferimento tecnologico "5000 genomi per la Valle d'Aosta" di CMP3VdA, dedicato alla medicina e alla salute. Abbiamo trasferito sul web (www.oavda.it) e sulle reti sociali (Facebook, Instagram, YouTube, Twitter) le iniziative di didattica per le scuole e divulgazione per il pubblico, come il Progetto Diderot della Fondazione CRT-Cassa di Risparmio di Torino e il Progetto Interreg ALCOTRA 2014/2020 n. 1720 "EXO/ECO – Esopianeti – Ecosostenibilità – Il cielo e le stelle delle Alpi, patrimonio immateriale dell'Europa". Nei 55 giorni trascorsi da quella domenica di marzo, abbiamo aperto collaborazioni per la comunicazione della scienza con una varietà di partner. Altre sono in fase di finalizzazione. Invitandovi a condividere questo post, ringraziamo per l'aiuto che ci avete dato e ci darete con il 5x1000, sia chi ci segue da tempo, sia chi magari ci ha incontrato solo in questo periodo difficile. Siamo lieti se siamo riusciti a donarvi un po' di serenità, viaggiando (virtualmente) tra pianeti, stelle, galassie. Fin da adesso vi diamo appuntamento a Saint-Barthélemy, quando sarà possibile tornare ad ammirare tutte e tutti insieme la volta stellata, per scoprire le meraviglie del cosmo.

Tag

[Star Party - Saint Barthélemy](#) [Saint Barthélemy](#) [Comune Di Nus](#) [Unité des Communes valdôtaines](#) [Mont-Émilis](#) [Valle D'Aosta](#) [FONDAZIONE CRT](#) [Interreg Europe](#) [France](#) [Italie](#) [ALCOTRA - Italia](#) [Francia](#) [ALCOTRA](#) [Ministero dello Sviluppo Economico](#)

Hashtag

[#BuoneNotizie](#) [#IoRestoACasa](#) [#IoSonoSmart](#) [#LaDivulgazioneNonSiFerma](#) [#LaScienzaNonSiFerma](#) [#SmartWorking](#) [#Ricerca](#) [#TrasferimentoTecnologico](#) [#Didattica](#) [#Divulgazione](#) [#1Maggio](#) [#1M2020](#) [#5x1000](#) [#FCRT](#) [#Diderot](#) [#ExoEco](#) [#GRAZIE](#)

Copertura 2685 – Azioni 401



Buone notizie/43 - Alieni a Cookies & Physics!

28/04/2020 - 08:00

Appuntamento oggi in diretta, dalle ore 17.30, sul nostro canale Instagram **astrochronicles_oavda** (www.instagram.com/astrochronicles_oavda) e sul canale del progetto di divulgazione scientifica Melody On Time (www.instagram.com/melody.on.time) per la sesta puntata di "Cookies & Physics"! 🍪🔭👽📺📱 I ricercatori Matteo Benedetto e Lorenzo Pizzuti stavolta sfideranno... gli alieni 🙄👁️! O meglio, chi ancora propugna leggende metropolitane sugli alieni ormai trite e ritrite, come i dischi volanti dell'Area 51 e la farsesca finta autopsia di un extraterrestre. I nostri Men In Black riveleranno finalmente la Verità con la maiuscola: che tutti gli astronomi e astrofisici del mondo cercano gli alieni, per davvero -- ma con il rigore e il metodo propri della scienza. Matteo Benedetto ha collaborato con il nostro Osservatorio Astronomico nell'ambito del Progetto APACHE, condotto a Saint-Barthélemy insieme all'INAF-Osservatorio Astrofisico di Torino, dedicato alla ricerca di stelle che possono essere altri soli, illuminando mondi che possono essere simili alla Terra. Lorenzo Pizzuti si interessa in particolare del progetto SETI, ovvero della possibilità che non solo esista vita aliena, ma che addirittura sia sviluppata ed intelligente come la nostra (si fa per dire). Ne scrive anche sul sito di approfondimento culturale Antropia.it (<https://antropia.it/cacciatori-di-alieni/>). Alla didattica e alla divulgazione sul tema della ricerca di vita altrove nel cosmo è dedicato il Progetto n. 1720 "EXO/ECO – Esopianeti – Ecosostenibilità – Il cielo e le stelle delle Alpi, patrimonio immateriale dell'Europa", finanziato a valere sui fondi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia/Francia Interreg ALCOTRA 2014/2020, che vede coinvolto il nostro istituto insieme al Centre d'Astronomie a Saint-Michel-l'Observatoire, in Francia. Come fanno gli studiosi ad indagare queste affascinanti possibilità? Concediamoci una pausa di relax fino alle 18.15, seguendo C&P in diretta Instagram, inviando anche una domanda se vogliamo, e lo scopriremo insieme. Fisica, biscottini e tè-lefono casa!

Tag

[Star Party - Saint Barthélemy](#) [Melody On Time](#) [INAF](#) [Agenzia Spaziale Italiana](#) [CICAP](#) [CICAP Valle d'Aosta](#) [SETI Institute](#) [European Astrobiology Institute - EAI](#) [NASA Astrobiology](#) [The X-Files](#) [Eugenio Finardi](#) [Antropia.it](#) [France Italie](#) [ALCOTRA - Italia Francia](#) [ALCOTRA](#) [Interreg Europe](#) [Centre d'Astronomie](#)

Hashtag

[#BuoneNotizie](#) [#IoRestoACasa](#) [#LaDivulgazioneNonSiFerma](#) [#LaScienzaNonSiFerma](#) [#ScienzaEMeraviglia](#) [#IlTèÈSempreUnaSoluzione](#) [#CookiesAndPhysics](#) [#Fisica](#) [#Biscottini](#) [#Astronomia](#) [#TeaEarlGreyHot](#) [#MelodyOnTime](#) [#OAVdA](#) [#Alieni](#) [#Extraterrestre](#) [#Esopianeti](#) [#PianetiExtrasolari](#) [#Astrobiologia](#) [#Esobiologia](#) [#Bioastronomia](#) [#SETI](#) [#EquazioneDiDraake](#) [#TheTruthIsOutThere](#) [#Area51](#) [#ET](#) [#CE3K](#) [#Arrival](#) [#Contact](#) [#MIB](#) [#EXOECO](#)

Copertura 872 – Azioni 47



Buone notizie/33 - Yuri's Night 2020, il nostro video

14/04/2020 - 12:00

Il 12 aprile, quest'anno domenica di Pasqua, è la Giornata internazionale del volo umano nello spazio, istituita dalle Nazioni Unite per ricordare il primo, storico volo di Yuri Gagarin intorno alla Terra, il 12 aprile 1961. In quest'occasione si celebra in tutto il mondo l'iniziativa di divulgazione scientifica Yuri's Night. Anche il nostro Osservatorio Astronomico aveva programmato un evento speciale per sabato 11, purtroppo annullato a causa dell'emergenza sanitaria in corso. Niente Yuri's Night, allora? Affatto! Con i colleghi del Centre d'Astronomie a Saint-Michel-l'Observatoire, in Francia,

abbiamo prodotto un video in cui ricordiamo, a nostro modo, l'impresa di Yuri Gagarin e la drammatica disavventura dell'Apollo 13, che partì da Cape Canaveral proprio l'11 aprile 1970. Il video contiene anche immagini e filmati da poco resi disponibili dalla NASA per il cinquantenario della missione passata alla storia per la frase "Houston, abbiamo un problema". In realtà non fu detto proprio così, seguite il filmato per scoprire come andarono le cose: www.youtube.com/watch?v=ifL_WyRZgd4 Il video, in italiano e in francese, è stato realizzato nell'ambito del Progetto n. 1720 "EXO/ECO – Esopianeti – Ecosostenibilità – Il cielo e le stelle delle Alpi, patrimonio immateriale dell'Europa", finanziato a valere sui fondi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia/Francia Interreg ALCOTRA 2014/2020. Ognuno ha lavorato con i mezzi che aveva, nel proprio isolamento domestico, ma ora più che mai abbiamo lavorato *insieme*. E' solo così che possiamo farcela, in tutti i campi. Come gli astronauti nello spazio in collegamento con il centro di controllo sulla Terra: distanti, ma uniti. Grazie in anticipo per condivisioni e commenti. Buona visione, in attesa di poterci nuovamente incontrare, di persona, a Saint-Barthélemy! Vous trouverez ici la version française de ce post: www.facebook.com/CentreAstro04/posts/1121930318160847

Tag

[Saint Barthélemy](#) [Saint Barthélemy](#) [Nus Vallée D'aoste](#) [Comune Di Nus](#) [Unité des Communes valdôtaines](#) [Mont-Émilis](#) [Valle D'Aosta](#) [Star Party - Saint Barthélemy](#) [Centre d'Astronomie](#) [OTI Haute Provence](#) [Pays de Banon](#) [Echosciences - Culture Science PACA](#) [France Italie ALCOTRA - Italia Francia ALCOTRA](#) [Interreg Europe](#) [European Commission](#) [Yuri's Night](#) [Global Astronomy Month](#) [Astronomers Without Borders](#) [Roscosmos Fans Page](#) [Покосмос](#) [NASA - National Aeronautics and Space Administration](#) [NASA Astronauts](#) [NASA History](#) [NASA Goddard](#) [ESA - European Space Agency](#) [Apollo Lunar Surface Journal](#) [INAF](#) [Agenzia Spaziale Italiana](#) [AstronautiNEWS](#) [Chi ha paura del buio?](#) [Melody On Time](#) [YouTube](#)

Hashtag

[#BuoneNotizie](#) [#Interreg](#) [#ALCOTRA](#) [#EXOECO](#) [#YurisNight](#) [#YN2020](#) [#Gagarin](#) [#Vostok1](#) [#Apollo13](#) [#Spazio](#) [#LaDivulgazioneNonSiFerma](#) [#GAM2020](#) [#AstronomersWithoutBorders](#) [#Poyekhali](#) [#Поехали](#) [#HoustonWeHaveHadAProblem](#) [#DistantiMaUniti](#) [#ResistiamoInsieme](#) [#SpazioAlloSpazio](#)

Copertura 811 – Azioni 81



Buone notizie/32 - Buona Pasqua e non solo

12/04/2020 - 14:37

Più o meno cento anni fa, all'inizio della storia della moderna cosmologia, molto prima che venisse coniato il termine "Big Bang", il concetto matematico-fisico di singolarità era ancora in fase di sviluppo. Per questo, gli studiosi indicarono il momento dell'inizio della storia dell'universo come lo schiudersi di un "uovo cosmico": immagine che lega la ricerca scientifica contemporanea a suggestioni antiche e profonde. L'uovo è infatti un simbolo potente: contiene in sé tutto quanto serve alla vita per ripartire, anche se è fragile e delicato. E tutte e tutti sappiamo che anche noi siamo fragili e quanto abbiamo bisogno, a livello mondiale, di energia per la ripartenza prossima ventura. Per questo la Direzione, la Presidenza e lo staff della Fondazione Clément Filietroz-ONLUS, che gestisce l'Osservatorio Astronomico della Regione Autonoma Valle d'Aosta e il Planetario di Lignan, augurano a tutte e tutti Buona Pasqua con un metaforico "uovo cosmico" realizzato dall'artista digitale Enrico Cerica. ... Senza dimenticare che oggi è la Giornata internazionale del volo umano nello spazio: insieme ai colleghi francesi del Centre d'Astronomie a Saint-Michel-l'Observatoire, nostri partner nel Progetto europeo Interreg ALCOTRA "EXO/ECO", stiamo preparando una sorpresa pasquale per festeggiare come merita la Yuri's Night. Tra pochi giorni sarà online, seguitemi per aggiornamenti! Image: "The chicken or the egg ..."
Author: Enrico Cerica Portfolio: "Variations on a broken egg" Year: 2016 Modeling: Blender Render: Octane Source: www.mylne.be/index.php/en/category/22-variations-on-a-broken-egg

Tag

[Valle D'Aosta](#) [Star Party - Saint Barthélemy](#) [Centre d'Astronomie](#) [Yuri's Night](#) [Global Astronomy Month](#) [Astronomers Without Borders](#) [INAF](#) [Agenzia Spaziale Italiana](#)

Hashtag

[#BuoneNotizie](#) [#BuonaPasqua](#) [#UovoPasquale](#) [#UovoCosmico](#) [#UovoConSopresa](#) [#EXOECO](#) [#YurisNight](#) [#ComingSoon](#) [#StayTuned](#) [#Spazio](#) [#SistemaSolare](#) [#GAM](#) [#AstronomersWithoutBorders](#) [#LaDivulgazioneNonSiFerma](#) [#LaVitaNonSiFerma](#) [#Energia](#) [#Ripartenza](#) [#ArteDigitale](#) [#DigitalArt](#) [#HowFragileWeAre](#)

Copertura 1830 – Azioni 187



Buone notizie/31 - La Yuri's Night sta arrivando! 🚀👤

11/04/2020 - 12:00

59 anni fa, Yuri Gagarin divenne il primo essere umano ad andare nello spazio. 🚀 50 anni fa, l'equipaggio di Apollo 13 prendeva posto nella propria capsula per una missione che sarebbe passata alla storia. I due avvenimenti saranno ricordati durante la Yuri's Night 2020, stanotte con una iniziativa mondiale in streaming e poi con un video realizzato dal Centre d'Astronomie e dall'Osservatorio Astronomico della Regione Autonoma Valle d'Aosta... che sarà messo online nei prossimi giorni per festeggiare l'evento. Restate sintonizzati! Il video è realizzato nell'ambito del Progetto n. 1720 "EXO/ECO – Esopianeti – Ecosostenibilità – Il cielo e le stelle delle Alpi, patrimonio immateriale dell'Europa", finanziato a valere sui fondi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia/Francia Interreg ALCOTRA 2014/2020. Yuri's Night Global Webcast 2020: <https://party.yurisnight.net/globalwebcast> Vous trouverez ici la version française de ce post: www.facebook.com/CentreAstro04/posts/1119519621735250

Tag

[Saint Barthélemy](#) [Saint Barthélemy Nus Vallée D'aoste](#) [Comune Di Nus](#) [Unité des Communes valdôtaines](#) [Mont-Émilien](#) [Valle D'Aosta](#) [Star Party - Saint Barthélemy](#) [Centre d'Astronomie](#) [OTI Haute Provence](#) [Pays de Banon](#) [Echosciences - Culture Science PACA](#) [France](#) [Italie](#) [ALCOTRA - Italia](#) [Francia](#) [ALCOTRA](#) [Interreg](#) [Europe](#) [European Commission](#) [Yuri's Night](#) [Global Astronomy Month](#) [Astronomers Without Borders](#) [NASA - National Aeronautics and Space Administration](#) [NASA Astronauts](#) [NASA History](#) [ESA - European Space Agency](#) [Apollo Lunar Surface Journal](#) [INAF](#) [Agenzia Spaziale Italiana](#)

Hashtag

[#BuoneNotizie](#) [#Interreg](#) [#ALCOTRA](#) [#EXOECO](#) [#YurisNight](#) [#ComingSoon](#) [#StayTuned](#) [#Gagarin](#) [#Vostok1](#) [#Apollo13](#) [#Spazio](#) [#LaDivulgazioneNonSiFerma](#) [#GAM](#) [#AstronomersWithoutBorders](#) [#Poyekhali](#) [#Поехали](#) [#HoustonWeHaveHadAProblem](#)

Copertura 1054 – Azioni 74



Buone notizie/6 - Di chi è il cielo?

14/03/2020 - 23:05

Proprio buone notizie, per ora, non sono. Sono ormai avviati i progetti per le megacostellazioni di satelliti in orbita bassa che dovrebbero garantire la connettività via internet a livello globale, rimbalzando il segnale dallo spazio alla superficie terrestre. Bellissima idea, portata avanti da imprese private tra loro concorrenti, con l'obiettivo di fare cassa -- obiettivo legittimo, sia chiaro, ma non da confondersi con un gesto umanitario, come quello che fece il CERN quando rese pubbliche in maniera gratuita e liberamente utilizzabile, 30 anni fa, le tecnologie di comunicazione che hanno permesso di realizzare il World Wide Web. Quelle tecnologie che oggi, nella nostra clausura forzata, ci aiutano a restare in contatto con amici e parenti, a lavorare a casa e così via. Il problema è che prima si parlava di mettere in orbita, entro il 2030 o

giù di lì, qualche centinaio di satelliti, poi qualche migliaio, poi decine di migliaia e adesso anche circa 100.000. Per avere un confronto, dall'inizio dell'era spaziale sono stati lanciati circa 10.000 satelliti -- in sessant'anni! Le megacostellazioni rischiano di avere un effetto irrimediabile sulla visione del cielo. Per esempio, i satelliti di Starlink, il progetto finora nello stadio più avanzato, riflettono la luce solare molto più di quanto si aspettassero i loro stessi costruttori. La volta celeste potrebbe diventare un via vai di puntini luminosi, come un'autostrada affollata, con ovvi effetti negativi per la ricerca astronomica (compreso il monitoraggio degli asteroidi potenzialmente pericolosi per la Terra) e non solo: il panorama della notte stellata cambierebbe per tutti. Possono imprese private prendere simili decisioni per tutta l'umanità? Allo stesso tempo, si può arrestare il progresso tecnologico? Le risposte non sono scontate. La regolamentazione in materia è obsoleta e ambigua. La buona notizia è che gli astronomi, inizialmente presi alla sprovvista, stanno cercando di organizzarsi e reagire, mentre alcune imprese hanno dichiarato l'intenzione di prendere opportune contromisure per i propri satelliti. Il giornalista di Rainews24, Andrea Bettini, ci spiega la situazione attuale in questo interessantissimo servizio per la trasmissione "Focus24": www.rainews.it/dl/rainews/media/La-privatizzazione-del-cielo-8216e434-9722-4c54-b565-0f882006273.html Il servizio è andato in onda in questi giorni, ma è stato realizzato prima delle misure entrate in vigore per contenere la diffusione del contagio. Insieme a studiosi autorevoli come Nichi D'Amico, presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, è stato chiamato a dire la sua anche il nostro direttore, Jean Marc Christille. Il nostro Osservatorio Astronomico è infatti impegnato nel Progetto n. 1720 "EXO/ECO – Esopianeti – Ecosostenibilità – Il cielo e le stelle delle Alpi, patrimonio immateriale dell'Europa", finanziato a valere sui fondi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia/Francia Interreg ALCOTRA 2014/2020. Tra gli interventi previsti, anche il rifacimento dell'illuminazione pubblica nel vallone di Saint-Barthélemy, in modo che sia più efficiente e riduca l'inquinamento luminoso. In questo modo siamo in lizza per diventare il primo Starlight Stellar Park d'Italia, certificazione riconosciuta da enti internazionali tra cui UNESCO. Imprenditori locali hanno investito sul territorio anche per questo, come spiega Luca Benvenuto, che insieme alla famiglia gestisce un hotel vicino a noi. Intanto nelle prossime ore è previsto un nuovo lancio di altre decine di satelliti di Starlink (che non ha risposto alla richiesta di intervista di Rainews24). Saint-Barthélemy è come un parco naturale del cielo. E ora c'è chi vuole trasformare il parco in un'autostrada. Voi come la pensate?

Tag

[Rainews.it](#) [Saint Barthélemy](#) [Saint Barthélemy Nus Vallée D'aoste](#) [Comune Di Nus](#) [Unité des communes valdôtaines du Grand-Paradis](#) [Valle D'Aosta](#) [Chalet Saint-Barthélemy Hotel](#) [La Barma - Saint-Barthélemy](#) [Cooperativa Indaco](#) [Osteria del passet](#) [Rifugio Magià](#) [Caterpillar Radio2](#) [France Italie ALCOTRA - Italia Francia ALCOTRA](#) [Interreg Europe](#) [Centre d'Astronomie OTI Haute Provence Pays de Banon](#) [European Commission](#) [Star Party - Saint Barthélemy](#) [INAF Agenzia Spaziale Italiana](#) [CieloBuio](#) [Associazione per la protezione dell'ambiente e del cielo notturno](#) [International Dark-Sky Association](#) [ESO Astronomy](#) [ESO Italy](#) [The International Astronomical Union](#) [OneWeb](#)

Hashtag

[#BuoneNotizie](#) [#Focus24](#) [#RaiNews24](#) [#ServizioPubblico](#) [#MilluminoDiMeno](#) [#Caterpillar](#) [#Radio2](#) [#ExoEco](#) [#Interreg](#) [#ALcotra](#) [#Italia](#) [#France](#) [#InquinamentoLuminoso](#) [#LightPollution](#) [#Sostenibilità](#) [#Futuro](#) [#StarlightStellarPark](#) [#UNESCO](#) [#Starlink](#) [#OneWeb](#) [#Cielo](#) [#BeneComune](#) [#DarkSat](#)

Copertura 2090 – Azioni 190



Buone notizie/1 - Pepper al Planetario

08/03/2020 - 20:19

Ci perdonerete se la prima buona notizia che proponiamo riguarda proprio noi, il nostro presente e soprattutto il nostro futuro. Oggi, domenica 8 marzo 2020, è la Giornata internazionale della Donna, e anche la Giornata internazionale dei Planetari 2020 (www.ips-planetarium.org/page/IDP). L'iniziativa è nata nel nostro Paese nel 1991 grazie all'Associazione Amici dei Planetari, poi evoluta nell'Associazione Planetari Italiani (PLANIt, www.planetari.org). Divenuta internazionale nel 1995, un quarto di secolo fa, oggi è promossa dalla International Planetarium Society a livello mondiale, che la indice per la seconda domenica di marzo. Come sa chi segue questa pagina, il Planetario di Lignan è da mesi oggetto di attenti lavori per l'aggiornamento completo del sistema di proiezione digitale e di ristrutturazione dell'edificio per la riqualificazione energetica, nell'ambito del Progetto n. 1720 "EXO/ECO – Esopianeti – Ecosostenibilità – Il cielo e le

stelle delle Alpi, patrimonio immateriale dell'Europa", finanziato a valere sui fondi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia/Francia Interreg ALCOTRA 2014/2020. La presentazione al pubblico della rinnovata struttura avverrà all'inizio dell'estate. Chi sarà così gentile da venirci a trovare sarà accolto anche da Pepper, il robot umanoide recentemente acquisito dal nostro centro di ricerca e cultura scientifica sempre grazie al Progetto "EXO/ECO". Pepper stesso dà appuntamento ai visitatori in questo filmato, insieme a Paolo Calcidese, responsabile delle attività di didattica e divulgazione del nostro centro di ricerca e cultura scientifica. Il filmato è stato realizzato e montato dai giovani colleghi Chiara Beatrice Salvemini e Lorenzo Pizzuti in occasione dell'incontro di formazione dedicato proprio a Pepper, tenuto alla fine del mese di febbraio a Saint-Barthélemy dal bravissimo Pietro Alberti di CampuStore. Auguri a tutti i planetari e ai planetaristi, compreso il nostro Paolo Pellissier, che ha condotto le attività al Planetario di Lignan dalla sua apertura al pubblico nel 2009 fino alla scorsa estate, quando è andato in pensione. Il caso vuole che ieri fosse il suo compleanno, alla vigilia della Giornata internazionale dei Planetari 2020. Pepper e lo staff del nostro centro di ricerca e cultura scientifica vi aspettano questa estate al Planetario di Lignan!

Tag

[Saint Barthélemy](#) [Saint Barthélemy](#) [Nus Vallée D'aoste](#) [Comune Di Nus](#) [Unité des Communes valdôtaines](#) [Mont-Émilis](#) [Valle D'Aosta](#) [Star Party - Saint Barthélemy](#) [Bibliot - robotica in biblioteca](#) [Biblioteca "Primo Levi" Saint-Vincent](#) [France Italie](#) [ALCOTRA - Italia Francia](#) [ALCOTRA Interreg Europe](#) [Centre d'Astronomie OTI Haute Provence](#) [Pays de Banon](#) [European Commission](#) [Associazione Planit](#) [International Planetarium Society](#) [International Day of Planetariums](#) [CampuStore](#) [Fantascienza.com](#) [Romanzi di Fantascienza](#)

Hashtag

[#BuoneNotizie](#) [#Planetario](#) [#IDP](#) [#IDP2020](#) [#Divulgazione](#) [#Scienza](#) [#Tecnologia](#) [#Territorio](#) [#Interreg](#) [#ALCOTRA](#) [#EXO](#) [#ECO](#) [#Robot](#) [#RoboticaEducativa](#) [#Robotica](#) [#Pepper](#) [#SoftBankRobotics](#)

Copertura 1704 – Azioni 169



M'illumino di meno 2020

06/03/2020 - 19:57

E' in corso stasera la 16a edizione di "M'illumino di meno", la Giornata del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili promossa da Caterpillar e Radio2 per chiedere alle persone di spegnere le luci non indispensabili e ripensare i consumi. Dal 2005, quando l'iniziativa venne lanciata, l'efficienza energetica è diventata un tema economico rilevante. Proprio per questo motivo, spegnere le luci è diventato un gesto ancora più importante e concreto, tutt'altro che simbolico, per testimoniare il proprio interesse nei confronti del nostro comune futuro. L'invito di quest'anno di Caterpillar è piantare alberi e piante, perché si nutrono di anidride carbonica, emettono ossigeno, filtrano le sostanze inquinanti, prevengono l'erosione del suolo, regolano le temperature. Anche l'Osservatorio Astronomico aderisce a "M'illumino di meno" e non poteva essere altrimenti. Il nostro centro di ricerca e cultura scientifica è infatti impegnato nel Progetto n. 1720 "EXO/ECO – Esopianeti – Ecosostenibilità – Il cielo e le stelle delle Alpi, patrimonio immateriale dell'Europa", finanziato a valere sui fondi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia/Francia Interreg ALCOTRA 2014/2020. Il Progetto, coordinato in qualità di capofila dal Comune di Nus e condotto in partenariato con la Communauté de communes Haute-Provence Pays de Banon, prevede il potenziamento dei due poli astronomici di Saint-Michel-l'Observatoire (Haute-Provence) e di Nus – Saint-Barthélemy (Valle d'Aosta), in particolare dal punto di vista della loro capacità di diffusione della cultura scientifica, per il rilancio dell'attrattività dei rispettivi territori di riferimento. Tra gli interventi previsti, anche il rifacimento dell'illuminazione pubblica nel vallone di Saint-Barthélemy, in modo che sia più efficiente e riduca l'inquinamento luminoso. In questo modo siamo in lizza per diventare il primo Starlight Stellar Park d'Italia, certificazione riconosciuta da enti internazionali tra cui UNESCO. L'analogo di un parco naturale, non in terra, ma in cielo: possiamo dire che per "M'illumino di meno" 2020 il nostro Osservatorio Astronomico non pianta alberi, ma stelle... Buon "M'illumino di meno" a tutte e tutti!

Tag

[Caterpillar](#) [Radio2](#) [Rai](#) [Radio2](#) [France Italie](#) [ALCOTRA - Italia Francia](#) [ALCOTRA Interreg Europe](#) [Saint Barthélemy](#) [Saint Barthélemy](#) [Nus Vallée D'aoste](#) [Comune Di Nus](#) [Unité des Communes valdôtaines](#) [Mont-Émilis](#) [Valle D'Aosta](#) [Centre d'Astronomie OTI Haute Provence](#) [Pays de Banon](#) [European Commission](#) [Star Party - Saint Barthélemy](#) [INAF](#) [CieloBuio](#) [Associazione per la protezione dell'ambiente e del cielo notturno](#) [International Dark-Sky Association](#)

Hashtag

[#MilluminoDiMeno](#) [#Caterpillar](#) [#Radio2](#) [#ExoEco](#) [#Interreg](#) [#Alcotra](#) [#Italia](#) [#France](#) [#InquinamentoLuminoso](#) [#LightPollution](#) [#RisparmioEnergetico](#) [#Sostenibilità](#) [#Futuro](#) [#StarlightStellarPark](#)

Copertura 890 – Azioni 37



"Sfere armillari" su Radio Proposta in Blu

13/01/2020 - 12:06

Va oggi in onda alle ore 17.00 la puntata di "Sfere armillari" che, per motivi tecnici, non è stata trasmessa lo scorso lunedì, come avevamo annunciato su questa pagina. "Sfere armillari" è la rubrica dedicata all'informazione e alla divulgazione scientifica all'interno del programma "#Hashtag", in onda sull'emittente valdostana Radio Proposta in Blu (www.radiopropostainblu.it) e realizzata in collaborazione con la Fondazione Clément Fillietroz-ONLUS. Ospite del quinto appuntamento della trasmissione, condotta da Fabiola Megna, sarà ancora la nostra ricercatrice Chiara Beatrice Salvemini, che ci parlerà di robotica educativa. Si tratta di una modalità innovativa di imparare a scuola: gli studenti devono istruire semplici robot affinché svolgano in modo corretto il compito assegnato. Per programmare la macchina, gli studenti affrontano non solo problemi di carattere tecnico e informatico, ma anche di logica, matematica, fisica, imparando a lavorare in gruppo rispettando le consegne... e divertendosi insieme, perché no? Fare informazione su questi temi è proprio l'importante obiettivo divulgativo di "Sfere armillari". La robotica educativa sarà sempre più protagonista dell'offerta didattica per le scuole del nostro Osservatorio Astronomico, aggiungendo ulteriori iniziative in questo campo oltre a quelle già promosse sul territorio, anche grazie alla Sovrintendenza agli studi. Volete un assaggio? Guardate il filmato con Pepper (<https://robots.ieee.org/robots/pepper>), il robot semi-umanoide recentemente acquisito dal nostro centro di ricerca e cultura scientifica nell'ambito del Progetto n. 1720 "EXO/ECO – Esopianeti – Ecosostenibilità – Il cielo e le stelle delle Alpi, patrimonio immateriale dell'Europa", finanziato a valere sui fondi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia/Francia Interreg ALCOTRA 2014/2020. Pepper sarà parte delle nuove attività di didattica e divulgazione che proporremo a Saint-Barthélemy nel prossimo futuro. Il filmato, in cui risponde a Chiara Salvemini e Paolo Calcidese, ricercatore responsabile delle attività di didattica e divulgazione, omaggia il famoso autore di fantascienza e divulgatore Isaac Asimov (1920-1992), di cui abbiamo festeggiato, lo scorso 2 gennaio, il centenario della nascita. Negli anni '40 del XX secolo inventò per i suoi racconti e romanzi il termine "robotica", con le famose leggi, e solo dopo venne adottato in campo scientifico e accademico. Ce lo ricorda anche Giorgio Metta, direttore scientifico dell'Istituto Italiano di Tecnologia e tra i massimi esperti al mondo di robotica, in questo articolo comparso su "Il Sole 24 Ore": www.ilssole24ore.com/art/asimov-100-anni-fa-nasceva-scrittore-che-invento-l-intelligenza-artificiale-ACNOPK9 Giorgio Metta è tra i responsabili del gruppo di ricerca che ha sviluppato, nei laboratori di IIT, l'incredibile iCub - the humanoid robot (<https://www.iit.it/it/research/lines/icub>), uno dei più avanzati robot oggi esistenti. Ringraziamo Radio Proposta in Blu, da tempo amica del nostro Osservatorio Astronomico, per l'occasione che ci offre per illustrare al pubblico come funziona e quali attività svolge il nostro centro di ricerca e cultura scientifica.

Tag

[Radio Proposta in Blu](#) [Saint Barthélemy](#) [Saint Barthélemy Nus](#) [Vallée D'aoste](#) [Valle D'Aosta](#) [ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA](#) [Star Party - Saint Barthélemy](#) [Bibliot - robotica in biblioteca](#) [Biblioteca "Primo Levi" Saint-Vincent](#) [France](#) [Italie](#) [ALCOTRA - Italia Francia](#) [ALCOTRA](#) [Interreg Europe](#) [Comune Di Nus](#) [Centre d'Astronomie](#) [OTI Haute Provence](#) [Pays de Banon](#) [European Commission](#) [Il Sole 24 ORE](#) [Fantascienza.com](#) [Romanzi di Fantascienza](#)

Hashtag

[#SfereArmillari](#) [#RadioProposta](#) [#InBlu](#) [#Divulgazione](#) [#Informazione](#) [#Scienza](#) [#Tecnologia](#) [#Territorio](#) [#RoboticaEducati](#)
[va](#) [#Fisica](#) [#Matematica](#) [#Informatica](#) [#Robotica](#) [#EXOECO](#) [#Robotics](#) [#Asimov](#) [#Pepper](#) [#SoftBankRobotics](#) [#3Leggi](#)

Copertura 1483 – Azioni 170

Pagina Facebook = [Star Party Saint-Barthélemy](#)

(<https://www.facebook.com/starpartysaintbarthelemy/>)

Nota: Come strategia di comunicazione, tenendo conto delle risorse che la Fondazione Clément Fillietroz-ONLUS può dedicare a questa attività, per la maggior parte dell'anno solare 2020 la pagina Facebook [Star Party Saint-Barthélemy](#) è stata utilizzata come pagina satellite della pagina principale [Osservatorio Astronomico della Regione Autonoma Valle d'Aosta e Planetario di Lignan](#) e del nuovo account Instagram [astrochronicles_oavda](#) lanciato quest'anno. In questa modalità, i post consistono in un breve testo, senza titolo, con tag e hashtag minimali, che accompagna la condivisione di un post della pagina principale di Facebook, oppure del repost del testo pubblicato su Instagram. I post riportati nel seguito del presente documento appartengono a queste categorie, rimandando a post pubblicati sulla pagina principale di Facebook oppure a post di Instagram in cui si tratta o si cita il Progetto "EXO/ECO". Questo spiega alcune differenze di formattazione rispetto ai post elencati precedentemente, tutti relativi alla pagina principale di Facebook.

La situazione cambia in occasione delle due manifestazioni Astronomical Science & Technology Expo (maggio) e Star Party a Saint-Barthélemy (settembre), rivolte in particolar modo agli astrofili, quando la pagina Facebook [Star Party Saint-Barthélemy](#) diventa la pagina di riferimento per la pubblicazione di contenuti originali. In questa modalità, i post hanno contenuto originale, seguendo la struttura "titolo – testo – tag e hashtag". Purtroppo, a causa dell'emergenza sanitaria in corso da un anno, le due grandi iniziative pubbliche non si sono potute svolgere e sono state annullate.



Che domenica spaziale ☁🔭 la Nebulosa Velo

20/12/2020 – 12:18

Sorpresa! La nostra esplorazione domenicale del cielo grazie alle spettacolari immagini riprese dal nuovo telescopio da 500 mm passa dall'eleganza del bianco e nero all'allegria del colore per farvi gli auguri per le imminenti festività ☁ La Nebulosa Velo dista circa 2.000 anni luce, nella costellazione del Cigno. E' ciò che resta di una supernova, in particolare dell'esplosione di una stella massiccia circa 20 volte di più del Sole avvenuta tra 10.000 e 20.000 anni fa. La materia, scaraventata nello spazio dall'immane catastrofe, viaggia nelle zone periferiche della nebulosa a velocità attorno ai 350 km/s, più di un milione di km/h! L'urto con il gas interstellare innesca fenomeni che producono emissioni in varie bande dello spettro elettromagnetico, dall'ultravioletto ai raggi X, dalle onde radio alla luce visibile. L'immagine ritrae la porzione orientale della nebulosa, chiamata NGC 6992, e ci fa capire il perché del nome Velo: gas e polveri sembrano disegnare la trama e l'ordito di un drappaggio. Riusciamo ad apprezzarne i dettagli anche grazie al cielo buio di Saint-Barthélemy, il primo Starlight Stellar Park in Italia riconosciuto dall'UNESCO. L'idrogeno ionizzato è caratterizzato dall'emissione H-alfa, che ai nostri occhi apparirebbe rossastra, mentre la sfumatura turchese è dovuta all'emissione dell'ossigeno ionizzato due volte. Ormai vicini al Natale, così diverso dai precedenti cui siamo stati abituati, proponiamo questa immagine come un festone cosmico, un addobbo stellare che speriamo possa portare un po' di armonia celeste nelle case di tutte e tutti. Buona domenica spaziale e Buone Feste dall'Osservatorio Astronomico della Regione Autonoma Valle d'Aosta! Immagine ed elaborazione di Paolo Calcidese con la collaborazione di Andrea Pistocchini. Il telescopio da 500 mm è stato acquisito grazie al Progetto transfrontaliero Interreg ALCOTRA "EXO/ECO".

Hashtag

#CheDomenicaSpaziale #SpaceSunday #ZonaRossa #ZonaArancione #ZonaGialla #CieloNero #Lockdown #LookUp #EXOECO #Halfa #OIII #Starlight #Cigno #NebulosaVelo #Supernova #SNR #NGC6992

Copertura 338 – Azioni 20



Che domenica spaziale! 🌌🔭 la Nebulosa Pacman!

13/12/2020 – 12:00

Nuova domenica, nuova immagine del cielo in banda H-alfa grazie al telescopio da 500 mm di apertura acquisito grazie al Progetto "ALCOTRA - EXO/ECO" Direttamente dalla costellazione di Cassiopea, vi proponiamo NGC 281, altrimenti nota come la Nebulosa Pacman, in omaggio al famoso videogioco. Si tratta di una grande nube di gas idrogeno ionizzato, riscaldato dall'ammasso stellare IC 1590 che contiene al suo interno, al quale appartengono alcune delle stelle brillanti supergiganti di tipo O e B, quindi blu e calde, formatesi proprio nella nebulosa. Questi astri stanno soffiando via ciò che le circonda, in virtù di una forte emissione di energia e venti stellari, determinando la distribuzione di gas luminoso e polveri opache; qualche osservatore appassionato ha voluto riconoscere il profilo del bidimensionale protagonista dei videogiochi di tanto tempo fa. La vasta banda scura che si apre a cuneo al centro della ripresa rappresenterebbe la bocca spalancata del celebre mostriciattolo. In silhouette rispetto all'emissione luminosa del gas notiamo diversi grumi scuri: I globuli di Bok, dal nome dell'astronomo olandese Bart Bok che li studiò negli anni '40. Costituiscono una fase di passaggio tra il gas sparso della nebulosa e la stella: viene davvero spontaneo chiamarli i "bozzoli" al cui interno si stanno formando nuove stelle. Un globulo di Bok ha tipicamente massa pari a qualche decina di masse solari e una dimensione attorno a un anno luce (che corrisponde a quasi 10.000 miliardi di km). NGC 281 si trova a circa 10.000 anni luce. Riusciamo ad apprezzarne così tanti dettagli anche grazie al cielo buio di Saint-Barthélemy, il primo Starlight Stellar Park in Italia riconosciuto dall'UNESCO. Buona domenica spaziale dall'Osservatorio Astronomico della Regione Autonoma Valle d'Aosta! Immagine ed elaborazione di Paolo Calcidese con la collaborazione di Andrea Pistocchini.

Hashtag

#CheDomenicaSpaziale #SpaceSunday #ZonaRossa #ZonaArancione #ZonaGialla #CieloNero #Lockdown #LookUp #EXOECO #Halfa #BlackAndWhite #LessIsMore #Starlight #Cassiopea #NebulosaPacman #Arcade #PacmanNebula #NGC281 #IC1590

Copertura 233 – Azioni 14



Che domenica spaziale 🌌🔭: la Nebulosa Proboscide di elefante

06/12/2020 – 13:03

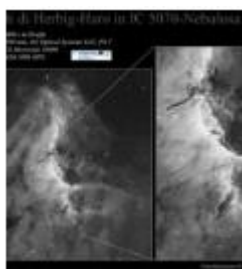
Continua la nostra esplorazione domenicale del cielo in un elegante bianco e nero, grazie alle immagini riprese nella banda H-alfa dal telescopio da 500 mm di apertura acquisito grazie al Progetto "Alcotra - EXO/ECO" Questa volta rivolgiamo lo sguardo verso la costellazione di Cefeo per ammirare un oggetto dal nome davvero simpatico: la Nebulosa

Proboscide di elefante, vdB 142, a ben 2.400 anni luce di distanza. Si trova nella zona centrale di un grande complesso nebulare chiamato IC 1396, cui è associato un ammasso aperto di stelle, formatesi proprio a partire dal gas in cui sono tuttora immerse. Per questo la nebulosa vdB 142 è indicata anche come IC 1396A. L'alternanza tra la luce emessa dal gas idrogeno ionizzato e le nubi opache sembra disegnare una sagoma che ricorda una proboscide di elefante. La sua estensione nello spazio si aggira attorno ai 20 anni luce. Il contrasto tra la luce emessa dall'idrogeno ionizzato e le polveri oscure, evidenziato nella ripresa con il filtro H-alfa, risalta particolarmente nella zona superiore dell'immagine, attorno alla concentrazione globulare che rappresenterebbe la testa del pachiderma. Il cielo buio di Saint-Barthélemy, il primo Starlight Stellar Park in Italia riconosciuto dall'UNESCO, permette di notare questa ricchezza di dettagli. Oggi sappiamo che lì si sta svolgendo una vera e propria manovra a tenaglia su scala interstellare. Gas e polveri risultano altamente compressi per le spinte opposte dovute all'energia e ai venti stellari emessi sia dalle stelle attorno a vdb 142, sia dalle stelle che stanno nascendo dentro il suo globulo, invisibili in questa immagine ma osservabili nella banda infrarossa. Buona domenica spaziale dall'Osservatorio Astronomico della Regione Autonoma Valle d'Aosta! Immagine ed elaborazione di Paolo Calcidese e Andrea Pistocchini che ringraziamo per la collaborazione.

Hashtag

[#CheDomenicaSpaziale](#) [#SpaceSunday](#) [#ZonaRossa](#) [#ZonaArancione](#) [#CieloNero](#) [#Lockdown](#) [#LookUp](#) [#EXOECO](#) [#Halfa](#) [#BlackAndWhite](#) [#LessIsMore](#) [#Starlight](#) [#Cefeo](#) [#NebulosaProboscideDiElefanta](#) [#ElephantsTrunkNebula](#) [#vdb142](#) [#IC1396](#) [#IC1396A](#)

Copertura 290 – Azioni 21



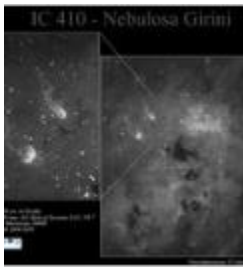
Che domenica spaziale 🌌🔭: oggetti di Herbig-Haro nella Nebulosa Pellicano

29/11/2020 – 12:00

Continua la nostra esplorazione domenicale del cielo in un elegante bianco e nero, grazie alle spettacolari immagini riprese nella banda H-alfa dal nuovo telescopio da 500 mm di apertura acquisito grazie al Progetto "ALCOTRA-EXO/ECO". Nella costellazione del Cigno, poco lontano dalla Nebulosa Nord America troviamo la Nebulosa Pellicano, altrimenti nota come IC 5070 e situata a circa 1.800 anni luce da noi. L'immagine mostra una zona della nube, IC 5067, dove è in corso la formazione di nuove stelle. L'intensa luce che vediamo è dovuta a un'emissione tipica dell'idrogeno ionizzato dall'energia delle stelle neonate. Le parti più scure indicano la presenza di polvere che scherma la luce dell'idrogeno ionizzato, dando all'insieme l'aspetto di un pannello michelangiolesco. A rendere ancora più unica la visione sono i lunghi filamenti osservati in dettaglio nel riquadro, come quello indicato con la sigla HH 555. Al termine della sua sinuosa voluta, sono nettamente visibili due baffi chiari, tra loro opposti, che segnalano la presenza di una protostella. Questa, ruotando su se stessa, espelle dai poli gas ionizzato che si scontra con gas e polveri del resto della nebulosa alla velocità di centinaia di migliaia di km/h, accendendo i simmetrici sbuffi luminosi di HH 555. La sigla HH ricorda lo statunitense George Howard Herbig e il messicano Guillermo Haro, i due astronomi che, negli anni '50 del XX secolo, compresero che il fenomeno era legato a una fase della nascita delle stelle. In basso a destra nel riquadro sono visibili altri oggetti Herbig-Haro. Il cielo buio di Saint-Barthélemy, il primo Starlight Stellar Park in Italia riconosciuto dall'UNESCO, permette di notare questa ricchezza di dettagli. Buona domenica spaziale dall'Osservatorio Astronomico della Regione Autonoma Valle d'Aosta! Immagine: riprese ed elaborazione di Paolo Calcidese con la collaborazione di Andrea Pistocchini.

[#CheDomenicaSpaziale](#) [#SpaceSunday](#) [#ZonaRossa](#) [#CieloNero](#) [#Lockdown](#) [#LookUp](#) [#EXOECO](#) [#Halfa](#) [#BlackAndWhite](#) [#LessIsMore](#) [#Starlight](#) [#NebulosaPellicano](#) [#HerbigHaro](#) [#IC5070](#) [#IC5067](#) [#HH555](#)

Copertura 328 – Azioni 21



☞ Che domenica spaziale ☞: la Nebulosa Girini

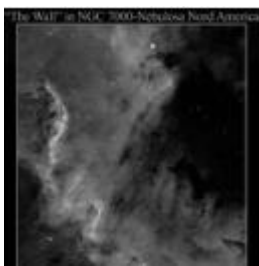
22/11/2020 – 10:37

Continua la nostra esplorazione domenicale del cielo in un elegante bianco e nero, grazie alle spettacolari immagini riprese nella banda H-alfa dal nuovo telescopio da 500 mm di apertura acquisito dal nostro Osservatorio grazie al Progetto "ALCOTRA - EXO/ECO". Ecco a voi la Nebulosa IC 410, nella costellazione dell'Auriga, ovvero il cocchiere delle antiche leggende greche e romane. Alla nebulosa è collegato infatti l'ammasso aperto NGC 1893, composto da decine di stelle massicce e calde relativamente giovani ('solo' qualche milione di anni) e un po' di stelle già nella fase terminale della loro esistenza. La nebulosa ospita anche stelle attualmente in formazione. Tutti questi astri, con le loro variegata produzione di energia e venti stellari, contribuiscono a modellare la distribuzione nello spazio del gas luminoso e delle polveri opache. Grazie al cielo di Saint-Barthélemy, il primo Starlight Stellar Park in Italia riconosciuto dall'UNESCO, possiamo notare i dettagli di una delle strutture più interessanti, messa in evidenza nel riquadro: due nubi con una lunga coda diretta verso l'esterno della nebulosa. Per la forma così caratteristica sono chiamati i 'girini', diventato anche il nome informale dell'intera regione. Questo rende la nebulosa una sorta di stagno galattico, mentre le chiazze scure, dovute a polveri che bloccano il passaggio della luce, potrebbero essere galleggianti ninfee... Con un po' di fantasia, s'intende. La distanza di IC 410 non è nota con esattezza, ma è compresa tra 10.000 e 20.000 anni luce. Lo stagno ha quindi un diametro di oltre 100 anni luce e i piccoli girini si estendono per almeno 10 anni luce. Ricordando che un anno luce è pari a quasi 10.000 miliardi di km, non osiamo immaginare come potrebbe essere la rana 🐸 Buona domenica spaziale dall'Osservatorio Astronomico della Regione Autonoma Valle d'Aosta! Immagine: Paolo Calcidese. Elaborazione: Paolo Calcidese in collaborazione con Andrea Pistocchini

Hashtag

[#CheDomenicaSpaziale](#) [#SpaceSunday](#) [#ZonaRossa](#) [#CieloNero](#) [#Lockdown](#) [#LookUp](#) [#EXOECO](#) [#Halfa](#) [#BlackAndWhite](#) [#Starlight](#) [#NebulosaGirini](#) [#TadpoleNebula](#) [#IC410](#) [#NGC1893](#) [#Auriga](#)

Copertura 398 – Azioni 32



☞ Che domenica spaziale ☞: il Muro del Cigno

15/11/2020 – 12:34

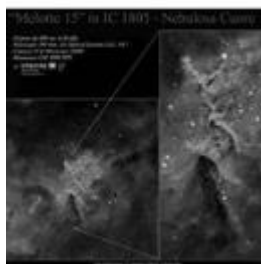
Zona rossa, arancione o gialla? Concedetevi cinque minuti di relax domenicale lasciando perdere i colori e scoprendo con noi l'eleganza del cielo in bianco e nero. Ecco un'altra immagine ripresa con il nuovo telescopio da 500 mm di apertura acquisito dal nostro Osservatorio Astronomico grazie al Progetto "EXO/ECO – Esopianeti – Ecosostenibilità – Il cielo e le stelle delle Alpi, patrimonio immateriale dell'Europa", finanziato dal Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Interreg ALCOTRA 2014/20. Si tratta del cosiddetto Muro del Cigno, una parte della più ampia Nebulosa Nord America (nota come NGC 7000 e altri nomi in codice a seconda del catalogo), a circa 1.600 anni luce nella costellazione del Cigno. Questa regione è ricchissima di immense nubi composte in gran parte da idrogeno ionizzato (in misura minore da altri elementi, come ossigeno e zolfo anch'essi ionizzati). L'emissione dell'idrogeno forma un apparente gioco di "luci e ombre" con le particelle di polvere interstellare, raccolte in nebulose oscure che invece bloccano la luce del gas retrostante e delle stelle che vi sono immerse. Possiamo notarne i dettagli grazie anche al cielo di Saint-Barthélemy, il primo Starlight Stellar Park in Italia riconosciuto dall'UNESCO. La ripresa è realizzata utilizzando

un filtro che di tutto lo spettro elettromagnetico fa passare sono una particolare emissione, detta H-alfa, dovuta proprio all'idrogeno, l'elemento più diffuso nel cosmo. Intuitivamente, più una zona appare chiara, maggiore è la quantità di luce che irraggia in quella specifica banda. Se nel disegno totale (di fantasia!) della Nebulosa Nord America questa zona rappresenterebbe il Messico e l'inizio dell'America centrale, una volta isolata può ricordare una muraglia che si estende per circa 20 anni luce. Ma nello spazio non ci sono muri e barriere. Sulla Terra, chissà: dipende da noi. Buona domenica spaziale dall'Osservatorio Astronomico della Regione Autonoma Valle d'Aosta!

Hashtag

[#chedomenicabestiale](#) [#domenicaspaziale](#) [#exoeco](#) [#alcotra](#) [#spazio](#) [#nebulosa](#) [#nebula](#) [#cigno](#) [#starformation](#) [#stelle](#) [#universe](#) [#telescope](#)

Copertura 259 – Azioni 9



Che Domenica Spaziale: Melotte 15

09/11/2020 – 11:08

Nonostante la chiusura al pubblico, nel rispetto delle regole anti-covid, continuiamo le nostre attività in Osservatorio! Siamo lieti di presentare la prima immagine -- tecnicamente detta "prima luce" -- ripresa con il nuovo telescopio da 500 mm di apertura acquisito grazie al Progetto "EXO/ECO – Esopianeti – Ecosostenibilità – Il cielo e le stelle delle Alpi, patrimonio immateriale dell'Europa", finanziato dal Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Interreg ALCOTRA 2014/20, ospitato dallo scorso settembre nella Terrazza Scientifica del nostro istituto. L'immagine mostra NGC 896, una zona nella regione centrale della nebulosa Cuore, una gigantesca nuvola gas di idrogeno ionizzato solcato da nubi di polveri opache a circa 7500 anni luce nella costellazione di Cassiopea. Lì si trova un ammasso aperto di stelle, Melotte 15 (noto anche come Collinder 26), che contiene diverse stelle supergiganti blu, molto luminose, estremamente calde (temperatura esterna superiore alla decina di migliaia di gradi) e relativamente giovani: sono accese da 'appena' un milione o due di anni e hanno una massa di decine di volte quella del Sole. La loro emissione, oltre a riscaldare il gas in cui sono immerse, scolpisce grazie ai venti stellari le circostanti nubi di polveri, dando loro forme sinuose e ramificate. All'interno di ciascuna colonna si trovano i semi da cui sta germogliando una nuova generazione di stelle. Questo è il livello di dettaglio che si può ottenere sotto il cielo di Saint-Barthélemy, il primo Starlight Stellar Park in Italia riconosciuto dall'UNESCO. La ripresa è realizzata da Paolo Calcidese (@mralien2001) con la collaborazione di Andrea Pistocchini, utilizzando un particolare filtro che di tutto lo spettro elettromagnetico isola una specifica emissione, detta H-alfa. Invece di colorare artificialmente l'immagine, la proponiamo in un elegante "bianco e nero" che permette di apprezzare maggiormente i particolari. Buona domenica spaziale dallo staff OAVdA!!

Hashtag

[#CheDomenicaSpaziale](#) [#SpaceSunday](#) [#CieloNero](#) [#stars](#) [#nebula](#) [#EXOECO](#) [#PrimaLuce](#) [#FirstLight](#) [#Halfa](#) [#BlackAndWhite](#) [#Starlight](#) [#heartnebula](#) [#melotte15](#)

Copertura 237 – Azioni 14



04/11/2020 – 11:04

Continuate con noi il viaggio per il [#SistemaSolare](#): un progetto di divulgazione di Osservatorio Astronomico della Regione Autonoma Valle d'Aosta e Planetario a cura di Fabio Nottebella, esperto di comunicazione e appassionato di astronomia, che ringraziamo per la collaborazione. Decima puntata: scambio di materiale attraverso lo spazio tra la Terra e Marte grazie ai meteoriti. [#BonVoyage!](#)

Copertura 214 – Azioni 6



26/09/2020 – 19:09

Ieri è stato firmato un accordo tra il Governo italiano e quello statunitense per sviluppare una collaborazione bilaterale nell'ambito del Programma Artemis, con l'obiettivo di portare nuovamente astronauti sulla Luna entro il 2024. Se volete sapere che cosa c'entra la casa di Barbapapà, leggete la nuova [#Astronews](#) realizzata da Fabio Nottebella per il nostro istituto.

Copertura 367 – Azioni 29



19/09/2020 – 12:28

@_crestina_ , Chiara ed i lego per la robotica educativa! [#exoeco](#) [#interreg](#) [#alcotra](#) [#robots](#) [#lego](#)

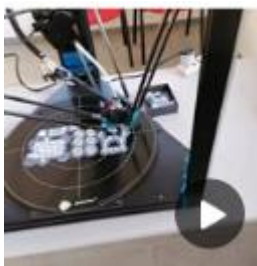
Copertura 581 – Azioni 37



19/09/2020 – 10:54

Tra nebbia e pioggia siamo nel pieno della cerimonia per celebrare la chiusura dei lavori del progetto EXO-ECO e l'ottenimento della prestigiosa certificazione di STARLIGHT STELLAR PARK, per la prima volta in Italia! [#divulgazionescientifica](#) [#exoeco](#) [#alcotra](#) [#Planetario](#) [#starlight](#) [#unesco](#)

Copertura 507 – Azioni 84



18/09/2020 – 17:44

Pronti per domani? Vi aspettiamo con il nostro rinnovato planetario, i laboratori e tante interessanti novità! Veniteci a trovare per l'evento di chiusura del progetto EXO-ECO!

#Planetario #exoeco #alcotra #divulgazionescientifica #science #sciencecommunication

Copertura 565 – Azioni 54



06/09/2020 – 14:10

Mentre il nostro ricercatore [Lorenzo Pizzuti](#) è impegnato nell'[#Astrotour](#) in giro per l'Italia, isole (di Einstein) comprese, [Saint Barthélemy](#) è diventato il primo Starlight Stellar Park d'Italia, certificazione rilasciata dagli esperti della [Fundación Starlight](#) e riconosciuta da [UNESCO](#), [World Tourism Organization \(UNWTO\)](#) e [The International Astronomical Union](#)! Tutte le info nel post che condividiamo dalla nostra pagina consorella. ☐UN🌠☐☐🌙☐★☐☐☐☐

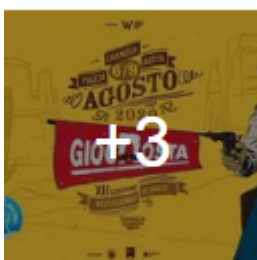
Copertura 181 – Azioni 13



11/08/2020 – 12:38

La stella dello sceriffo del Mezzogiorno di gioco di [GiocAosta](#). Le stelle dell'Europa. Le stelle cadenti di [Etoiles et musique. Quattro notti tra scienza e tradizione](#). Stelle stelle stelle dappertutto in questo agosto così intenso, meteo permettendo. E nella foto di gruppo dei volontari di [#giocAosta](#), trovate l'alieno [#Zonta](#)?

Copertura 287 – Azioni 14



DNA alieno e stelle a giocAosta 2020 □□□🔗□

05/08/2020 – 20:27

Giovedì 6 agosto torna giocAosta (<https://giocaosta.it>), la grande festa del gioco sano e intelligente proposta dall'associazione Aosta lacta Est. Decine e decine di magliette gialle riempiranno la città per la dodicesima edizione della manifestazione, per tutto il fine settimana. E ci sarà anche il nostro Osservatorio Astronomico! La tradizionale tensostruttura non può essere montata per motivi sanitari, quindi ci troverete sotto un gazebo nella centrale piazza Chanoux. Non fatevi trarre in inganno dalle apparenze. Sarà il nostro TARDIS che trasporterà chi gioca con noi su pianeta misterioso, sul quale si trovano in avanscoperta due rover robotici rivali. I piloti siete voi: chi troverà per primo tracce di DNA alieno? Partecipazione libera e gratuita presentandosi direttamente al gazebo, da venerdì 7 a domenica 9 agosto, dalle ore 10.00 alle 18.00. Troverete i ricercatori dell'Osservatorio Astronomico del progetto Interreg ALCOTRA "EXO/ECO" dedicato alla comunicazione sullo studio della vita altrove nel cosmo, gli esperti di robotica educativa della Biblioteca comunale "Primo Levi" di Saint-Vincent e le borsiste FSE del progetto "5000 genomi per la Valle d'Aosta" guidato dal prestigioso Istituto Italiano di Tecnologia. Potremo così capire meglio che cos'è il DNA umano e come il suo studio ci permetta di immaginare la medicina personalizzata del prossimo futuro. In attesa che i veri rover, come quelli appena partiti per Marte, trovino tracce di DNA alieno per davvero e non solo per gioco, chissà... Venerdì 7 agosto seguirà anche l'osservazione del cielo a occhio nudo con la guida di un ricercatore dell'Osservatorio Astronomico e l'utilizzo di uno speciale puntatore laser. Appuntamento alle ore 21.20 in Piazza Chanoux. Iscrizione gratuita, ma obbligatoria, in segreteria o scrivendo a info@giocaosta.it. In caso di maltempo, l'iniziativa sarà rinviata a sabato sera

Hashtag

[#AostalactaEst](#) [#giocAosta](#) [#giocAosta2020](#) [#ResponsabiliInsieme](#) [#ExoEco](#) [#5000GenomiVdA](#) [#CMP3VdA](#) [#Europa](#) [#FESR](#) [#FSE](#) [#DNA](#) [#Alieni](#) [#Stelle](#) [#TARDIS](#) [#BiggerOnTheInside](#)

Copertura 298 – Azioni 3



La vita privata dei tardigradi!

27/07/2020 – 14:37

Sapete che un tardigrado può deporre fino a 35 uova? Il nostro ricercatore [@mralien2001](#) ha promesso che rimarrà a sbirciare per la scienza finché il simpatico orsetto non avrà... finito

[#tardigradi](#) [#astrobiology](#) [#biologia](#) [#exoeco](#) [#laboratori](#) [#alcotra](#)

Copertura 441 – Azioni 41



19/06/2020 – 11:28

Astronomi tra le montagne... Ci godiamo la vista in attesa di potervi accogliere di nuovo quassù per scoprire insieme le meraviglie del cielo

[#saintbarthelemy](#) [#stelle](#) [#stars](#) [#mountain](#) [#montagna](#) [#landscape](#) [#astronomy](#) [#ricerca](#) [#didattica](#) [#divulgazione](#) [#alcotra](#) [#EXOECO](#) @ Saint Barthélemy Nus Vallée D'aoste

Copertura 552 – Azioni 93



17/05/2020 – 22:01

[#BuoneNotizie/56](#): "Sopra le nuvole c'è il sereno", cantava il grande Sergio Endrigo in "Aria di neve" (www.youtube.com/watch?v=nEgbzXret9E). 71 giorni fa abbiamo annunciato così la campagna di comunicazione "Buone notizie", per contribuire con la diffusione della [#CulturaScientifica](#) allo sforzo epocale intrapreso dalla nostra [#Comunità](#) per affrontare la pandemia da COVID-19. Domani c'è la [#Ripartenza](#) e stasera chiudiamo questa campagna con un'immagine solare, in senso astronomico e non solo. Siamo ben consapevoli, però, che lo sforzo è ben lungi dall'essere concluso. Ciascuno deve quindi continuare a fare la propria parte con [#Responsabilità](#), noi compresi: seguitemi sui nostri canali per aggiornamenti. In attesa di poter accogliere nuovamente i visitatori in [Osservatorio Astronomico della Regione Autonoma Valle d'Aosta e Planetario](#), nel rispetto di norme e indicazioni che ci saranno fornite.

Copertura 248 – Azioni 27



05/05/2020 – 12:53

[#BuoneNotizie/48](#): Se posso, [#IoRestoACasa](#) anche nella [#Fase2](#) e seguo "L'Explorateur" in onda tra poco, alle ore 13.15, su [Rai3](#) per la programmazione regionale di [Rai Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste](#). Nel programma multilingue per la [#DidatticaADistanza](#) anche il contributo dell'[Osservatorio Astronomico della Regione Autonoma Valle d'Aosta e Planetario](#) e del [Centre d'Astronomie](#) sulla [Yuri's Night 2020](#) realizzato per il Progetto [#ExoEco Interreg Europe France Italie ALCOTRA - Italia Francia ALCOTRA](#). Buona visione!

Copertura 151 – Azioni 8



01/05/2020 – 23:56

[#BuoneNotizie/45](#): [#IoRestoACasa](#) e in questi ultimi minuti del [#1Maggio](#) prendo nota del codice fiscale 01055080079 della Fondazione Clément Fillietroz-ONLUS per donare il mio [#5x1000](#) all'[Osservatorio Astronomico della Regione Autonoma Valle d'Aosta e Planetario](#). Perché [#Ricerca](#) e [#Cultura](#) sono ora più che mai fondamentali per ripartire, tutte e tutti insieme, verso la [#Fase2](#) e oltre l'infinito.

Copertura 188 – Azioni 33



20/04/2020 – 09:51

Smart working 3D in quel di Saint-Barthélemy! Il nostro ricercatore Paolo Calcidese (@mralien2001) continua da remoto la preparazione dei laboratori e delle attività per il progetto [#interregalcotra](#) [#EXOECO](#), tra biologia, astronomia ed ecosostenibilità, nell'attesa di poter essere di nuovo tutti insieme in Osservatorio alla fine dell'emergenza sanitaria. Per mostrare le potenzialità della nuova stampante 3D, ecco una foto degli ultimi prodotti: dal modellino (non in scala, ovviamente) del Sistema Solare ad uno scheletro di T-Rex lungo ben 120 cm!

[#divulgazione](#) [#astrobiology](#) [#didattica](#) [#science](#) [#stampa3d](#) [#iorestoacasa](#)

Copertura 624 – Azioni 54



12/04/2020 – 16:00

[#BuoneNotizie/32](#): [#IoRestoACasa](#) e festeggio la Pasqua sul balcone, mentre aspetto la sorpresa dell'[Osservatorio Astronomico della Regione Autonoma Valle d'Aosta e Planetario](#) e del [Centre d'Astronomie](#) per la [Yuri's Night](#)! [#Auguri](#) di [#BuonaPasqua](#) a tutte e tutti!

Copertura 186 – Azioni 12



11/04/2020 – 14:31

[#BuoneNotizie/31](#): [#IoRestoACasa](#), anche se è [#SabatoSanto](#) ed è bel tempo, e seguo la [Yuri's Night Global Webcast 2020](#) stanotte, in attesa del video originale e nuovissimo preparato da [Osservatorio Astronomico della Regione Autonoma Valle d'Aosta e Planetario](#) e [Centre d'Astronomie](#) nell'ambito del Progetto n. 1720 «EXO/ECO – Esopianeti – Ecosostenibilità – Il cielo e le stelle delle Alpi, patrimonio immateriale dell'Europa», finanziato a valere sui fondi del Programma di Cooperazione transfrontaliera [Interreg Europe France Italie ALCOTRA - Italia Francia ALCOTRA](#).

Copertura 169 – Azioni 7



14/03/2020 – 23:41

[#BuoneNotizie/6](#): [#IoRestoACasa](#) e, quando non guardo il cielo, seguo programmi di informazione ben fatti, documentati, equilibrati. Come la puntata realizzata dal giornalista [Andrea Bettini](#) di [Rainews.it](#) per il programma [#Futuro24](#) dedicata alle megacostellazioni di satelliti che potrebbero cambiare drasticamente l'aspetto del cielo. Trovate il link nel post della nostra pagina consorella dell' [Osservatorio Astronomico della Regione Autonoma Valle d'Aosta e Planetario](#).

Si può bilanciare il progresso tecnologico e il rispetto dell'ambiente, anche quello che sta sopra di noi? A vedere i precedenti, dalla lotta all'inquinamento alla crisi climatica, non c'è da avere molta fiducia. La grande emergenza sanitaria che tutto il mondo sta affrontando forse non ci lascerà solo sofferenze, ma anche nuovi strumenti e, soprattutto, una nuova consapevolezza per affrontare problemi globali e trovare soluzioni condivise. Buona visione!

Copertura 230 – Azioni 18



08/03/2020 – 21:10

[#BuoneNotizie/1](#): il robot umanoide Pepper vi dà appuntamento per questa estate al Planetario di Lignan, completamente rinnovato nell'ambito del Progetto n. 1720 "EXO/ECO – Esopianeti – Ecosostenibilità – Il cielo e le stelle delle Alpi, patrimonio immateriale dell'Europa", finanziato a valere sui fondi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia/Francia Interreg ALCOTRA 2014/2020 -- in breve, [#ExoEco](#).

Copertura 264 – Azioni 30



06/03/2020 – 20:01

Lo sapete che a Saint-Barthélemy si piantano... stelle in cielo?!?! Leggete il post che condividiamo dalla nostra pagina consorella per capire in che modo. Buon M'illumino di Meno Radio2 promosso da [Caterpillar Radio2](#) di [Rai Radio2](#) a tutte e tutti!

Copertura 223 – Azioni 13



13/01/2020 – 12:06

Tanti auguri al Buon Dottore, come è noto tra gli appassionati di fantascienza Isaac Asimov. Il popolare scrittore è infatti nato il 2 gennaio 1920, cento anni fa (in realtà la data esatta non è nota con certezza, come ricorda Silvio Sosio su Fantascienza.com: www.fantascienza.com/25405/cent-anni-di-isaac-asimov). In [Osservatorio Astronomico della Regione Autonoma Valle d'Aosta e Planetario](#) l'abbiamo festeggiato grazie a un robot che sembra uscito da uno dei suoi famosi racconti: Pepper, recentemente acquisito dal nostro centro di ricerca e cultura scientifica per le attività di robotica educativa che stiamo sviluppando a Saint-Barthélemy nell'ambito del Progetto Interreg ALCOTRA "EXO/ECO". Come dite? Non sapete che cosa sia la robotica educativa? Allora sintonizzatevi oggi alle ore 17.00 sull'emittente valdostana [Radio Proposta in Blu](#), ascoltabile anche via web. La nostra ricercatrice Chiara Beatrice Salvemini lo spiega dialogando con Fabiola Megna, conduttrice della rubrica di divulgazione scientifica "Sfere armillari". Buon ascolto!

Copertura 275 – Azioni 38

Eventi sulle pagine Facebook [Osservatorio Astronomico della Regione Autonoma Valle d'Aosta e Planetario di Lignan](#) e [Star Party Saint-Barthélemy](#)

Evento	Copertura	Risposte
 Viaggio alla scoperta dei misteri del cosmo Planetario di Lignan, Loc. Lignan 35, 11020 Nus (Valle d'Aosta) 19 set 2020, 10:30	6.256	99

Come scritto nell'introduzione, l'emergenza sanitaria ha impedito l'organizzazione in presenza di quasi tutti gli appuntamenti originariamente programmati e annunciati, con la sola eccezione dell'evento di chiusura del Progetto "EXO/ECO", sabato 19 e domenica 20 settembre. Dal punto di vista social, quindi, ogni comparazione con le annate precedenti è chiaramente priva di significato.

Ricordiamo però che due eventi congiunti tra il nostro istituto e i colleghi francesi del Centre d'Astronomie a Saint-Michel-l'Observatoire si sono svolti in modalità online: ad aprile la Yuri's Night, con la realizzazione di un video nelle due lingue dedicato al volo spaziale, pubblicato su YouTube e promosso via social; a giugno l'Asteroid Day, attraverso due post pubblicati su Facebook.

FOCUS: “STARLIGHT STELLAR PARK” E EVENTO DI CHIUSURA DEL PROGETTO

Nell’ambito della presente relazione, merita un particolare risalto la campagna di comunicazione messa in atto dalla nostra istituzione per l’annuncio della certificazione “Starlight Stellar Park” (SSP d’ora in poi nel testo e nella tabella) e per l’evento di chiusura del Progetto “EXO/ECO”, battezzato “Viaggio alla scoperta dei misteri del cosmo” e proposto nell’ambito della rassegna *Plaisirs de culture en Vallée d’Aoste*, promossa dall’amministrazione regionale in occasione delle Giornate europee del Patrimonio.

L’annuncio della certificazione SSP è stato dato in una conferenza stampa straordinaria che si è svolta venerdì 4 settembre 2020, nella Sala consiliare del Comune di Nus. Invece l’evento si è svolto sabato 19 e domenica 20 settembre 2020 a Lignan, fortunatamente in presenza, a ingresso libero con prenotazione obbligatoria. In questa occasione sono stati presentati al pubblico il rinnovato Planetario, i laboratori di astrobiologia e robotica educativa, la suddetta certificazione SSP. Hanno partecipato oltre 300 persone. Per gestire il loro flusso, distribuito su più turni e in diverse postazioni, è stato mobilitato l’intero staff della Fondazione C. Fillietroz-ONLUS, ricevendo i complimenti dei partecipanti e dei rappresentanti delle istituzioni per l’ordine e la sicurezza con cui si è svolto l’evento.

La campagna di comunicazione è stata orchestrata dalla nostra istituzione in totale autonomia, per una serie di eventi contingenti.

In primo luogo, il lavoro per la valorizzazione della certificazione SSP era cominciato nella prima metà del mese di febbraio 2020, non appena è stata ricevuta la conferma dai referenti internazionali che era stata assegnata al comprensorio di Lignan. Il piano originale prevedeva di fare l’annuncio in aprile e l’evento di chiusura a giugno. Ovviamente l’emergenza sanitaria ha spargliato le carte, non solo dal punto di vista del calendario.

L’Ufficio stampa dell’Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) e della Regione Autonoma Valle d’Aosta (RAVA) inizialmente avevano risposto con grande disponibilità e entusiasmo alle nostre richieste di collaborazione per l’elaborazione congiunta del materiale di comunicazione e la successiva diffusione attraverso i loro canali, per esempio per invitare i media alla conferenza stampa straordinaria del 4 settembre 2020. Successivamente, pur confermando il proprio supporto, sono stati costretti a rimodularlo dalla necessità di dedicare le proprie risorse sul fronte della pandemia, non trattandosi di un evento istituzionale né di INAF, né di RAVA.

Anche la coincidenza di settembre con le elezioni comunali, regionali e il referendum nazionale ci ha impedito di appoggiarci ai canali istituzionali delle amministrazioni locali coinvolte nel Progetto “EXO/ECO” a vario titolo, per non rischiare di violare le norme sulla par condicio.

Infine, la campagna di comunicazione per gli appuntamenti di settembre è stata organizzata durante l’estate 2020, in parallelo alla ripresa delle attività in presenza in Osservatorio Astronomico, comprese quelle per il pubblico, nell’unico momento di relativa tregua finora concesso dalla diffusione della pandemia. Quindi le forze della nostra struttura sono state necessariamente distribuite su più fronti, proprio nel delicato momento della ripartenza.

Nonostante le condizioni al contorno non fossero quelle ipotizzate, né particolarmente favorevoli, possiamo affermare che la notizia della certificazione SSP ha avuto una diffusione efficace, addirittura impressionante nei risultati. Il nostro istituto ha prodotto un comunicato corredato di una cartella stampa con immagini e filmati liberamente utilizzabili, a cominciare dai video originali prodotti nell’ambito del Progetto “EXO/ECO” per la valorizzazione dell’Osservatorio Astronomico e del vallone di Saint-Barthélemy. Il materiale è stato diffuso attraverso il sito, la mailing list per i media, la newsletter per il pubblico, i canali social del nostro istituto.

La notizia ha avuto una vasta eco, venendo ripresa da:

- tutti i media locali a cominciare dalla TGR della sede Rai della Valle d'Aosta e *La Stampa* nella sezione di Aosta;
- da importantissimi media nazionali come il notiziario online dell'INAF, il TG1 nell'edizione 'ammiraglia' delle ore 20.00, il *Quotidiano Nazionale*, *Il Sole 24 ore*, telegiornale e magazine *Futuro24* di Rainews24;
- infine da media internazionali come l'agenzia di stampa Associated Press (AP), la più importante al mondo con la Reuters, la famosissima CNN in particolare per l'estremo oriente, il sito europeo www.euronews.com, quello britannico www.timeout.com e quello statunitense www.lonelyplanet.com, questi ultimi due tra i più visitati al mondo per il turismo.

In particolare, l'inviata di AP ha visitato Lignan dal mattino alla notte inoltrata di sabato 12 settembre 2020, effettuando riprese della frazione, dell'Osservatorio Astronomico e del Planetario, interviste al direttore Jean Marc Christille, al ricercatore Andrea Bernagozzi, a turisti e visitatori. Il materiale è stato utilizzato per realizzare un servizio (video, audio, testo) distribuito in tutto il mondo agli organi di stampa loro abbonati.

Non è possibile stimare in maniera quantitativa quante persone siano state raggiunte, ma è lecito pensare ad almeno **6 milioni a livello nazionale** e **7 milioni a livello internazionale**, per una cifra complessiva pari ad **almeno 13 milioni di persone raggiunte in totale**.

Basti pensare che l'edizione del TG1 del 22 settembre 2020, quando ha parlato dello SSP nel servizio "Polvere di stelle", ha avuto una audience ufficiale di 5 milioni 187 mila spettatori¹, mentre l'audience di telegiornali e magazine di RaiNews24 è valutabile tra le 250 mila e le 500 mila persone tra le varie repliche. Inoltre nel mese di settembre 2020, quando hanno pubblicato le notizie sullo SSP, il traffico medio del sito di Lonely Planet risulta essere stato di 4 milioni 750 mila visitatori², quello di Time Out di 12 milioni 500 mila visitatori³, quello di Euronews 22 milioni di visitatori⁴, quello di CNN Indonesia 33 milioni 500 mila visitatori⁵.

Limitandoci alle cifre medie di questi quattro siti web, quindi, abbiamo stimato un'esposizione internazionale attorno a 7 milioni di persone applicando l'ipotesi *estremamente conservativa* che appena un visitatore su 10 abbia visionato la notizia della certificazione SSP.

L'interesse che il riconoscimento ha suscitato in campo estero è comprovato dalle statistiche di accesso alla cartella stampa associata al comunicato e riservata ai media. Come si vede dal grafico nella figura sottostante, delle 155 visite registrate al momento in cui viene compilato il presente documento (13 gennaio 2020), il 52,6% delle visite provengono da altre nazioni, in primo luogo gli Stati Uniti con il 37,8% delle visite complessive.

Interessante anche notare che ben 149 dei 155 accessi sono avvenuti cliccando direttamente sul link della cartella stampa https://is.gd/OAVdA_Starlight, che è stato diffuso solo ai media. Questo vuol dire che i messaggi di posta elettronica con il suddetto link, inizialmente spediti solo ad account di media italiani, hanno letteralmente fatto il giro del mondo, portando con sé il nome del Comune di Nus, del vallone di Saint-Barthélemy, della Fondazione C. Fillietroz-ONLUS.

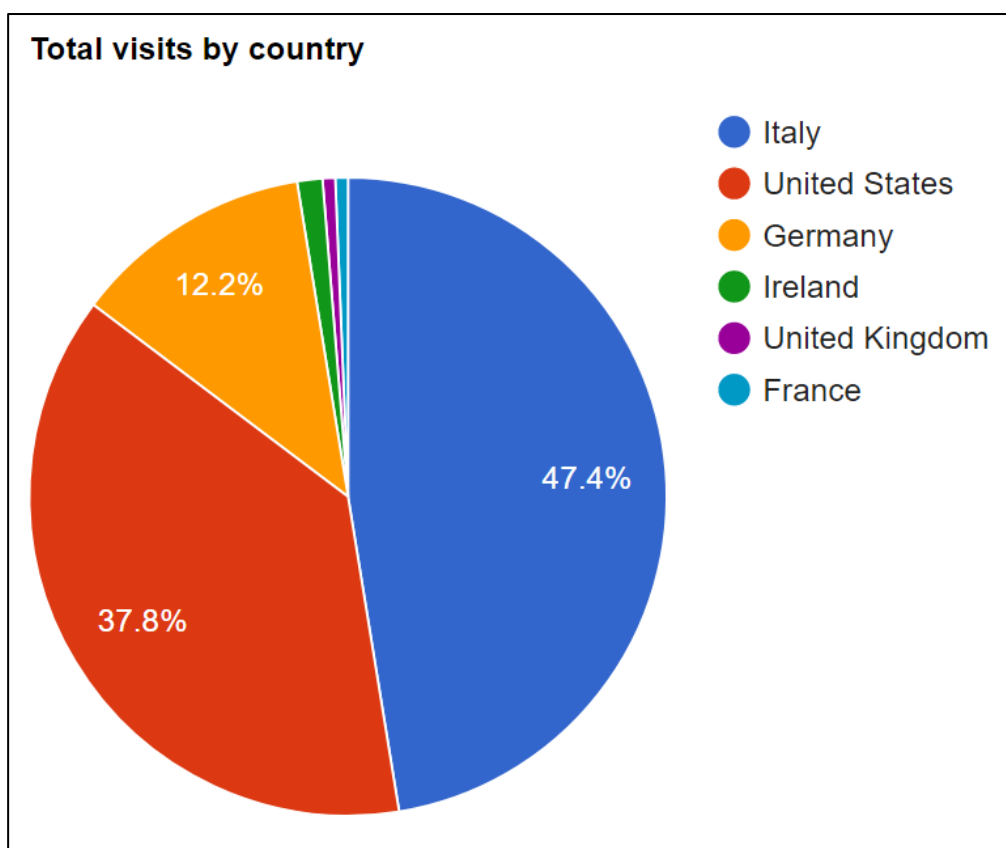
¹ <https://www.davidemaggio.it/archives/188928/ascolti-tv-martedi-22-settembre-2020>

² <https://www.similarweb.com/website/lonelyplanet.com>

³ <https://www.similarweb.com/website/timeout.com>

⁴ <https://www.similarweb.com/website/euronews.com>

⁵ <https://www.similarweb.com/website/cnnindonesia.com>



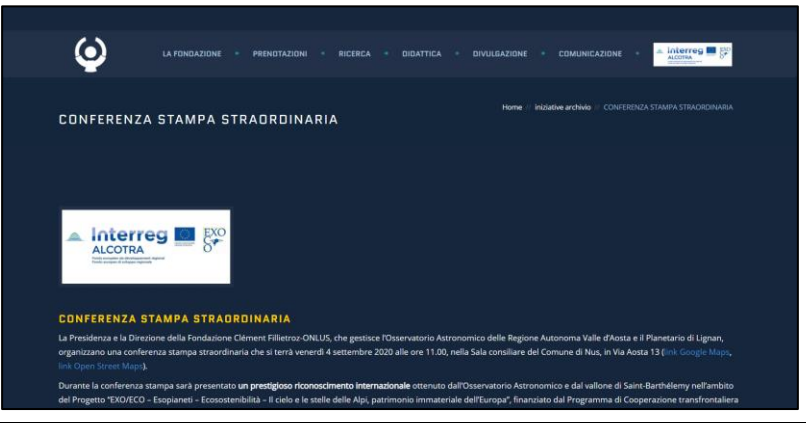
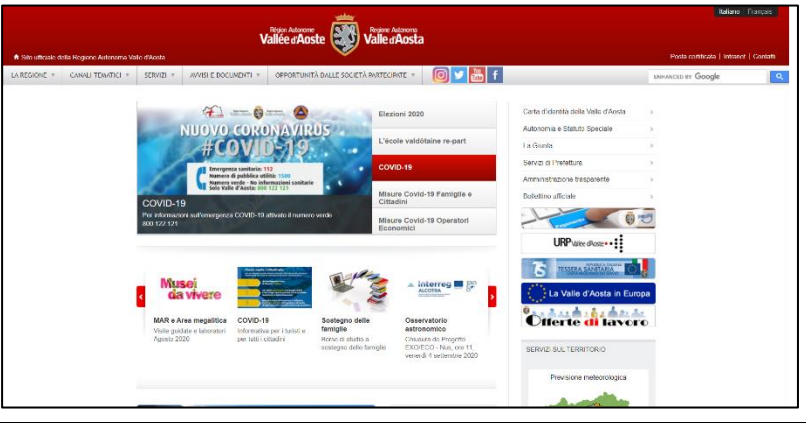
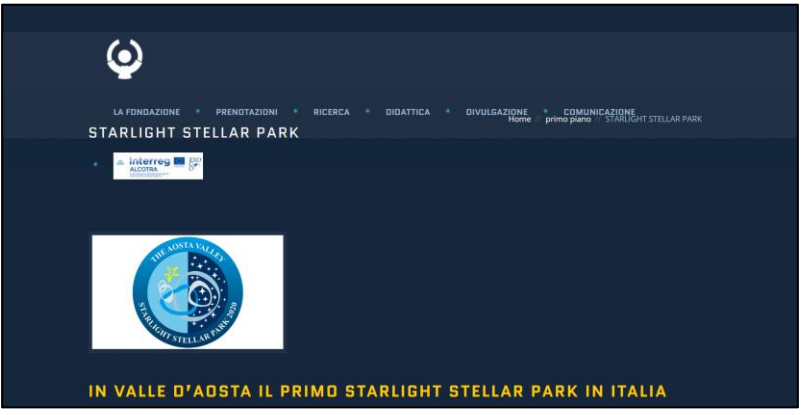
Fonte: <https://is.gd/stats.php?url=OAVdA> Starlight

Riportiamo nella tabella che segue una raccolta di link, articoli e servizi di cui abbiamo avuto riscontro, attraverso contatti diretti con gli autori, segnalazioni da parte di terzi, notifiche di Google News Alert, impostando opportunamente quest'ultimo servizio con le parole chiave "Starlight Stellar Park Aosta". La data indicata è quella di pubblicazione, quando è nota.

Si tratta necessariamente di una lista parziale. Nel momento in cui scriviamo, stiamo rispondendo ad altre richieste, per esempio del periodico *Gente* e del canale televisivo France 2, per realizzare servizi sullo SSP, non appena sarà possibile riprendere le visite al pubblico in Osservatorio Astronomico e in Planetario. L'elenco delle notizie e i numeri della visibilità che la Fondazione C. Fillietroz-ONLUS, il comprensorio di Lignan e il Comune di Nus ricevono grazie alla certificazione ottenuta attraverso il Progetto "EXO/ECO", quindi, sono destinati a crescere ulteriormente.

Se volessimo tradurre gli spazi e il tempo finora dedicati a Saint-Barthélemy dai media grazie alla certificazione SSP in termini di costi di spazi pubblicitari equivalenti, si raggiungerebbero cifre completamente al di fuori della portata dei vari agenti sul territorio, anche nel loro insieme. Basta questa semplice considerazione a sottolineare come il riconoscimento SSP, il primo concesso in Italia, rappresenti un investimento per il presente e un impegno per il futuro.

Infatti la certificazione va rinnovata a cadenza annuale e ciò può avvenire solo con la collaborazione dell'amministrazione e dell'imprenditoria locali, dei residenti e dei turisti, per garantire il rispetto delle specifiche della certificazione e dell'ambiente unico di Saint-Barthélemy, in modo da non vanificare il grande sforzo compiuto per raggiungere un risultato senza eguali, finora, nel nostro Paese.

Link (quando disponibile) e note	Snapshot
https://www.oavda.it/iniziativa-archivio/conferenza-stampa-straordinaria Annuncio della conferenza stampa straordinaria per annunciare l'assegnazione della certificazione SSP e l'evento di chiusura del Progetto "EXO/ECO" sul sito istituzionale della Fondazione C. Fillietroz-ONLUS. 01/09/2020	
https://www.regione.vda.it/ Annuncio della conferenza stampa straordinaria per annunciare l'assegnazione della certificazione SSP e l'evento di chiusura del Progetto "EXO/ECO" sulla home page del sito regionale. 01/09/2020	
https://www.oavda.it/primo-piano/starlight-stellar-park Annuncio della certificazione SSP sul sito istituzionale della Fondazione C. Fillietroz-ONLUS. 04/09/2020	

https://is.gd/OAVdA_Starlight

Cartella stampa relativa all'annuncio della certificazione SSP sul Drive relativo agli account email della Fondazione C. Fillietroz-ONLUS.

04/09/2020

My Drive > 20200904 Cartella stampa Starlight Stellar Park VdA			
Name	Owner	Last modified	File size
 20200904_EXO-ECO_READ_ME.docx	me	Sep 3, 2020 me	582 KB
 20200904_EXO-ECO_Starlight_Stellar_Park_CS_def.pdf	me	Sep 3, 2020 me	690 KB
 Logo_Aosta_Valley_Starlight_Stellar_Park_2020.png	me	Sep 3, 2020 me	183 KB
 Logo_FCF_OAVdA_Planetario.jpg	me	Sep 3, 2020 me	264 KB
 Logo_Interreg_Alcofra_EXO-ECO.jpg	me	Sep 3, 2020 me	391 KB
 OAVdA_autunno.jpg	me	Sep 3, 2020 me	3 MB
 OAVdA_inverno.jpg	me	Sep 3, 2020 me	2 MB
 OAVdA_telesempi_cielo_ricerca.jpg	me	Sep 3, 2020 me	5 MB
 OAVdA_tra_cielo_e_terra.jpg	me	Sep 3, 2020 me	3 MB
 OAVdA_tracce_stellari.jpg	me	Sep 3, 2020 me	9 MB
 OAVdA_Via_Lattea_Andromeda_verticale.jpg	me	Sep 3, 2020 me	9 MB
 Osservatorio Astronomico Official Video EXO-ECO.mov	me	Sep 3, 2020 me	457 MB
 Saint-Barthélemy Official Video EXO-ECO.mov	me	Sep 3, 2020 me	202 MB
 Saint-Barthélemy_famiglia_Via_Lattea.jpg	me	Sep 3, 2020 me	8 MB
 Saint-Barthélemy_polare.jpg	me	Sep 3, 2020 me	2 MB

https://youtu.be/r-zWxz_cs4E

Osservatorio Astronomico e Planetario: video ufficiale del Progetto "EXO/ECO".

04/09/2020

<https://youtu.be/yWE7aPteynU>

Il vallone di Saint-Barthélemy: video ufficiale del Progetto "EXO/ECO".

04/09/2020

<https://www.oavda.it/primo-piano/starlight-stellar-park>

Annuncio l'evento di chiusura del Progetto "EXO/ECO" sul sito istituzionale della Fondazione C. Fillietroz-ONLUS.

13/09/2020

<https://www.media.inaf.it/2020/09/04/valle-d-aosta-startlight-stellar-park/>

Annuncio della certificazione SSP sul sito del notiziario online dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, l'ente che coordina le attività di astronomia e astrofisica in Italia per conto del Governo.

04/09/2020



<https://www.regione.vda.it/>

Annuncio della certificazione SSP sulla home page del sito regionale.

04/09/2020



https://www.ansa.it/valledaosta/notizie/2020/09/04/astronomiain-v.-daosta-10-starlight-stellar-park-ditalia_4f2d8edf-e424-45c4-9a17-b68e5a7ba4f6.html

Annuncio della certificazione SSP sulla sezione ANSA relativa alla Valle d'Aosta.

04/09/2020



<https://www.gazzettamatin.com/gazzettamatin/2020/09/04/comuni-lignan/>

Annuncio della certificazione SSP sul sito collegato al periodico locale Gazzetta Matin.

04/09/2020



<https://bfcspace.com/2020/09/04/il-primo-starlight-stellar-park-in-italia/>

Annuncio della certificazione SSP sul sito della rivista divulgativa nazionale Cosmo.

04/09/2020



<https://appweb.regione.vda.it/dbweb/Comunicati.nsf/VediNews/2F75BF0E0EE6A527C12585D900554F6A>

Dichiarazione della Presidenza della Giunta regionale relativa alla certificazione SSP sul sito regionale.

04/09/2020



<https://aostasera.it/notizie/cultura-e-spettacolo/lignan-e-il-primo-starlight-stellar-park-ditalia-uneccellenza-per-osservare-il-cielo/>

Annuncio della certificazione SSP sul sito del quotidiano online della Valle d'Aosta AostaSera.it.

04/09/2020



<https://bobine.tv/2020/09/04/valle-daosta-nus-saint-barthelemy-lignan-osservatorio-astronomico-starlight-stellar-park/>

Annuncio della certificazione SSP sul sito della web tv e agenzia giornalistica valdostana bobine.tv.

04/09/2020



<https://www.aostaoggi.it/attualita/18482-in-valle-d-aosta-il-primo-starlight-stellar-park-d-italia.html>

Annuncio della certificazione SSP sul sito locale di news AostaOggi.it.

04/09/2020



<https://www.lastampa.it/topnews/edizioni-locali/aosta/2020/09/05/news/st-barthelemy-un-premio-internazionale-per-avere-il-cielo-piu-buio-d-italia-1.39270054>

Annuncio della certificazione SSP nelle pagine della Valle d'Aosta del quotidiano *La Stampa*.

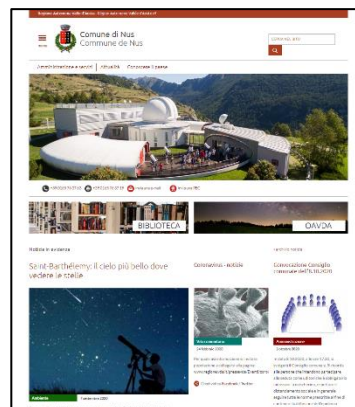
05/09/2020



<http://www.comune.nus.ao.it/it/comune-di-nus/>

Annuncio della certificazione SSP sul sito del Comune di Nus, capofila del Progetto "EXO/ECO".

07/09/2020



<http://www.coelum.com/news/il-primo-parco-delle-stelle-italiano>

Annuncio della certificazione SSP sul portale di astronomia *Coelum*, riferimento a livello nazionale per gli appassionati.

08/09/2020



Annuncio della certificazione SSP sul quotidiano marchigiano *Corriere Adriatico*.

09/09/2020



<https://new.regione.vda.it/europa/fondi-e-programmi/cooperazione-territoriale/notizie/riqualificazione-frazione-lignan-nus-valle-aosta-turismo-culturale-astronomia-progetto-exo-eco-interreg-italia-francia-alcotra>

Annuncio della certificazione SSP sul sito regionale dedicato ai progetti europei.

Snapshot effettuato il 10/09/2020



Associated Press, l'agenzia giornalistica più importante al mondo insieme alla Reuters, ha realizzato un servizio sullo SSP ("Italy Star Gazing -- Valley certified one of the most beautiful places to see night sky"), distribuito in tutto il mondo ai media abbonati.

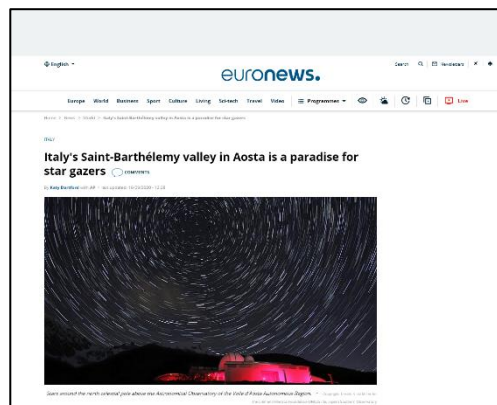
Riprese a Lignan effettuate il 12/09/2020

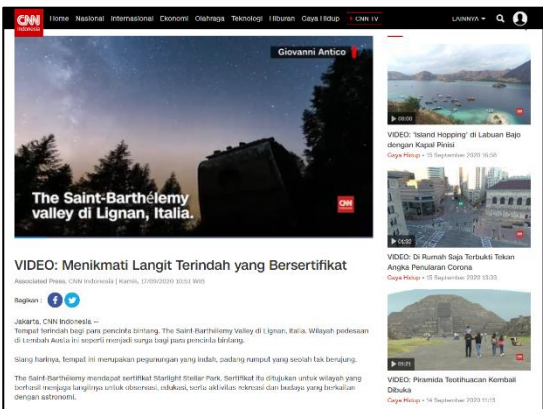
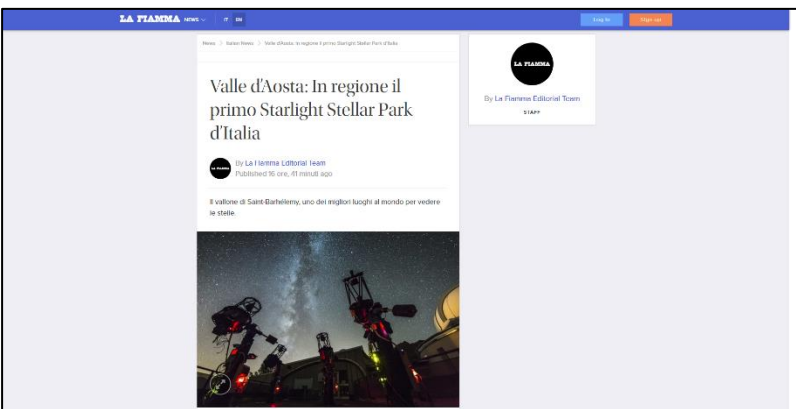
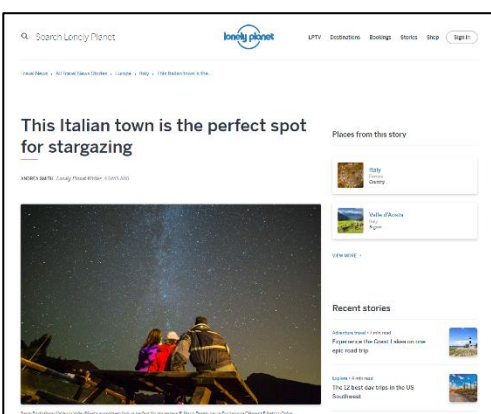


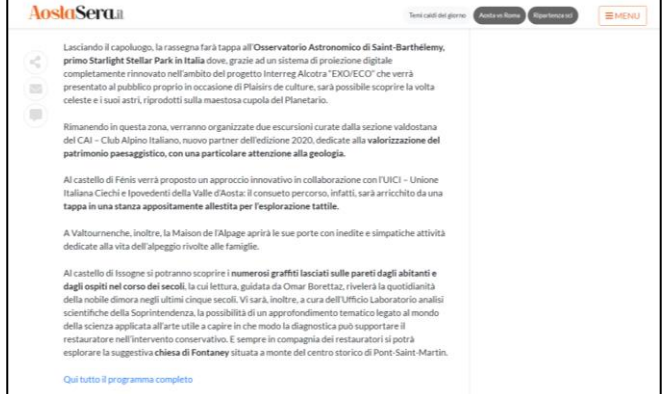
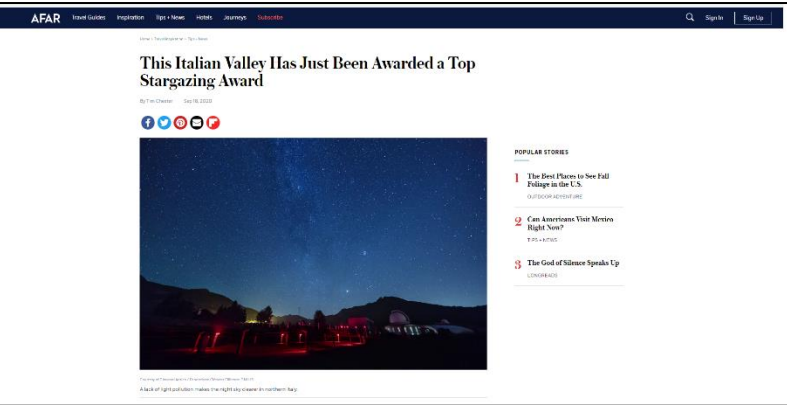
<https://www.euronews.com/2020/09/16/italy-s-saint-barthelemy-valley-in-aosta-is-a-paradise-for-star-gazers>

Annuncio della certificazione SSP sul sito internazionale Euronews.

16/09/2020



https://www.cnnindonesia.com/gaya-hidup/20200916171338-274-547331/video-menikmati-langit-terindah-yang-bersertifikat Annuncio della certificazione SSP su CNN Indonesia. 17/09/2020	
https://lafiamma.com.au/en/news/valle-daosta-in-regione-il-primo-starlight-stellar-park-ditalia-53712/ Annuncio della certificazione SSP sul sito <i>La Fiamma</i> della comunità italiana in Australia. 17/09/2020	
Servizio sulla certificazione SSP e l'evento di chiusura del Progetto "EXO/ECO" al telegiornale nazionale di RaiNews24. 20/09/2020	
https://www.lonelyplanet.com/articles/italian-village-stargazing Annuncio della certificazione SSP sul sito <i>Lonely Planet</i>, dedicato al turismo. 18/09/2020	

https://www.corrierenazionale.it/2020/09/18/vedere-le-stelle-valle-daosta-tra-i-migliori-luoghi-al-mondo/ Annuncio della certificazione SSP sul sito di news dalle regioni <i>Corriere Nazionale-Il Cittadino Oggi</i>. 18/09/2020	
https://aostasera.it/notizie/cultura-e-spettacolo/ottava-edizione-di-plaisirs-de-culture-si-apre-ai-giardini-della-tour-de-bramafam/ Articolo sull'evento di chiusura del Progetto "EXO/ECO" sul quotidiano locale online AostaSera.it. 18/09/2020	
https://www.afar.com/magazine/this-italian-valley-has-just-been-awarded-a-top-stargazing-award Annuncio della certificazione SSP sul sito internazionale AFAR.com, dedicato al turismo. 18/09/2020	
https://www.sportoutdoor24.it/il-cielo-stellato-di-saint-barthelemy/ Annuncio della certificazione SSP sul sito nazionale SportOutdoor24, dedicato al turismo e all'attività sportiva all'aria aperta. 18/09/2020	

<https://ecozen.gr/2020/09/stin-italia-to-tetarto-astriko-parko-starlight-ston/>

Annuncio della certificazione SSP sul sito greco ecozen.

19/09/2020



<https://travel.kompas.com/read/2020/09/20/203100327/kota-terbaik-untuk-melihat-bintang-ada-di-italia>

Annuncio della certificazione SSP sul sito indonesiano Kompas.

20/09/2020



<https://travel.tribunnews.com/2020/09/21/kota-saint-barthelemy-valley-dinobatkan-sebagai-kota-terbaik-untuk-melihat-bintang-di-italia>

Annuncio della certificazione SSP sul sito indonesiano Tribun Travel.

21/09/2020



<https://www.tribunnews.com/travel/2020/09/21/kota-ini-dinobatkan-sebagai-tempat-terbaik-melihat-bintang-di-italia>

Annuncio della certificazione SSP sul sito indonesiano Tribun News.

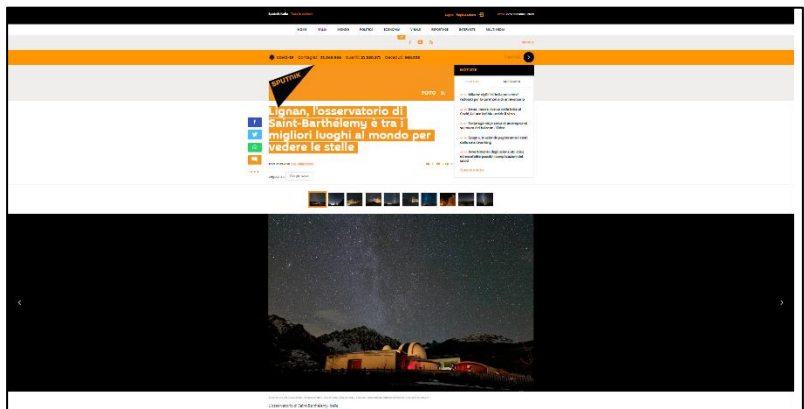
21/09/2020



<https://it.sputniknews.com/foto/202009219554832/>

Annuncio della certificazione SSP sul sito in italiano dell'agenzia di stampa nazionale russa Sputnik.

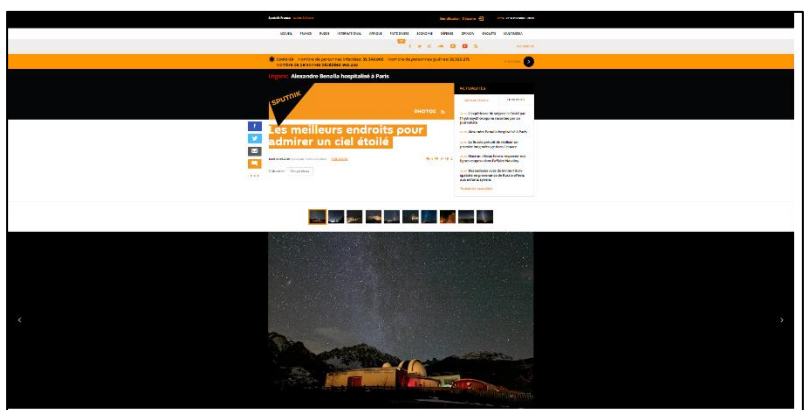
21/09/2020



<https://fr.sputniknews.com/photos/20209211044460895-meilleurs-endroits-ciel-etoile/>

Annuncio della certificazione SSP sul sito in francese dell'agenzia di stampa nazionale russa Sputnik.

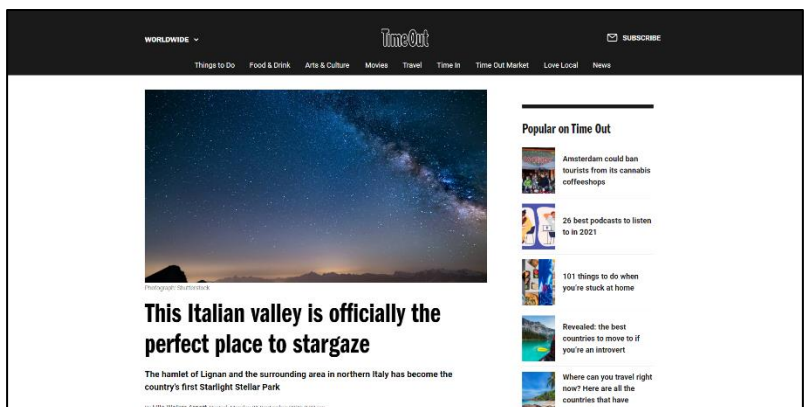
21/09/2020



<https://www.timeout.com/news/this-italian-valley-is-officially-the-perfect-place-to-stargaze-092120>

Annuncio della certificazione SSP sul sito internazionale *Time Out*, dedicato al turismo.

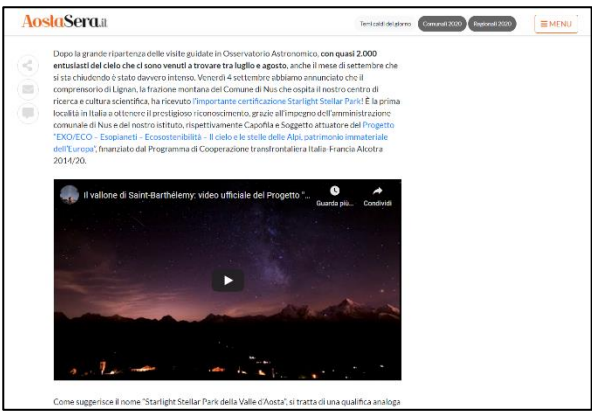
21/09/2020



Servizio sulla certificazione SSP al TG1 delle ore 20.00.

22/09/2020



http://www.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-15c28cf9-2ca3-4edd-9afb-ee7d37147742-tg1.html Annuncio sul sito del TG1 del servizio sulla certificazione SSP. 22/09/2020	
http://www.tg1.rai.it/dl/tg1/2010/edizioni/ContentSet-9b6e0cba-4bef-4aef-8cf0-9f7f665b7dfb-tg1.html Sezione del sito del TG1 dedicata al servizio sulla certificazione SSP. 22/09/2020	
Servizio sulla certificazione SSP e sull'evento di chiusura del Progetto "EXO/ECO" della testata giornalistica valdostana. 24/09/2020	
https://aostasera.it/rubriche/un-due-tre-stella/fomalhaut-la-stella-solitaria/ Articolo sul quotidiano online locale AostaSera.it che tratta anche della certificazione SSP. 25/09/2020	

<https://www.mako.co.il/travel-world/tips-trends/Article-1c41dc375bbc471026.htm>

Articolo sulla certificazione SSP sul sito israeliano Mako.

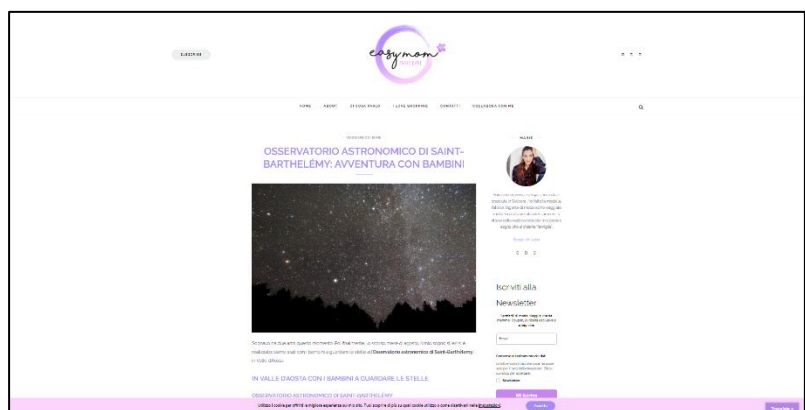
01/10/2020



<https://www.easymomswissmade.com/osservatorio-astronomico-di-saint-barthelemy-avventura-con-bambini/>

Articolo sulla certificazione SSP sul blog Easy Mom Swiss Made della influencer Marie Biondini.

09/10/2020



<https://www.interreg-alcotra.eu/it/attualita/evento-finale-del-progetto-exo-eco>

Resoconto dell'evento di chiusura del Progetto "EXO/ECO" sul sito europeo dei progetti Interreg ALCOTRA.

15/10/2020

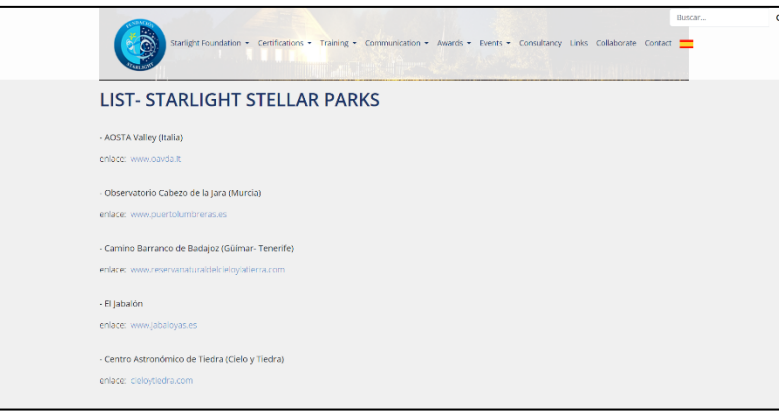


<http://futuro24.blog.rainews.it/2020/10/16/futuro24-la-minaccia-dell'inquinamento-luminoso/>

Servizio sulla certificazione SSP e sull'evento di chiusura del Progetto "EXO/ECO" per il magazine Futuro24 di RaiNews24.

16/10/2020



https://www.quotidiano.net/magazine/bui-o-e-magia-le-mille-luci-del-paese-delle-stelle-1.5699669 Articolo sulla certificazione SSP per il <i>Quotidiano Nazionale</i> (<i>Il Giorno, La Nazione, Il Resto del Carlino</i>). 10/11/2020	
https://en.fundacionstarlight.org/contenid/o/83-list-stellar-parks.html Annuncio dello SSP sul rinnovato sito della spagnola Fundación Starlight. 01/12/2020	
Articolo con ampio spazio dedicato alla certificazione SSP su quotidiano nazionale <i>Il Sole 24 ore</i>. 20/12/2020	

<http://www.casalenews.it/attualita/leardi-progetto-diderot-alla-scoperta-delle-stelle-41877.html>

Articolo con citazione dello SSP sul quotidiano locale piemontese *Casale News*.

29/12/2020

